I

Inventario
delle
Scritture riguardanti
il
Marchesato di Saluzzo

1

Indice

delle Categorie contenute nel presente

Inventario

Categorie

Prima. Diplomi Imperiali - - - - - - - - - - fol. 1.

Seconda. Contratti di Matrimonio - - - - - - - - " 11.

Terza. Testamenti, ed altre Disposizioni de' rispettivi Marchesi - - - - - - - - - - - " 27.

Quarta. Investiture, Omaggi, Giuramenti di Fedeltà, Trattati, Atti, e Transazioni sovra le contestazioni di tempo in tempo insorte tra i Conti, e Duchi di Savoja, li Re di Francia, e li Marchesi di Saluzzo per riguardo alla dipendenza, e superiorità di detto Marchesato, sino al Trattato di Lione del 1601. - - - - - - - - " 41.

2

Quinta Investiture, Trattati, ed altri Contratti seguiti tra li Marchesi di Saluzzo, e quelli di Monferrato, per riguardo de' Feudi, che detti Marchesi di Saluzzo riconoscevano dalli Marchesi di Monferrato — — — — — — fol. 167.

Sesta Scritture riguardanti le pretese del Marchese di Saluzzo, sovra il Marchesato di Monferrato — — — — — „ 181.

Settima Trattati, ed altre scritture tra i Marchesi di Saluzzo, e li Re di Sicilia Conti di Provenza — — — — — „ 205.

Ottava scritture riguardanti il forame fatto dal Marchese di Saluzzo nella Montagna di Visolo per il Transito de' Sali, ed altre Mercanzie dalla Francia nel Marchesato di Saluzzo — — — — „ 211.

Nona Scritture riguardanti gl'interessi particolari de' Marchesi di Saluzzo — — — — — — „ 215.

Decima scritture riguardanti l'Economico, e Giuridico del Marchesato — — — — — — „ 231.

Undecima Continente alcune Scritture non autentiche riguardanti il Marchesato di Saluzzo, unitamente all'Inventario di tutte le Scritture statte rimesse dalla Corte di Francia in dipendenza del Trattato delli 24 Marzo 1760 — — — — — — „ 257.

Marchesato di Saluzzo

P.ma Categoria.

Diplomi Imperiali.

Mazzo I.

N.° I.

1

Diploma dell' Imperatore Ottone, a favore del Marchese Alleramo, per cui li fa cessione di tutti quei luoghi esistenti dal Tanaro insino al fiume Orba, ed alla spiaggia del Mare, cioè Dego, Bangiasco, Balangero, Salsedo, Lequio, Sarzola, Mioglia, Prunetto, Altesino, Cortemiglia ed altri esistenti nel Contado d' Aqui, Asti, del Monferrato, di Torino, del Vercelese, di Parma, e del Cremonese, o sia Bergamasco, con tutte le loro pertinenze da possederle tanto il detto Marchese Alleramo, quanto i

suoi Discendenti sia Maschi, che Femine, con potere di vendere, ed alienare, e permutare delli 23. Marzo - - - - 967.

N.° 2.

Diploma dell' Imperatore Federico di Concessione in feudo retto, e immediatamente dipendente dall' Impero, a favore del Marchese Manfredo di Saluzzo, del Marchesato di Saluzzo, ~~e della Città di Cuneo, Mondovì, Savigliano~~, e di tutti gl' altri Luoghi, che da mille anni tenevano, e possedevano li suoi Predecessori delli 5. maggio - - - - - 1206.

N.° 3.

Diploma dell' Imperatore Enrico 7.° d' Investitura a favore del Marchese Manfredo di Saluzzo, del Marchesato di Saluzzo, e di tutto ciò, che aveva, e possedeva da dieci anni indietro delli 5. Idi Maggio - - - - - 1313.

N.° 4.

Rinoncia del Marchese Manfredo di Salluzzo alla Concessione fattagli dall' Imperatore Enrico VII. delle Città, e Luoghi di Fossano, Alba, Mondovì, Savigliano, Cherasco, e pertinenze per essergli tal Concessione pregiudiciale delli 14. Lug.° 1313.

Donazione del detto Marchese Manfredo di Saluzzo al Barnabone di Bonifacij delle Città, e Luoghi di Fossano, Alba, Cherasco, Mondovì, Savigliano, Corniglianо, e Monforte in ricompensa de' serviggj prestatigli delli 14. Luglio - - - - 1313.

N.° 5.

Procura fatta da Tomaso Marchese di Saluzzo per prestare il Giuramento di fedeltà in suo nome, à Luchino Visconti Signor di Milano, e prendere il possesso di Castelli, de quali sarà investito delli 7. 8bre - - - - - 1348.

N.° 6.

Diploma del Imperatore Carlo IV. d' Investitura a favore del Marchese di Saluzzo, del Marchesato, e sue dipendenze semovente dal Sacro Romano Impero, con remissione d'ogni caducità, e devoluzione, ed in caso di questa, di nuova Concessione del medesimo per esso, e suoi Eredi delli 5. Idi Genaro - - - 1355.

N.° 7.

Diploma dell' Imperatore Carlo IV. d' Investitura a favore del Marchese Tomaso di Saluzzo, del Marchesato di Saluzzo, con tutte le sue pertinenze, e de Castelli, Terre, e Luoghi dal medesimo posseduti, con rivocazione delle Sentenze, e Processi seguiti trà esso, Manfredo, e Teodoro fratelli di Saluzzo delli II. Kal. Marzo - - - - - - 1355.

N.° 8.

Donazione del Marchese Federico di Saluzzo a Barnabone Visconti di Milano fu Steffano de Castelli, e Luoghi dipendenti dal Marchesato di Saluzzo, cioè Saluzzo, Revello, Envie, Martignana, Sanfront, Crisolo, Oncino, Busca, Dronero, Roccabruna, Valle di Majra, Caraglio, Monterosso,

Pradleves, Castelmagna, Racconiggi, Carmagnola, de' Feudi di Dogliani, Belvedere, Rodino con altri dieci Castelli posseduti dagl' Eredi del fù Giovanni Saluzzo, Montemale, Chiorio, Valgrana, Rossana, Isolabella, Fornavasio, Castigliole, Arpiasco, Villanova, La Manta, La Gerbola, Cervignasco, Carpenetto, Caramagna, Valfenera, Fortepasso, Vottignasco, de' feudi che tengono gli Eredi di Conrado del Carretto, e suo fratello; il Feudo di Galeazzo di Saluzzo, quelli d'Azone Saluzzo, tutti posseduti dal detto Marchese. Più de' seguenti Feudi occupati da suoi nemici, cioè Busca, Bernezzo, Cervasca, Vignolo, Rittana, Majola, Gagliola, Rocca-sparvaria, Villafaletto, Lagnasco, Scarnafiggi, Cornafame, Monasterolo, e Roffia, Cavalerlione, Bonavalle, Polonghera, e Cardè posseduti dal Principe d'Achaja; e generalmente di tutti gl'altri Castelli, Torre, e Feudi dipendenti dal detto Marchesato di Saluzzo, con condizione che questa si facesse approvare dall' Imperatore, sotto pena di nullità della medesima.

Con successiva Infeudazione, ed Investitura concessa dal detto Bernabone Donatario al detto Marchese Federico Donatore di tutto ciò resta compreso nella sudetta Donazione delli 24. Genaro — 1360.

N.° 9.

Diploma dell'Imperatore Carlo IV. d'approvazione, e confirmazione a favore di Bernabone Visconti di Milano della Donazione fattagli dal Marchese Federico di Saluzzo, con successiva Infeudazione, ed Investitura fatta à questo dal detto Bernabone de' seguenti Castelli, Città, Luoghi, e Feudi; cioè Saluzzo, Revello, Martignana, Dronero, Roccabruna, Pisarte, S. Damiano, Cellieres, Valle di Majra, Caraglio, Monterosso, Pradleves, Castelmagna, Racconiggi, Mogliabruna, Carmagnola, Valfenera, Fornavasio, Isolabella, e Fortepasso, Caramagna,

Carpenea, Vottignasco, Montemale, Valgrana, Costigliole, Arpiasco, Villanova, La Manta, Rossana, Mombarcaro, Camerana, Baldi-ssero, Mulazano, Farigliano, Busca, Barge, Villafaletto, Envie, Bernezzo, Cervasca, Vignolo, Rittana, Magliola, Paliola, Rocca Sparveria, Cardè, Sanfront, Crizolo, Oncino, Lagnasco, Cavallerleone, Bonavalli, Polonghera, Scarnafiggi, Cornafame, Ruffia, La Gerbola, Cervignasco, Castellar, Lassana, Verzolo, Bordello, Melle, Brosasco, Rorà, e San Pietro Valle di Varaita, e Venasca, Monasterolo, e Solerè; e generalmente di tutti gli altri Castelli Luoghi, e Feudi dipendenti dal detto Marchesato. Con successiva Investitura a favore di detto Bernabone, e suoi Discendenti Mascolj delli 4. Kal. Genaro — 1365.

N.° 10.

Diploma dell'Imperatore Carlo IV. di Confirmazione della Sentenza Arbitramentale proferta sovra le differenze che vertivano tra il Conte Amedeo di Savoja, ed il Marchese Federico di Saluzzo per la ricognizione del Marchesato di Saluzzo delli 5. Agosto 1363. ivi tenorizata delli 12. Maggio — 1365.

N.° 11.

Inibizione dell'Imperatore Federico, al Marchese Ludovico di Saluzzo di prestare Omaggio à Carlo Re di Francia per il suo Marchesato, sotto pena di mille Marche d'Argento delli 24. 8bre — 1486.

N.° 12.

Diploma dell'Imperatore Carlo V. di Donazione a favore di Filippo di Savoja Conte del Genevese del Marchesato di Saluzzo

decaduto alla Camera Imperiale per la ribellione commessa dal
Marchese Michel Antonio di Saluzzo delli 5. Giugno - - - - 1523.

N.° 13.

Copia autentica di Declaratoria del Imperatore Carlo V. in vigor
della quale è stato dichiarato devoluto all'Impero il Marchesato
di Saluzzo colle sue dipendenze, in odio di Gio. Ludovico di Saluzzo
Pronotario Appostolico, per non aver chiamato a S.M. Cesarea
l'Investitura d'esso, avendolo eziandio riconosciuto rilevare dalla
Corona di Francia, con prestare il Giuramento di Fedeltà à
S.M. Xpst.ma, e di Donazione, e Traslazione del sudetto Marchesato,
e sue dipendenze a favor di Francesco di Saluzzo fratello secondo=
=genito del sudetto Ludovico, delli 21. Giugno - - - - - 1536.

N.° 14.

Investitura concessa dall'Imperatore Carlo V. al Marchese
Francesco di Saluzzo, de Castelli, e Luoghi di Saluzzo, Revello,
Martiniana, Dronero, Roccabruna, S. Damiano, Pagliero, tutta
la Valle di Majra, Caraglio, Monterosso, Pradleves, Castelmagno,
Racconiggi, Migliabruna, Carmagnola, Valfenera, Fernavasio,
Fonte passo, Isolabella, Caramagna, Carpenea, Vottignasco, Montemale,
Valgrana, Costigliole, Arpiasco, Villanova, Manta, Rossana, Mom-
-barchero, Camerana, Baldissero, Mulazzano, Farigliano, Busca,
Bargé, Envie, Bernezzo, Cervasca, Vignolo, Rittana, Magliola,
Gagliola, Roccasparvera, Cardè, Afront, Crisolo, Oncino,
Villafaletto, Lagnasco, Quatorleone, Bonavalle, Polonghera,
Scarnafiggi, Cornufame, Ruffia, La Gerbola, Cervignasco,
Castellar, Paesana, Versuolo, Brondello, Melle, Brosasco,
La Torre, S. Peire, Val di Vraita, Venasca, Monastirolo, Solere,

ed i seguenti altri Luoghi compresi nelle Investiture de suoi
Predecessori, cioè Cantogno, Val di Rhà, Casalgrasso, Benvello,
Borgomale, Corniglianо, Piobesi, Castelletto, Fossano, Paniaglieri,
Favole, Castel Reynero, Sommariva del Bosco, Morella, Cuneo,
Centallo, Demonte, Castelletto, Valloria, Azone, Pont Bernard,
Pietra Porzio, Sambuco, Berserio, Vinai, Vignolo, Castel Delfino,
Belino, S.t Eusebio, Pont, S.t Paolo, Sanfrè, Levaldiggi, Ferretto,
Roccavione, Vermigliana, Formigliana, Isperone, Morozzo,
Monforte, Montechiaro, Cortemiglia, Torricella, Salmatoris,
S. Steffano, Cerenasco, Marcenasco, Sommariva di Perno,
Serralonga, S.ta Vittoria, Borgo S.t Dalmazzo, e generalmente
di tutti gli altri Feudi, terre, e Castelli al detto Marchese
spettanti, e ch'erano posseduti dalli Marchesi suoi Antecessori
delli 4. Luglio - - - - - - 1536.

N.° 15.

Copia autentica di Dichiarazione dell'Imperadore
Carlo V. in virtù della quale è proibita l'alienazione del Marchesato
di Saluzzo, e sono dichiarati nulli li Omaggi prestati a riguardo
d'esso Feudo ad altre Potenze, che alla prefata M. S. Cesarea
delli 4. Luglio - - V - - - - - 1536.

N.° 16.

Investitura accordata da Carlo V. Imperadore à
favor del Marchese Gio. Ludovico di Saluzzo del Marchesato
di Saluzzo, redditi, e ragioni, dal med.° dipendenti delli 25. Ap.le 1540.

N.° 17.

Diploma dell'Imperatore Carlo V, per qual dichiara che per l'Investitura accordata al Marchese Franc.° del Marchesato di Saluzzo di non aver voluto pregiudicare alle ragioni spettanti al Marchese Giò Luiggi in detto Marchesato delli 24. Aprile - - - - - - - - - - - - 1540.

N.° 18.

Diploma di Carlo V. Imperatore ottenuto dal Duca Emanuel Filliberto di Savoja di Confermazione, ed Approvaz.ne delle Sentenze Arbitramentali, Donazioni, ed Investiture concesse, eseguite tra gli Antecessori di Casa Savoja, ed li Marchesi di Saluzzo per il detto Marchesato, e particolarmente quelle delli 6. decembre 1169., 4. Agosto 1363., 12. Maggio 1363., 8. di Agosto 1372, ultimo febraro 1364., 22. Giugno 1413. 24. Agosto 1424. ed 11. decembre 1466., delli 3. Marzo - - - - - - - - - 1554.

N.° 19.

Copia del Diploma di Carlo V. Imperatore ottenuto dal Duca Emanuel Filliberto di Savoja di Confermazione di diversi Omaggj, Fedeltà, e Donazioni fatte dalli Marchesi di Saluzzo alli Predecessori di Casa Savoja per detto Marchesato in tenorizate delli 3. Xbre - - - - - - - - - - - 1555.

N.° 20.

Attestato del Conte Cesare Felice Rocca Procuratore Generale, ed Archivista di S. A. R., comprovante che negli

Archivj di detta R. A. non vi sono alcune Investiture concesse dagl'Imperatori, a favore de Conti, e Duchi di Savoja per il Marchesato di Saluzzo, e non essere compreso nelle Investit.re generali de Stati, non solamente nelle antiche, ma neppure nelle ultime accordate dall'anno 1613. al 1632.

N.° 21.

Ristretto de Diplomi Imperiali che Stabiliscono la natura mascolina del Marchesato di Saluzzo. —

2.da Categoria

Contratti di Matrimonio

Mazzo I.

N.° I.

Donazione di Manfredo figlio del Marchese di Saluzzo, à favore d'Adelaide sua Consorte, figlia del Marchese Guglielmo di Monferrato de' Castelli, e Luoghi di Saluzzo, Racconiggi, Villa, Caraglio, e Centallo, in alodio, con condizione, che avendo figli dovesse goderli in communione colli medesimi, e di fargli prestare la Fedeltà dalli Uomini di detti Luoghi, nella maniera, che si sarebbe ordinato da Corrado fratello di detta Adelaida in Giugno - - - - - - - - - - - - 1182.

N.° 2.

Contratto di Matrimonio seguito in Vercelli nel Palazzo del Vescovo, alla presenza di detto Vescovo, del Marchese Bonifacio di Monferrato, e Guglielmo suo figlio, tra il Marchese Bonifacio figlio del Marchese Manfredo di Saluzzo, e Maria figlia di Comita Signore di Sassari in Sardegna con constituzione di Dote di L.^{e} 300 di Genova, con ippoteca per la restituzione della medesima, de' Castelli, e Luoghi

di Lequio, S.t Steffano, ed altri Luoghi pervenuti al detto Marchese di Saluzzo per successione del Marchese Bonifacio di Cortemiglia suo Patruo, e per parte del sudetto Marchese di Monferrato del Castello, e Luogo di Moncalvo, con prestazione di Sigortà per l'osservanza de patti, e condizioni ivi contenute nella persona della Contessa Adelaide Madre del detto Marchese Bonifacio, e di 60. Nobili di Saluzzo ivi nominati delli 8. Cal. Agosto — — 1202.

N.° 3.

Patti, e Convenzioni tra il Conte Tomaso di Morienna, ed il March.e Manfredo di Saluzzo, per cui il Marchese promise di dar in Moglie Agnese figlia del fu Marchese Bonifacio suo figlio, ad Amedeo figlio di detto Conte Tomaso, a condizione, che mancando detto Amedeo prima della consumazione del medesimo dovesse quella sposare Umberto suo fratello, e questo mancando come sovra, l'altro figlio che resterà Conte de sovranominati, con constituzione di dote, a favore della detta Agnese della metà de suoi beni consistenti ni Luoghi della Roncaglia, Fontanile, Barge col Contado, podere, e distretto, assieme a Revello, colla valle del Po, alla riserva d'Envie allora posseduto dal Guido di Piosasco, Saluzzo, Brondello, Versuolo e Felicetto, 4.a parte della Vraita, Pont, Castigliole, la Villa, Centallo, Romanisio, col Loro Contado, distretto, e pertinenze, sino alla pietra schilante, il Feudo, e Fedeltà di Ruffino, e fratelli di Salmour, e per contro tutti gl'altri Luoghi che aveva di quà, e di là dal Tanaro, e al di quà, e di là della Stura dovessero spettare a Manfredo di Lui Nipote, e qual mancando senza figli, il tutto spettasse alla detta Agnese, e per contro mancando questa senza discendenti, il tutto spettasse al detto Manfredo, e mancando tutti due, agl'altri di sua Casata delli 4. Kal. Maggio — — — 1213.

N.° 4.

Transazione tra il Marchese Enrico di Savona, ed il Marchese Manfredo di Saluzzo sovra le differenze tra essi insorte per la restituzione dal detto Marchese di Savona addimandata del Castello, e Luogo di Crespanolo, ciò, che non si difficoltava mediante il pagamento di Marche 500. d'argento, delle quali detto Marchese di Savona si era reso cauzione per le Doti di sua Consorte, figlia di Amedeo figlio del Conte di Savoja, de quali detto Marchese Enrico dovesse procurarne il pagamento al detto Marchese di Saluzzo delli 2. 8bre — 1227.
e con hipoteca prestata per tal pagamento del Feudo di Salicetto —

N.° 5.

Trattato di Matrimonio tra Manfredo figlio Primogenito del Marchese Tomaso di Saluzzo, e Beatrice figlia del fu Re Manfredo, sorella della Regina Costanza d'Aragona, e Sicilia, di consenso di questa, e del Re Giacomo figlio di detta Regina Re di Sicilia, Duca della Puglia, e Principe di Capua, e del detto Marchese Tomaso di Saluzzo, e Marchesa Alasia Padre, e Madre di detto Manfredo, a contemplazione di qual Matrimonio detto Marchese Tomaso dichiara detto Manfredo suo P.°genito, suo Successore Solidario in tutto il Marchesato di Saluzzo, e acquisti fatti, e da farsi a preferenza di qualsivoglia altro suo figlio, e a tal effetto promette di fargli prestar la fedeltà da tutti i suoi Vassalli, e Communità, con Assignazione, e Donazione tra vivi, e ad effetto potesse mantenersi col decoro, che si conveniva al suo grado, de Castelli, e Luoghi di Centallo, Busca, Acelio, Lequio, Rodino, Vignolo, Cissone, La Marmora, S. Michele, Prazzo, Celle, Lotulo, Caglieri, Stroppo, Elva, Ussolo, Oliva, S. Damiano, Canosio, e per Dovario alla detta Beatrice li Castelli, e Luoghi di Scarnafiggi, Prasco, Melle, S. Eusebio, Frassino, Bertino, e

10

e Pont delli 2 Luglio — — — — — — — — — 1286.

N.º 6.

Donazione del Marchese di Saluzzo figlio del Marchese Tommaso, a favore del Marchese Manfredo suo fratello d'ogni ragione compettentegli sovra l'Eredità Paterna, e Materna delli 17 febraro — — — — — — — — — 1297.

N.º 7.

Procura di Umberto Delfino di Vienna, ed Anna di lui Consorte per trattare, e contrattare il Matrimonio tra una delle di loro figlie col figlio del Marchese di Saluzzo, il Martedì avanti l'Ascensione di Maria Vergine — — — — — — — — 1302.

N.º 8.

Patenti d'Umberto Delphino di Vienna Conte d'Albona, e Sig. della Torre, ed Anna di lui Consorte di deputazione di Procuratori per trattar matrimonio tra una delle loro figlie, col figlio del March. di Saluzzo, il martedì avanti l'Ascensione — — — — — — 1302.

Donazione di Beatrice figlia del Conte Pietro di Savoja, Dama del Faucigni al Marchese Manfredo di Saluzzo della somma di ₤ ℳ Astensi pagabili fra li termini ivi espressi, il Lunedì doppo S. Bartolomeo — — — — — — — — — 1303.

N.º 9

Quittanza passata dall'Abbate di Casanova Ambasciatore, e Procuratore del Marchese Manfredo di Saluzzo alla Principessa

Beatrice figlia del fu Conte Pietro di Savoja Dama di Faussignij di ₤ ℳ 12 d'Asti minori, a Conto delle Doti di Margherita figlie del Marchese Federico di Saluzzo figlio di detto Marchese Manfredo, il Giovedì doppo la Pentecoste — 1305.

N.º 10.

Quittanza passata da Frilino Saluzzo figlio di Manfredo Marchese di Saluzzo, e Margarita sua Consorte, a favore di Beatrice Dama di Faucigni, ed Ugone Delfino della somma di ₤ ℳ Astensi per le Doti di detta Margarita li 3. Kal. Feb. 1308.

N.º 11.

Cessione fatta da Freylino Saluzzo a suo nome, e di Margarita sua Consorte, e del Marchese Manfredo suo Padre, a Gio Delfino di Vienna della Assignazione fattale da Beatrice Delfina di Vienna d'un annuo reddito sovra la Castellania d'Oysaux, in soddisfazione delle doti di detta sua Consorte il Mercoledì avanti la Purificazione di Maria Vergine — — — — 1308.

N.º 12.

Quittanza passata dal Marchese Manfredo di Saluzzo, a favore di Barnabò Doria Capitano del Commune, e Popolo di Genova di ₤ 300. di Genova per le doti d'Isabella sua figlia Moglie del detto Marchese delli 17 Luglio — — — — — 1308.

N.º 13.

Quittanza passata dal Marchese Federico di Saluzzo

della somma di fiorini 5000 d'oro per le doti di Ricarda figlia del Conte Galeazo Visconti di Milano Moglie del Marchese Tomaso di Saluzzo figlio di detto Marchese Federico delli 5. 8bre 1329.

N.° 14.

Procura d'Antonio Faletto fu Simondino d'Asti, in capo d'Antonio Romagnano, per contraer Matrimonio con Beatrice figlia del Marchese Tomaso di Saluzzo, e di Ricarda figlia di Galeazzo Visconti di Milano delli 9 Maggio — — — 1343.

N.° 15.

Quittanza passata da Enrico Signore di Quart di fiorini 7000. d'oro, a favore del Marchese Federico di Saluzzo per le doti di Pantisalea sua Sorella, futtura Sposa di detto Signore di Quart, con Ippoteca per l'assicurazione di detta Dote di tutti li suoi Allodj del Castello d'Ayaz, della Val Pelina, Val Ollomonte, Val di Doves col mero, e misto Impero, Giurisdizione, redditi, e ragioni feudali delli 20.mo Marzo — — — — — — — — — — 1363.

N.° 16.

Donazione fatta dal Marchese Federico di Saluzzo nella qualità d'Erede Universale del Marchese Tomaso suo Padre instituito in vigore del suo ultimo Testamento delli 25. Agosto 1357. ivi tenorizato, a favore di Carlo Re di Francia Delfino di Vienna d'ogni ragione compettentoli nel Delfinato, tanto per le doti, che ragioni dotali della Contessa Margarita di Vienna sua Avia, che per qualsivoglia altra causa delli 10. 8bre — — — — 1363.

N.° 17.

Quittanza passata da Franceschino fu Manfredo Del Carretto a favore del Marchese Federico di Saluzzo di Genuini 2600. d'oro, per la Dote di Pollia figlia di detto Marchese, e Moglie di detto Franceschino, con ippoteca per cautela della medesima del Castello, e Luogo di Prunetto delli 29. 8bre — — — — — — — — 1388.

N.° 18.

Rattificanza di Ludovico figlio del Marchese Manfredo del Carretto del Contratto di Matrimonio seguito tra Franceschino Del Carretto suo fratello, e la Dama Polia figlia del Marchese Federico di Saluzzo, e spezialmente del Capo riguardante l'Ippotica del Luogo di Prunetto nelle Langhe per cautella delle doti di detta sua Cugnata delli 14. Marzo — — — — — — — — — 1390.

N.° 19.

Contratto di Matrimonio tra il Marchese Tomaso di Saluzzo, e la Damigella Margarita de Roucij, per forma di cui il Vescovo di Laon, ed il Conte di Braime Zio, e fratello rispettivamente della detta Marg.ta le constituiscono in dote la Somma di 10/m Lire Tornesi delli 17 Lug.lio 1403.

N.° 20.

Contratto di Matrimonio tra Guido di Neelle Signore di Offemont, e la Principessa Gioanna di Saluzzo Sorella del Marchese Ludovico di Saluzzo con constituzione di dote di Scuti 8000. d'oro moneta di Francia — — — — — — — — 1429.

N.º 21.

Procura del Marchese Nicolao d'Este fu Alberto per contrarre Matrimonio con Rizarda figlia del fu Marchese di Saluzzo delli 2. Xmbre - - - - - - - - - - - 1430.

N.º 22.

Copia del Contratto di Matrimonio del Marchese Luiggi di Saluzzo, con Isabella di Monferrato Sorella del Marchese Giò, col beneplacito del Duca Amedeo di Savoja, per quale detto March.e suo fratello le constituise in dote fiorini m., et detto Duca di Savoja fiorini $\frac{1}{2}$ m. delli 7. Agosto - - - - - - - - - - - 1435.

N.º 23.

Contratto di Matrimonio tra Giò d'Armagnac Conte di <u>Cumenes</u> e la Principessa Margarita figlia del Marchese Ludovico di Saluzzo, colla Costituzione dotale di Scuti $\frac{15}{m.}$ di Savoja delli 20 Luglio - - - - - - - - - - - 1469.

Altro contratto di Matrimonio tra Vgone d'Amboise, e la Damigella Madalena figlia di sudetti Gioanni, e Margarita di Saluzzo Giugali d'Armagnac delli 18. Luglio - - - - - - - - - - - 1484.

N.º 24.

Quittanza passata da Giò Conte di <u>Cumenes</u> Maresciallo di Francia, e Governatore del Delfinato, a favore del Marchese Ludovico di Saluzzo di Ducati 552. d'oro à Conto delle Doti di Margarita di Saluzzo figlia di detto Marchese, e moglie del Maresciallo sudetto delli 27 Aprile - - - - - - - - - - - 1473.

N.º 25.

Testamento di Giò d'Armagnac Conte di <u>Cumenes</u> Maresciallo di Francia, e Governatore del Delfinato, in cui instituisce in ditui Erede Universale il postumo nascituro dalla Dama Margarita di Saluzzo sua Consorte, tanto Maschio, che femina delli 6. Giugno - - - - - - - - - - - 1473.

N.º 26.

Atto di Tutela della Damigella di Sennetorre figlia Postuma di Giò Conte di <u>Cumenes</u> Maresciallo di Francia, conferto a Margarita di Saluzzo di lei Madre delli 16. Maggio - - - 1473.

N.º 27.

Quittanza del Conte Vitagliano Borromeo, a favore del Marchese Ludovico di Saluzzo della Somma di fiorini 4000. pagate a conto delle Doti della Principessa Bianca Sorella del detto Marchese Ludovico, Moglie di detto Conte Borromeo delli 10 decembre - - - - - - - - - - - 1477.

N.º 28.

Contratto di Matrimonio tra il Marchese Ludovico di Saluzzo, e Gioanna figlia Lᵒ genita del Marchese Guglielmo di Monferrato, con costituzione della stessa dote, che fu costituita alla Principessa Isabella di Monferrato Marchesa di Saluzzo, Madre del detto Marchese di Saluzzo, e sorella di detto Marchese di Monferrato. Con patto, che mancando detto Marchese Guglielmo di Monferrato senza discendenti Maschj succedesse la detta Gioanna al Marchesato di —

Monferrato, dotando la Principessa Bianca di lei Sorella delli 2. decembre - - - - - - - - - - - - - - - 1479.

N.° 29.

Rattificanza fatta da Luiggi Marchese di Saluzzo del Contratto di Matrimonio conchiuso in suo nome da Carlo di Cocastello de Signori di Montilio, con Gioanna figlia 2.da genita di Guglielmo Marchese di Monferrato delli 6. decembre - - - 1479.
Unitamente a copia del detto contratto di matrimonio delli 2. dello stesso mese

N.° 30.

Quittanza passata da Margaritta di Saluzzo Moglie del Conte di Cominges, à favore del Marchese Ludovico di Saluzzo, della somma di Scuti 1000 d'oro à conto delle di lei Doti delli 10. Novembre - - - - - - - - - - - - - 1480.

N.° 31.

Promessa di Gilberto Conte di Mompensier Delfino d'Ouvergna, al Marchese di Saluzzo che Luiggi suo figlio Primogenito sposerà la Principessa Margarita di Saluzzo di lui figlia delli 23. Maggio - - - - - - - - - - - - 1489.

N.° 32.

Constituzione di dote fatta dal Marchese Ludovico di Saluzzo a Margarita sua figlia Moglie d'Antonio Maria d'Aragona S.t Severino de Castelli, e Luoghi di Mulassano Mombarcaro, Dogliani, Marsaglia, Belvedere, Bonvicino, Rodino, Castiglione, Cissone, Lequio, Camerana, e Sommano, e generalmente di tutti gli altri Castelli, e Luoghi che detto

Marchese possedeva al di là del Tanaro, coll'Obligo al detto Anto Maria di riconoscerli in feudo dal detto Marchese, e suoi Successori; ed in caso, che potesse esiger la Dote della Marchesa Gioanna di Monferrato Madre della detta Margherita, ed altre ragioni di successione al fù Marchese Guglielmo di Monferrato, ciò che conseguirà, promette pure di costituirla in dote come sovra delli 27. luglio - - - - - - - - 1490.
Colla rattificanza delli 18. Agosto detto anno.

N.° 33.

Investitura concessa dal Marchese Ludovico di Saluzzo, à favore d'Antonio Maria d'Aragona S.t Severino Marito della Principessa Margarita figlia di detto Marchese de seguenti Castelli, e Luoghi Stati costituiti in dote alla detta sua Moglie, cioè Mulazzano, Mombarchero, Dogliani, Morsaglia, Belvedere, Bonvicino, Rodino, Castiglione, Cissone, Lequio, Camerana, e Sommano, e generalmente di tutti gli altri Castelli e Luoghi esistenti al di là del Tanaro alla forma del Contratto Dottale delli 20. Agosto - - - - - - - 1490.

N.° 34.

Procura del Marchese Ludovico di Saluzzo, e di Gioanna di Monferrato sua Consorte, in capo di Francesco Cavassa per esiggere dal Marchese Bonifacio di Monferrato La Dote promessa alla detta Marchesa Gioanna dal Marchese Guglielmo di Monferrato Padre di questa, come pure le Doti della fù Marchesa Maria De Foys Madre della predetta Gioanna, E quelle di Isabella di Monferrato Sorella di detto Marchese Bonifacio, e Madre d'esso Marchese Ludovico di Saluzzo delli 23. 7bre - - - - - - - - - 1490.

35.

Contratto di Matrimonio trà il Marchese Ludovico di Saluzzo, e Margarita di Foijs figlia del Conte Giò di Candala, colla costituzione di Dote di Scuti $\frac{20}{m}$ d'oro, con condizione, che il figlio Primogenito nascituro dà medesimi succedi nel Marchesato di Saluzzo, Ed in caso di Viduità, dovesse detta Margarita aver l'usufrutto dè Luoghi del Melle, Frassino, S. Pierre, e Villanovetta.

Assieme alle Procure precedute alla conclusione di detto Matrimonio, Ratificanze del medesimo, ed altri Titoli successivi riguardanti l'esazione di detta Dote . . . . . . 1491.
in 1500.

N.° 36.

Particola del Instromento dotale della Marchesa Margarita de Foijs, moglie del Marchese Ludovico di Saluzzo delli 2. aprile . . . . 1491.

N.° 37.

Dispensa appostolica dal 3.° e 4.° grado rispettivamente di consanguinità, in cui erano congionti li Marchese Ludovico di Saluzzo, e Margarita de Foijs per contraere tra di loro Matrimonio delli 3. Kal. 9bre . . . . 1492.

Colla sua esecuzione.

N.° 38.

Sentenza arbitramentale profferta da Carlo VIII. Re di Francia arbitro delle differenze, che vertivano tra il Marchese

Bonifacio di Monferrato, ed il Marchese Ludovico di Saluzzo, tanto a suo nome proprio, che nella qualità di Padre, e legittimo Aministratore della persona, e beni di Margarita sua, e della fù Marchesa Gioanna figlia, nelle quali da detto Marchese di Saluzzo si prettendeva.

1.° Le Doti della fù Marchesa Isabella sua Madre.

2.° Le Doti, beni parafernali, ed altri della fù Maria Marchesa di Monferrato Madre della detta fù Marchesa Gioanna.

3.° Le Doti, e ragioni dotali della detta fù Marchesa Gioanna.

4.° Li beni mobili, ed immobili, allodiali, Giocali, ed Eredità del fù Marchese Guglielmo di Monferrato Padre della detta Marchesa Gioanna per le porzioni ad essa competenti.

Per quale, mediante Ducati $\frac{25}{m}$ d'oro da pagarsi per detto Marchese di Monferrato, al detto Marchese Ludovico di Saluzzo ha assolto detto Marchese di Monferrato da tutte le sovra menzionate domande delli 29. novembre . . . . 1493.

N.° 39.

Assignazione del Marchese Ludovico di Saluzzo, à Gioffredo Caroli della somma di ducati 100, pervenutili per le Doti della Marchesa Margarita de Foijs sua Consorte, e questi in soddisfazione delle spese per esso fatte nella sua legazione in Francia per servizio di detto Marchese delli 17. Gennajo . . . 1494.

40.

Ratificanza della Marchesa Maria Moglie del fù Marchese Bonifacio di Monferrato Madre, e Tutrice del Marchese Guglielmo suo figlio, della Sentenza arbitramentale profferta dal Re Carlo di Francia arbitro eletto per la terminazione

delli differenze insorte tra il Marchese Ludovico di Saluzzo à suo nome e nella qualità di Padre e Legittimo Amministratore della Principessa Margarita sua figlia, e della fù Marchesa Gioanna di Monferrato, ed il Marchese Bonifacio di Monferrato per riguardo della successione per detta Margarita prettesa al fù Marchese Guglielmo di Monferrato Padre della detta Gioanna, e pagamento delle Doti, e ragioni dotali della medesima, per cui è stato sentenziato non competere alla detta Marg.ta alcuna ragione di successione al detto Marchese Guglielmo, esserle però dovuti dal detto Marchese Bonifacio di Monferrato per le delle Doti, e ragioni dotali Ducati 22/m d'oro pagabili nella forma ivi espressa delli 20. Giugno - - - - - - - 1494

N.° 41.

Cessione fatta dalla Contessa Bianca di Saluzzo figlia del fù Marchese Ludovico, e Vedova del Conte Vitaliano e Borromeo d'Arona à Gio. Giacomo di Saluzzo suo fratello delle Doti, e ragioni dotali della Marchesa Isabella sua Madre delli 10. Aprile - - - - - - - 1496.

N.° 42.

Contratto di Matrimonio tra Claudio Giacomo di Miolans Conte di MonteMajeur, Sig. d'Hermanche, e di Caramagna, e Margarita figlia di Ludovico Marchese di Saluzzo, e di Gioanna di Monferrato figlia del Marchese Guglielmo, con Dote di Ducati 4000. solita costituirsi alle figlie de Marchesi di Saluzzo, ed inoltre altri Ducati 1/m dovutigli dal Marchese di Monferrato in vigor di Transazione delli 29. 9bre 1493, con più altri Ducati 4/m dovutigli dal Conte de Joys per causa delle ragioni della

Marchesa Maria de Fuxo Madre della Marchesa Gioanna Madre della detta Margarita; per cautela di qual Dote detto Conte di Montmajeur ha ipotecato il Castello, e Luogo di Caramagna delli 14. Aprile - - - - - - - 1496.

N.° 43.

Lettere di Francesco P.o Re di Francia al Capitano Leonardo suo Ambasciatore presso la Marchesa di Monferrato, affine di trattare il Matrimonio trà la figlia di detta Marchesa, e Francesco Marchese di Saluzzo delli 9. 9bre - - - - 1530.

N.° 44.

Contratto di Matrimonio trà il Marchese Gabriele di Saluzzo, e la Damigella Madalena d'Hannebaut, colla Costituzione dotale di L. 40/m Tornesi delli 17. Marzo - - - 1541

3.ª Categoria

Testamenti, ed altre Disposizioni de' Marchesi di Saluzzo

Mazzo 1.

N.° 1.

Testamento del Marchese Bonifacio, in cui instituisce in suoi Eredi Manfredo, Guglielmo, Ugone, Anselmo, Enrico, Bonifacio, ed Oddone suoi figlj, e gli altri figliuoli Maschj nascituri dalla presentanea di lui Moglie, e Lega a Sibilla, e Adelaide sue figlie, ed altre nasciture dalla detta sua Consorte £500. caduna di buona moneta, diseredetando Bonifacio nominato d'Incisa, a motivo, che aveva fatto carcerare detto Testatore, e sua famiglia, si era collegato co' suoi nemici, quali gl'avevano occupato li Castelli di Montaldo, Montechiaro, e Boves delli 3. 8bre — — — — — — — — — 1125.

N.° 2.

Codicillo del Marchese Bonifacio, in cui lega alla sua figlia Berta tutte le ragioni, che aveva in Cortemiglia, Mombarchero, e Camerana delli 6. Kal. Febraro — — — — — — — 1204.

N.° 3.

Testamento del Marchese Tomaso di Saluzzo, in cui ordina farsi varj Legati pij, per pagamento di quali assigna li rediti di Sommariva, S. Front, Paesana, Crisolo, Oncino, Arpiasco, e Melle, sino a tanto, che siano detti Legati soddisfatti; ed instituisce in suo Erede Universale Manfredo suo figlio ne' Castelli, e Luoghi ivi specificati, e generalmente in tutto il Marchesato di Saluzzo delli 17. 8bre - - - - 1294.

N.° 4.

Copia di Testamento del Marchese Manfredo di Saluzzo, in cui dispone.

P.° che dovesse spettare al Marchese Manfredo suo figlio tutte le terre, e Luoghi, che possedeva al di quà del Tanaro, e li Luoghi di Mombarcaro, San Benedetto, Montechiaro, e Bubbio come pure tutti gli aquisti fatti dal Marchese di Monferrato, Saluzzo, Revello, Barge, e tutta la terra, che aveva tanto al di quà, che di là del Tanaro, con tutto il Marchesato di Saluzzo, assieme à tutte le sue dipendenze; Con condizione, che mancando senza discendenti maschj succedessero Teodoro, e Bonifacio altri suoi figliuoli fratelli di detto Manfredo.

Più, che dovesse spettare alli detti Teodoro, e Bonifacio li Castelli, e Luoghi di Cardè, Dronero, e Valle, Roccabruna, Rossana, Venasca, Vottignasco, e le ragioni, che aveva contro Giorgio Saluzzo, e suoi feudi: con sostituzione dell'uno all'altro in mancanza della discendenza masculina; ed in mancanza di tutte le due Linee masculine, sostituisce il sudetto Manfredo, ed in caso, che detto Marchese Manfredo intendesse di avere Dronero, e Valle, e non potessero li medesimi esperire delle ragioni del sudetto Giorgio, in tal caso fosse detto Marchese

Manfredo tenuto di assignare £ 500. annue sopra li rediti di Mulassano, e Barigliano, pendente la loro vita, e sotto le altre riserve ivi espresse.

Più Lega per antiparte al sudetto Manfredo suo Primogenito la terza parte di Cuneo, ed alli sudetti Teodoro, e Bonifacio altri suoi figliuoli le altre due terze parti di detta Città.

Più instituisce Federico altro suo figlio nella sola legittima attesa l'ingratitudine del medesimo.

Ed instituisce in suo Erede Universale il sudetto Manfredo suo P.° genito dopo d'aver enumerate le Cause, per quali diseredava il sudetto Federico delli 5. Luglio - - - - 1332

Diploma del Imperatore Venceslao d'Investitura à favore del Marchese Manfredo di Saluzzo del Marchesato di Saluzzo con tutte le sue dipendenze; Con confermazione delle disposizioni a suo favore fatte, annulando tutto ciò è stato fatto tanto dal Marchese Federico, che da Tomaso suo figlio, come resisi demeritevoli per le cause enonciate nel Testamento del Marchese Manfredo Padre di detto Marchese Manfredo sovra riportato, e per aver contrattato di detto Marchesato con altri Principi, senza consenso del Sacro Romano Impero delli 27. 8bre 1384.

N.° 5.

Testamento di Gio. di Saluzzo, in cui lega a Cubitosa sua Consorte le sue Doti di £ 10. astesi, per le quali ipoteca il Castello, e rediti di Dogliani, e quello di Cravesana, più à Giacomo suo figlio per antiparte il Castello d'Oncino, e le ragioni, che aveva contro il Marchese Federico di Cravesana, nel caso, che mancasse senza figlj da Margarita sua figlia, e contro Argentina figlia di detto Marchese Francesco

di Cravesana, moglie di detto Giacomo. Più al Cavagliere di Malta Bonifacio altro suo figlio una pensione di fi.ni 10, più a Beatrisina sua figlia fi.ni 1000, e marchi 10 d'Arg.to; Più à Margarita altra sua figlia £ 2500 di Genova, ed altri Marchi 10 d'Argento; Più à Luietta, e Luisina altre sue figlie in fi.ni 1000, ed altri marchi 10 d'argento caduna. Più ad Isabellina altra sua figlia altri fiorini 1000, ed instituisce in suoi Eredi Universali ni Castelli, e Luoghi di Dogliani, Rodino, Cissone, Castiglione, Casteletto, Loquio, Vignolo, Marsaglia, La manta, Villanovetta, Busca, Cortallo, Barolo, e Serralonga, beni di Saluzzo, e Cravesana Luoghi di Samano e Bonvicino, Giacomo, Giorgio, Tomaso, Manfredo, Antonietto, Nicolino, Gottofredo, e Gioanino suoi figlivoli delli 24 Gen.o 1334.

N.° 6.

Testamento del Marchese Tomaso di Saluzzo fu Federico,

in cui elege sua sepoltura nella Chiesa del Monistero di S.ta Maria di Revello, al quale lega una pezza di prato altinata nelle fini di detto Luogo che ora di Guglielmotto Beltramo, coll'obbligo di mantenere due Sacerdoti, i quali siano tenuti di celebrare la messa cadun giorno.

Più instituisce in suo Erede Galeazzo suo figlio in tutti li Castelli, e Luoghi, che possedevano Giorgio Saluzzo, de Signori di Venasca.

Più Azone suo figlio ni Castelli, e Luoghi, chi possedeva, cioè Monestarolo, Castellar, e Paisana, e nelle ragioni, che aveva in Sanfront, e Valle di Pò eccetuato Martignana.

Più Eustachio, Costanzo, Luchino, e Giacomo altri suoi figlivoli in fiorini due mila d'oro.

Più Beatrice sua figlia Moglie d'Antonio Faletto oltre sue doti in fiorini ducento d'oro.

Più Luchina altra sua figlia, Moglie di Gioanone Beccaria in altri fiorini ducento.

Più Anna altra sua figlia Monaca in Revello in una Vigna nelle fini di Revello, pendente sua vita, e doppo la dilei morte pervenga al detto Monistero per la manutenz.e d'altri due sacerdoti.

Più Lega à Pantasilea altra sua figlia fiorini quatro milla d'oro per le sue Doti.

Più alla Contessa Ricarda sua moglie l'Usufrutto di Revello, ed Envie, ed il Censo di Barge.

Ed instituisce in suo Erede Universale nel Marchesato di Saluzzo il Marchese Federico di lui figlio Primogenito delli 15. Agosto 1357.

N.° 7.

Testamento della Contessa Ricarda di Saluzzo Vidova

del Marchese Tomaso di Saluzzo, in cui ordina construersi un Sepolcro à Revello, e di doversi mantenere due Sacerdoti perpetuamente, coll'obbligo à questi di celebrare cadun giorno la messa nella Chiesa del Monistero di detto Luogo in suffraggio della dilei anima, e di detto suo Marito, con un Anniversario nel giorno del dilei decesso, e l'altro nel giorno delli 2. novembre, con distribuirsi in tali giorni l'Elemosine ivi espresse per quali ordina impiegarsi la somma di fiorini nella forma ivi specificata.

Più lega a Beatrice sua figlia moglie d'Antonio Faletto fiorini 1000.

Più a Salamide suo fratello Naturale fiorini 300.

Più lega al Marchese Federico suo figlio per antiparte fiorini , con obbligo d'adempire a quanto resta sovra espresso, ed in caso d'inadempimento quegli lega agl'altri suoi figliuoli

ivi nominati.

Più lega il Luogo di Val di Rhà à chi deve spettare di ragione.

Più instituisce in di lei Erede Particolare il detto March. Federico della terza parti di Castelli, e Luoghi, che possedeva nella Pallata, osia in Sardegna, e nelle altre due parti Azone altro suo figlio, per un Castello da eleggersi dal med. ed unitamente à Galeazzo, Eustachio, Costanzo, Luchino, e Frà Giacomo altri suoi figlivoli.

Ed instituisce in suoi Eredi Universali tutti li sudetti suoi figlivoli, e figlie per ugual parte delli 8 Agosto — 1361.

N. 8.

Testamento del Marchese Manfredo di Saluzzo fù altro Manfredo, in cui, doppo varj legati pii, ed altri temporali, ordina, che Monsignore Antonio Saluzzo suo figlio Arcivescovo di Milano possa portarsi ad abitare nè suoi Stati, ad effetto d'aver il governo di medesimi, e con facoltà al medesimo di servirsi di redditi di medesimi a suo beneplacito.

Più instituisce in sue Eredi Orieta, ed Eleonora figlie della fù Isabella sua Sorella Moglie del Marchese Franceschino Malaspina nelle doti materne consistenti in fiorini 1200. d'oro, ed in £ta per caduna d'esse.

Più lega à Gioanni, e Manfredo fù Ugolino, suo figlio in restituzione di diverse robbe appropriatesi, ducati m. d'oro di Monti di Venezia, e £50. annue de Monti di Genova per antiparte.

Più lega a Lanzarotto figlio naturale del fù Ludovico altro suo figlio fiorini 1000. de sudetti Monti di Venezia

Più ad Antonio figlio naturale di Gioanni altro suo figlio altri fiorini 1000. sovra detti Monti.

Più à Tomasino figlio naturale di Tomaso altro suo figlio altri fiorini 1000. sovra detti Monti.

Più ordina che nel caso di ricuperazione delle terre Lasciate al detto dal di lui Padre, sii tenuto il suo Erede Universale d'adempire quanto viene prescritto dal detto suo Padre nel di lui Testamento.

Più lega a Tomaso, e Galeazzo suoi figlivoli tutte le gioje delle rispettive loro consorti, ed aquisti da medesimi fatti, e che facessero.

Più lega fiorini 30. annui alla Chiesa di S. Gio. di Farigliano per la celebrazione d'una messa quotidiana.

Più ordina farsi un Elemosina à Poveri coi redditi ivi specificati.

Ed instituisce in suoi Eredi Universali Tomaso, e Galeazzo suoi figlivoli, Manfredo, e Gioanni suoi Nipoti fù Ugolino, cioè Tomaso per una terza; Galeazzo per una altra terza; I detti Manfredo, e Gioanni per la rimanente terza.

Con varie Sostituzioni, e dichiarazioni ivi espresse delli 5. Agosto — 1389.

N. 9.

Copia di Testamento del Marchese Federico di Saluzzo fù Tomaso, in cui ordina, che per il suo Erede Universale si restituisse a Giacomo di Montemale la somma di fiorini 600. per il pegno del Castello del Mele, per qual somma era stato dal fù suo Padre rimesso il Castello di Montemale al detto Giacomo, e suoi fratelli, ed indi statogli ridotto dal detto Testatore.

Più che si rimetta dal detto Erede alle Monache di Revello la terza parte del Moleggio di detto Luogo.

Più conferma la Donazione fatta delle Decime della Valle di Majra, e Pensione di grano, e vino dovuta dall'Abbate di S. Costanzo alla Capella de Santi Martiri Costanzo e Compagni.

Più l'altra Donazione fatta alle Monache di S.ta Antonio di Dronero della porzione dell'aqua della Majra, e d'un prato.

Più l'altra fatta alla Certosa di Mombracco delle Case, Stalle ed Orto nel borgo di Saluzzo.

Più l'altra fatta al Priorato di S. Michele, e de Santi Angeli, e Lorenzo dal medesimo fondato nel Castello di Verzuolo, colle decime di Brossasco, Melle e Frassino; e de beni allo Spedale di Verzuolo, col Forno di d.to Luogo.

Più assegna un redito di fiorini 12. sovra il Moleggio di Saluzzo alli Padri di S. Domenico per una Messa mensuale.

Più lega alla Casa di Disciplinanti una Vigna, Alteno, e beni della Cassana per la manutenzione d'un Servitore per servire i Poveri dello Spedale.

Più fiorini 400. per la construzione della Chiesa de PP. Predicatori di Saluzzo.

Più lega al Monistero nuovo di Revello la Casa situata in detto luogo, che era della fù Marchesa sua Madre coll'obbligo d'un anniversario.

Più lega ad Ugone di Saluzzo suo figlio il Castello, e luogo di Sanfront, sino à tanto che gli siano dal di lui Erede Universale pagati fiorini 10/m.

Più lega à Roberto altro suo figlio fiorini 4/m.

Ed instituisce in suo Erede Universale Tomaso di lui Primogenito, con ordine di P.genitura, e con

sostituzione in mancanza della di lui Linea delli sudetti Ugone, e Roberto, coll'istesso ordine di Primogenitura delli 7. Maggio - - - - - - - - - 1391.

N.° 10.

Testamento del Marchese Galeazzo di Saluzzo, figlio del fù Marchese Manfredo, in cui lega à Monsignor Antonio di Saluzzo suo fratello Arcivescovo di Milano, tutti li suoi beni mobili, ed immobili esistenti nei Castelli, e Luoghi lasciatili dal detto fù suo Genitore, salva la ragione di Feudo; Più deputa il Marchese Tomaso di Saluzzo suo fratello pendente la di lui vita, e dopo il suo decesso Giovanni, e Manfredo fratelli fù Ugolino altro suo fratello in tuttori, e Curatori di Giovanni Galeazzo suo figlio, ed instituisce in suo Erede Universale nel titolo del Marchesato di Saluzzo, ed in tutti gli altri suoi beni il prefato Gio. Galeazzo suo figlio delli 26. Maggio - - - - - - - - 1392.

N.° 11.

Testamento di Beatrice di Geneva Contessa di Saluzzo, in cui instituisce in suoi Eredi nelle sue Doti, e ragioni dotali assignateli nel Testamento d'Ugone di Geneva di lei Padre, li Cardinale Amedeo di Saluzzo, Cavagliere Ugone, Pietro di Saluzzo, Decano d'Annessi, Roberto di Saluzzo, Polia Marchesa del Carretto, Violant Contessa di Polenzo, e Costanza Contessa di Sacrocesare suoi figliuoli; Ed il Marchese Tomaso di Saluzzo altro di lei figlio nè beni aquistati in Piemonte. Più nella terra del Genevese che era di detto suo Padre, li sudetti Ugone, e Roberto

caduno per metà, ed il Sudetto Cardinale Amedeo nelle terre che possedeva nel Viennese, cioè Anthon, Colombier, Malatrait, S.t Romain, Lojettes septime S.t Laurent, Roijbon e S.t Donat, con sostituzione al medesimo degli altri suoi figlivoli ivi nominati delli 24. Ag.to — 1398.

N.º 12.

Testamento del Marchese Tomaso di Saluzzo, in cui raccomanda tutto il dilui Stato al Duca di Savoja nel quale aveva tutta la sua speranza doppo Dio e l'Imperatore. Più ordina fondarsi, e dotarsi una Capella nella Chiesa Parrochiale d'Acceglio. Più lega à Valeriano suo figlio Naturale due Case in Saluzzo, ed il Feudo della Manta per se, e suoi Discendenti Maschi; ed instituisce in suo Erede Universale Ludovico suo figlio, con sostituzione di diversi altri della dilui Agnazione, morendo senza discendenza delli 5. 8bre — 1416.

N.º 13.

Testamento di Margarita De Roussi Contessa, e Marchesa di Saluzzo vedova del Marchese Tomaso, in cui lega a Valeriano Saluzzo figlio naturale di detto fu suo Marito Genuini 2000 d'oro, con diversi mobili. Più à Reijnero Provana una fucina da ferro nel Territorio del Mele. Più à Gioanna, e Rizarda sue figlie Franchi 2000. Più à Beatrice altra sua figlia Genuini 300. Monaca nel Monastero di Revello, e doppo la dilei morte spettino al detto Monastero, coll'obbligo di far celebrare una Messa Ebdomadaria; instituendo in suo Erede Universale Ludovico di lei figlio delli 14. Aprile — 1419.

N.º 14.

Testamento del Cardinale Amedeo di Saluzzo in cui instituisce in suo Erede Universale Bertrando di Saluzzo figlio del fu Ugone di Saluzzo di lui Nipote, con diverse Sostituzioni, e legati delli 21. Giugno — 1419.

N.º 15.

Testamento d'Amedea di Saluzzo, in cui instituisce in di lei Erede Universale Camilla figlia naturale di Tomaso di Saluzzo di lei fratello delli 30. Giugno — 1457.

N.º 16.

Testamento di Margarita di Saluzzo Contessa di Comenes figlia del Marchese Ludovico di Saluzzo, in cui lega alla Chiesa di S.t Giò di Saluzzo, in cui ha eletto sua sepoltura, fiorini 300. coll'Obbligo d'una Messa quotidiana.

Più instituisce in sua Erede Madalena sua figlia ne' beni, che possedeva in Gascogna, Alby, ed altrove al di là da' Monti.

Più obbliga il suo Erede di compire la fondazione e Dotazione d'una Capella nella Collegiata di S.ta Maria di Revello, ed instituisce in suo Erede universale il Marchese Ludovico di Saluzzo suo fratello delli 12. Aprile 1494.

N.º 17.

Testamento del Marchese Ludovico di Saluzzo, in cui ordina esser sepelito nella Capella nuova della Chiesa di S. Giò di Saluzzo, officiata da' P.P. Domenicani, la quale vuole, che

sii perfezionata.

Più lega una pensione di fiorini 1500, à favore di Gio Ludovico suo secondo genito

Più instituisce in sua erede Particolare Margarita sua figlia Moglie di Claudio Giacomo di Miolans nelle doti constituitegli al tempo del dilei matrimonio

Instituendo in suo erede Universale il Prencipe Michel Antonio Ludovico suo figlio Primogenito, al di cui governo hà deputato la Marchesa Margarita de Foijs sua Madre delli 6 febraro — 1498.

N.° 18.

Testamento del Marchese Michel Antonio Saluzzo, in cui annulla ogn'altro Testamento, e Codicillo, alla riserva delle Donazioni fatte alla Marchesa Margarita sua Madre, e dopo varj legati instituisce in suo erede Universale il Prencipe Francesco di Saluzzo suo fratello terzogenito, diseredilando il Pronotaro Gio Ludovico altro suo fratello secondo genito per cause ivi espresse, e mancando detto suo fratello terzogenito senza discendenti, sostituisce il Rev.do Gabriele altro suo fratello quarto genito delli 17. 8bre — 1528.

N.° 19.

Testamento della Marchesa di Saluzzo, Margarita De Foijs, in cui lega à Gioanni Luiggi suo figlio scuti 500 d'oro.

Più à Gabriele altro suo figlio scuti 2000.

Più alla Damigella Anna figlia Naturale del Marchese Michel Antonio altro suo figlio scuti 3000.

Ed instituisce in suo erede Universale il Marchese Franco di Saluzzo altro suo figlio delli 7 Genaro — 1533.

4.ª Categoria

Investiture, Omaggj, Giuramenti di Fedeltà, Trattati, Atti, e Transazioni s.ᵉ le Contestazioni di tempo in tempo insorte trà i Conti, e Duchi di Savoja li Re di Francia, e li Marchesi di Saluzzo per riguardo alla dipendenza, e superiorità di detto Marchesato sino al Trattato di Lione del 1601.

Mazzo Primo.

N.º 1.º

Sentenza arbitramentale profferta dal Marchese Bonifacio di Monferrato, sovra le differenze vertenti tra il Conte Ajmone di Savoja, ed il Marchese Manfredo di Saluzzo, e Sig.ʳ di Cuneo, per riguardo all'Omaggio di tutto il Marchesato di Saluzzo, e de' Luoghi di Barge, e Scarnafiggi, Busca, e Bernezzo, questi allora posseduti dal detto Conte, per quale ha dichiarato, che il prefato Conte dovesse dare, e rimettere in feudo al detto Marchese Manfredo delle Terre di Barge, Scarnafiggi, Busca, e Bernezzo, per quali dovesse giurar la Fedeltà

con più fosse tenuto pagare ad esso Marchese la somma di fiorini 60 d'oro di giusto peso, e vice versa fosse detto March.se tenuto di riconoscere in feudo dal detto Conte tutto il March.to di Saluzzo, salve le ragioni dell'Imperatore, e del Marchese di Monferrato per le terre, che tiene dal medesimo, al di là della Stura, dell'Abbate di S. Dalmasso per le altre terre, che tiene pure da lui al di là del detto fiume, il Luogo di Centallo, e le Franchiggie di Vassalli del detto Marchesato di Saluzzo, colla successiva Investitura accordata dal d.to Conte al detto Marchese del detto Marchesato, prestaz.ne della Fedeltà, e pagamento della sudetta somma di f.ni 60.m d'oro delli 6. decembre — — — — 1169.

N.° 2.

Donazione, e Rifiutazione fatta dalla Contessa Allasia di Saluzzo, e Manfredo suo Nipote, al Conte Tomaso di Savoja di due parti della metà di Barge in allodio, con successiva Infeudazione fatta dal detto Conte Tomaso al detto Marchese Manfredo del detto Castello, e Luogo di Barge per Maschi, e femine.

Con Investitura pure concessa dal detto Conte Tomaso al detto Marchese di tutti gl'altri feudi, e specialmente della Roncaglia, e fontanile, e della diffesa, e protezione, ed ajuto contro tutti, alla riserva dell'Imperatore, e Marchese di Monferrato delli 3 Kal. Gennajo — — — — 1216.

N.° 3.

Fedeltà, ed Omaggio prestato dalla Contessa Adelaide di Piemonte figlia d'Olderico, a Guido Delfino di Vienna suo Zio, per il Marchesato di Saluzzo, in seguito della

Convenzione tra essi seguita in Ambrun, per cui detto Delfino si era obligato di diffenderla contro Rajmondo Belingario Conte di Provenza, e Forcalquier, il quale gl'aveva devastato, ed abbruciato tutto il suo Paese, che possedeva al di là della Stura; Con successiva Investitura di detto Marchesato, salve però le appellazioni, e ragioni Imperiali; delli 3. Agosto — — — — 1210.

N.° 4.

Lega tra il Conte Tomaso di Moriena, ed il Marchese Manfredo di Saluzzo per la reciproca diffesa de loro Stati, salvo contro l'Imperatore, e l'Impero delli 3. Kal. Maggio — — — — 1213.

N.° 5.

Investitura concessa dal Conte Tomaso di Savoja, à favore del Marchese Manfredo di Saluzzo, di tutto ciò, che possedeva in Barge, Fontanile, e Roncaglia, della Fedeltà dovutagli dal Marchese Guglielmo di Busca per il Castello di Busca, ed altri Luoghi dal medesimo posseduti, e dell'altra dovutagli dalli SS.ri di Bernezzo, e questa sia, che si effettuasse il matrimonio tra detto Marchese di Saluzzo, e sua Nipote figlia del Conte Amedeo di Savoja, sia, che non si effettuasse, e con quittanza delle 300. marche d'argento, in quali si era obligato, nel caso, che non volesse prestargli la Fedeltà delli 6. marzo — — — — 1223.

N.° 6.

Investitura concessa dal Conte Tomaso di Savoja, à favore del Marchese Manfredo di Saluzzo de Feudi di Barge

Fontanile, e la Roncaglia per maschi, e femine, come anche del Feudo del Marchese Guglielmo di Busca de SS.ri di Bernezzo, e ciò sia, che si effettui il matrimonio tra esso Marchese, ed una delle figlie del Conte Amedeo Figlio di detto Conte Tomaso, sia che non s'effettuasse delli 6. marzo — — — — — — — 1223.

Assoluzione del Conte Tomaso di Savoja della fedeltà dovutagli dal Marchese Guglielmo di Busca, per li feudi di Busca, e Scarnafiggi, con concessione della med.a al Marchese Manfredo di Saluzzo delli 5. Kal. 8bre — — 1223.

Investitura concessa dal Conte Amedeo di Savoja, a favore del Marchese Manfredo di Saluzzo, de' Luoghi, e Castelli di Barge, Fontanile, Roncaglia, Busca, Scarnafiggi, e tutto quello, che Guglielmo, Nicolao e Oggerio di Bernezzo tenevano in Bernezzo, Villa, e Castello di detto Luogo con dichiarazione, che ove si ritrovasse, chi esso Marchese, e suoi Antecessori riconoscessero altre cose in feudo dal detto Conte, queste s'intendessero comprese nella presente Invest.a delli 11. 9bre — — — — — — — — 1235.

N.° 7.

Absoluzione del Conte Tomaso di Moriena del March.e Guglielmo di Busca dalla Fedeltà, a cui gli era tenuto per li Feudi di Busca e Scarnafiggi concedendo detta Fedeltà al Marchese Manfredo di Saluzzo, e successiva Investit.a di detti Feudi concessa dal detto Conte Tomaso al detto Marchese Manfredo de' sudetti Feudi, delli 5. Kal. 8bre 1223.

N.° 8.

Investitura concessa dal Conte Tomaso di Savoja al

Marchese Manfredo di Saluzzo, di ciò, che Giacomo Engana, e Valla, e suoi fratelli tengono dal detto Conte nel Castello di Barge, beni, e redditi dal medesimo dipend.ti con prestazione della fedeltà delli 12. 7bre — — — — — 1225.

N.° 9.

Infeudazione del Conte Tomaso di Savoja al Marchese Manfredo di Saluzzo del Feudo, che Giacomo, Amedeo, e Gualla Enganna di Barge possedevano nel Castello, e Luogo di Barge, con obligo alli detti Vassalli di prestargli la Fedeltà delli 12. febraro. — — — — — — — 1226.

N.° 10.

Infeudazione fatta dal Conte Amedeo di Savoja, a favore del Marchese Manfredo di Saluzzo di tutto quel feudo, che detto Marchese tiene dal detto Conte, ovunque si ritrovi e specialmente del Castello, e Luogo di Barge, e di quelli di Fontanile, Roncaglia, Busca, e Scarnafiggi, assieme a tutto ciò, che Nicolao, Guglielmo, ed Oggerio di Bernezzo avevano in Bernezzo, Castello, e Luogo, in Feudo nobile, gentile, e paterno, colla clausula quibus dederint vel alienaverint, con dichiarazione, che ove si riconoscesse, che detto Marchese e suoi Antecessori tenessero in feudo altre cose, queste s'intendessero comprese in detta Infeudazione, col solito giuramento di Fedeltà, ed obligo assuntasi dal sud.o Conte di diffendere, ed assistere detto Marchese per la conservazione de' sudetti Feudi delli 11. 9bre — — — — — — — — — 1235.

Procura di Tommaso Marchese di Saluzzo in capo di Guglielmo di Rossana, ed Arduino de Podio per prender

26

al dilui nome l'Investitura di sudetti Feudi compresi nella sudetta Infeudazione, e sotto gli stessi patti, e dichiarazioni delli 19. Gennaro — — — — — — — 1291.

N.° 11.

Donazione del Conte Amedeo di Savoja Marchese in Lombardia alli Marchesi Bonifacio di Monferrato, e Manfredo di Saluzzo suoi generi, della Città di Susa, e de luoghi d'Avigliana, Cavore, Vigone, e Miradolo, e tutto ciò, che aveva nella Lombardia dal Pallo Benenzono sino a Barge, colli Vassalli, Onori, Podere, Contado, mero, e misto impero, con condizione, che avendo detto Conte Amedeo un figlio maschio, detta Donazione sia di niun valore, ed altre condizioni ivi specificate riguardanti la reciproca successione de sudetti Marchesi, e loro Consorti, e dipendenti delli 10. Xbre — — — — — — — 1235.

N.° 12.

Giuramento prestato dal Conte Amedeo di Savoja March.se in Italia, che per la Donazione fattagli dal Marchese Manfredo di Saluzzo della Regaglia di Barge, non permetterà, che li sii fatto alcun pregiudizio, nè danno da chichesia delli 15. Kal. aprile — — — — — — — 1238.

N.° 13.

Sentenza arbitramentale proferta da Ludovico di Savoja Sig.re di Vaud, Umberto di Luirieux, e Pietro Simondi arbitri eletti sovra le differenze vertenti tra il Conte Amedeo V. di Savoja, e Filippo, Pietro, Amedeo, Tomaso, e Guglielmo fù Tomaso dilui

Nipoti, per causa della successione del Contado di Savoja pretesa dalli detti fratelli come discendenti dal detto fù Tomaso P.º genito, e successioni di Pietro, e Filippo loro Patrui, per qual è stato ordinato dover spettare al detto Filippo li Castelli di Colegno, Alpignano, Pianezza, Torino, Grugliasco, Cavoretto, Moncaglieri, Castelvecchio, Carignano, Vigone, Villafranca, Cavor, Miradolo, Perosa, e Valle, Pinerolo, Cumiana, Frosasco, e Macello, Ville, e mandamenti di detti Luoghi, e Castelli, Vomini, Vassalli, Enfiteota, Feudi, Feudatarj, mero, e misto impero, e total giuridizione, beni, ragioni, e dominj; Con più li Feudi de Nobili d'Alpignano, Frosasco, Trana, Baudissero, Scalenghe, Piobesi, Vinovo, None, Luserna, e Torre, Bobbio, Airasca, Val S.t Martino, Lombriasco, Bricherasio, Campiglione, Mombrone, Beinasco, Casal, e Marchesi di Romagnano, con tutti li Omaggj per essi dovuti ed ogni ragione spettantegli nè Castelli di Montozucco, e Sommariva del Bosco, e tutto quello le spetta dalle fini di Rivoli, dalla parte d'Alpignano, Pianezza, Colegno, e Bejnasco verso Pinerolo, Perosa, Canavese, e Chieri, eccettuate le Fedeltà delli Marchesi di Monferrato, e Saluzzo, coll'obbligo dell'Omaggio verso detto Conte di Savoja, e del suo Erede, e di riconoscere, e di tener tutto quanto sovra in feudo per se, e suoi Eredi, e di pagare agl'altri fratelli £.400. Tornesi loro vita natural durante, e mentre non avranno dignità di Vescovo, ò d'Arcivescovo &. delli 10. Xbre . . — — — — — — 1294.

L'Originale di questa Sentenza si ritrova nella Guardarobba di Principi d'Achaja.

N.° 14.

Procura fatta da Manfredo Marchese di Saluzzo, in capo di Francesco Suavis per far Donazione al Conte Amedeo di Savoja di tutto il Marchesato di Saluzzo, e delle terre, che potevano

Mazzo 1.

appartenerli nel Marchesato di Monferrato, ed in tutta l'Italia, e per prestar il Giuramento di Fedeltà al detto Conte delli 3. Agosto — — — — — — — — — — 1305.

N. 15.

Donazione fatta dal Marchese Manfredo di Saluzzo, e Federico suo figlio, per mezzo di Pietro di S.t Giorgio Conte di Biandrà loro Ambasciatore, e Francesco Soave loro Procuratore, à favore del Conte Amedeo di Savoja delli Castelli di Saluzzo, Revello, Racconiggi, Carmagnola, Polonghera, Fossano, Dominio di Cervignasco, ~~Lu~~ Lagnasco, Cavalerleone, Monasterolo, Ruffia, Casalgrasso, Caramagna, Terre del Marchesato di Saluzzo, de Castelli, e Luoghi di Chivasso, S.t Rafaele, Lanzo, Ciriè, Casele, Fiano, Lejni, Borgaro, S.t Morizio, Verolengo, Trino, Castel villa, Odalengo grande, Camino, Ponte Stura, Moncalvo, Ronco, Cagliano, Castagnole, Vignale, Lupo, Pomaro, S.t Salvatore, Mombaruzzo, Nizza, Alice, Bruno, Ricaldone, Nove, Pousolio Serravalle, Arcova, Stefano Gicazeno, Mombello, li dominj, Fedeltà, e ragioni de Vassalli de Luoghi infrascritti, cioè Baratonia, Rocca, Barbania, Front, Rivara, Givoletto, Valceronda, Settimo, Castiglione, Cordova, Bussoleno, S.t Sebastiano, Lauriano, Casalborgone, Bersano, Albugnano, Castelnovo, Seponito, Pino, Mondonio, Monte Cornegliano, Castelvecchio, Cavagnolo, Monteu da Pò, Brusasco, Miroglio, Moncestino, Gabiano, Cuniolo, Torcello, Ozano, Trevilla, S.t Giorgio, Sale, Ceresello, Castelletto, Ponzone, Gotajra, Montiglio, Cunico, Murisengo, Malvenco, Rinco, Castelcebro, Rosingo, Talio, Frassinello, Rosignano, Celle, Ferruggia, Grassano, Casorzo, Altavilla, Odego

4.a Categ.a

Cagna, Giarole, Mirabello, Lazarone, Bondesco, Gruma, S.t Steffano, Curticelle, Montabone, Monchiaro, Incisa, Mombersaro, Camerana, quarto di Cortemiglia, Dogliani, Castelletto, Castrussone, Bubio, Jondonito, ed ogni ragione, che spettava al Marchese Gio di Monferrato in Ivrea, e sovra le persone, e beni delli Conti di Valperga, e S.t Martino, e generalmente tutto il Marchesato di Monferrato, e tutto quello, che possedeva detto Marchese Gio nell'Italia, colli meri, e misti Imperj, Territorj, e Giurisdizioni, e Vassalli de sudetti Luoghi, e Marchesato di Monferrato, con l'Infeudazione di detto Marchesato, e terre, concessa per detto Conte Amedeo al detto Marchese di Saluzzo, con eccettuazione delli Castelli, Luoghi, e Vassalli di Lanzo, Valle, Ciriè, Caselle, Fiano, Leini, S.t Morizio, e Borgaro, & Ivrea, e Vassalli di Baratonia, Rocca, Barbania, Front, Rivara, Givoletto, Valceronda, e Castrussone, e Giurisdizione sovra li Conti di Valperga, e S.t Martino, in ricompenza, e Soddisfazione delle Doti, e Donazione di Margarita sua figlia, moglie di detto fu Marchese Giovanni di Monferrato delli 27. Agosto — — — — — — — — 1305.

N. 16.

Compromesso fatto da Filippo Principe d'Achaja, e Manfredo Marchese di Saluzzo, nella persona di Ludovico di Savoja, Sig.r di Vaud, per comporre le differenze, che vertivano fra di Loro, e principalmente quelle circa le terre situate nel Monferrato, tanto di là, che di quà dal Tanaro, e Pò, come pure circa le terre di Fossano, e Cavalermaggiore, eccettuatone però il Marchesato di Saluzzo delli 10. 8bre 1306.

N.° 17.

Convenzione tra Filippo di Savoja Principe d'Achaja, ed il Marchese Manfredo di Saluzzo, per quale il detto Marchese permette al detto Principe di far la pace col Marchese di Monferrato, nel caso che fra giorni otto questo non compromettesse nella persona di detto Principe d'Achaja le differenze, che vertivano tra detti Marchesi di Saluzzo, e Monferrato, non ostanti le Convenzioni tra essi seguite il giorno d'oggi delli 25. Giugno - - - - - - 1310.

N.° 18.

Convenzione tra il Marchese Manfredo di Saluzzo, e Federico suo figliuolo, ed Filippo di Savoja Principe d'Achaja, per le rispettive prettenzioni sovra il Marchesato di Monferrato, che vivendo teneva il Marchese Guglielmo, e Gio suo figliuolo per quale è stato convenuto, che venendosi a conseguire, il medesimo si debbi quelle dividere come segue.

P.° che spetti al detto Principe Chivasso, Verolengo, e le altre terre di quà dal Pò, e Dora Baltea, e quelli di S. Raffele, Castagnetto, Bassolino, Castiglione, e Cordova, ed ogni altra terra di detto Marchesato debbino spettare al detto Marchese Manfredo, e Federico suo figliuolo, coll'approvazione, e Rattificanza di tal Convenzione fatta dal detto Federico di Saluzzo delli 18. Aprile detto anno, delli 30. Marzo - - - - - - - - - - 1314.

N.° 19.

Donazione, e Cessione fatta dal Marchese Manfredo di Saluzzo, tanto a suo nome, che di Federico suo figlio, à favore di Filippo di Savoja Principe d'Achaja, di tutte le ragioni, che loro potevano spettare sovra le Città, terre, e Luoghi di Fossano, Alba, Cherasco, Mondovi, Savigliano, Romanisio, Rigrasso, Villamejrana, Salmor, col mero, e misto impero, e tutte le loro dipendenze, alla riserva de Vassalaggi, e Fedeltà di sudetti due Luoghi di Salmor, e Valmejrana.

Coll'approvazione, e Confirmazione della sudetta Donazione fatta dal detto Federico Primogenito di detto Marchese sotto li 18. aprile detto Anno, delli 30 Marzo - - 1314.

N.° 20.

Patti, e Convenzioni tra Filippo di Savoja Principe d'Achaja, e Federico di Saluzzo P.° genito del Marchese Manfredo, e Tomaso 2.° genito di detto Federico, per quali detti Marchesi Federico, e Tomaso promettono nel Caso, che ricuperassero li Castelli, e Luoghi di Revello, Carmagnola, e Racconiggi di quelli donare al detto Principe, e questo in tal Caso si è obbligato di quelli infeudare à favore di sudetti Federico, e Tomaso, sotto obbligo di Fedeltà, ed Omaggio, Colla rinunzia fatta dalla Marchesa Margarita di Viennois à favore di detto Principe d'Achaja, d'ogni ragione che le potesse compettere sovra li mentovati Luoghi del P.° Maggio - - - - - - - 1324.

N.° 21.

Donazione fatta dal Marchese Federico figlio emancipato del Marchese Manfredo di Saluzzo, con consenso di Tomaso suo figlio P.° genito, e di Margarita di Viennois Consorte

di detto Federico, à favore di Filippo di Savoja Prencipe d'Achaja, stipulante per se, e Giacomo di lui figlio, di Castelli, e Luoghi di Revello, Carmagnola, e Racconiggi, Vomini, Giurisdizioni, mero, e misto impero, ragioni, e pertinenze, con successiva Infeudazione di detti Luoghi fatta dal detto Prencipe d'Achaja, à favore di detti Marchesi Federico, e Tomaso Padre, e figlio di Saluzzo per essi, loro Eredi, e Discendenti in feudo nobile, retto, antico, e paterno, con promessa di diffendere detti Marchesi tanto di quà, che di là dal Tanaro, contro chi che sia, alla riserva del Romano Impero, Conte di Savoja, e persona del detto Marchese Manfredo loro Padre, ed Avo, e specialmente per li sovra nominati Luoghi, anche contro detto Conte Amedeo del P.° maggio — — — — — — — 1324.

N.° 22.

Riccognizione feudale passata dal Marchese Manfredo di Saluzzo, verso il Conte Oddoardo di Savoja, di tutto ciò il medesimo possiede in Barge, ne' Castelli, e Luoghi di Scar=nafiggi, Busca, e Bernezzo, e generalmente tutto ciò, che ha riconosciuto in feudo dal Conte Amedeo, per quali è obbligato all'Omaggio, e Fedeltà Ligia, con successiva Investitura de' sudetti Castelli, e Luoghi, alla forma delle precedenti delli 12. 8bre — — — — — — — — — — 1325.

N.° 23.

Promessa fatta da Federico di Saluzzo P.° genito del Marchese Manfredo d'osservare l'Instromento di Fedeltà prestata à Filippo di Savoja Prencipe d'Achaja, e Giacomo suo figlio, sotto il primo maggio 1324., per li Castelli di Revello, Carmagnola, e Racconiggi, come pure di farla rattificare da Tomaso suo figlivolo, fra giorni quindeci; e vice versa detto Principe promette di nuovamente investirli nel modo, e forma, che si contiene nel d.° Instrom.to

Altra Promessa fatta dal detto Principe Filippo d'Achaja di far osservare dal Marchese Manfredo, e Manfredo di lui figlio, fratello del detto Marchese Federico li patti, Convenz.ni e Sentenza proferta da Gio, e Giorgio Saluzzi, e per tal fatto assistere li sudetti Marchese Federico, e Tomaso di lui figlio, come suoi Vassalli liggi, e fedeli delli 16. Luglio — — — 1329.

N.° 24.

Trattato di pace tra Filippo di Savoja Principe d'Achaja e Federico P.° genito del Marchese Manfredo di Saluzzo, e Tomaso figlio di detto Federico, per quale furono terminate le guerre, e differenze tra essi insorte, e dopo essersi reciprocam.te rimesse tutte le offese hanno convenuto come segue —

P.° che restino in piena osservanza, e s'intendano rinovati tutti li patti, e convenzioni tra essi seguiti.

2.° che detto Principe rimetta ogni caducità, in cui potessero per tal fatto essere incorsi li Feudi, che li detti Marchesi riconoscevano dal medesimo.

3.° che detto Principe sii tenuto assistere li detti Federico, e Tomaso alla ricuperazione di Cuneo, Val di Stura, Demonte, e Busca, e viceversa detti Federico, e Tomaso, il detto Principe alla ricuperazione della Città d'Asti, Chieri, e Canavese, salvo, e riservato, che li Feudi, che il fù Manfredino del Carretto teneva in feudo dal commune d'Asti, li sudetti Tomaso, e Federico siano tenuti di riconoscerli in feudo dal Conte di Savoja, e dal detto Principe d'Achaja, alla forma della Donazione fattagli dall'Imperat.re Enrico, de quali indi detti Federico, e Tomaso debbino investire

Manfredo fratello di detto Federico, con dichiarazione però, che ove occorresse aquistarsi qualche Città, terre, e Luoghi per causa di Guerra, questi si dovessero dividere fra essi, alla riserva delli sovra specificati, e con condizione, che d.ᵗⁱ Marchesi Federico, e Tomaso per li Feudi, che tengono dal Conte Amedeo, e dal Marchese di Monferrato non siano tenuti ad assistere detto Principe contro li medesimi.

4.º che tutti li contratti di donazione, vendita, ed altrimente seguiti tra il Marchese Manfredo Padre, Manfredo, Teodoro, e Bonifacio suoi figliuoli, e detto Prencipe d'Achaja, e Giacomo di lui figlio, de Castelli, e Luoghi di quà, e di là dal Tanaro, s'intendino nulli, e di niun valore.

5.º che non dovessero rispettivamente immischiarsi in alcuna delle Cause, e differenze, che vertissero fra detto Principe, e Marchese, e Loro rispettivi Vassalli, e sudditi, salvo fosse di loro buon volere, e nel caso, che detti Marchesi Tomaso, e Federico volessero far torto al predetto Manfredo di Saluzzo per le sudette terre al di là dal Tanaro, riservate le ragioni spettanti al detto Principe Filippo, e Giacomo di lui figlio, ne feudi, che li detti Marchesi Federico, e Tomaso riconoscono in Feudo dalli medesimi.

6.º che detto Principe d'Achaja fosse tenuto assistere detti Marchese Federico, e Tomaso, e prestargli ogni ajuto, ed assistenza, per ridurre doppo la morte del Marchese Manfredo all'Ubbidienza tutti què Vassalli, e sudditi, che si ribellassero da medesimi, come anche per l'osservanza della Sentenza profferta dalli già detti Gio, e Giorgio di Saluzzo, ed il simile siano pure tenuti detti Marchesi d'assistere il Prencipe contro què Vassalli, e sudditi, che si ribellassero dal medesimo.

7.º che dovessero elleggersi quatro arbitri per la terminazione delle diferenze de confini de rispettivi Luoghi fra essi confinanti

8.º che si dovessero annullare tutti li cambj, e rappresaglie fra essi seguite, e che per l'avvenire non se ne dovessero più accordare.

9.º Che detto Principe fosse tenuto procurar la pace, ed osservanza d'essa tra il Marchese Manfredo, e suoi figliuoli da una parte, e detti Marchese Federico, e Tomaso alla forma della Sentenza di detti Giorgio, e Gio di Saluzzo, a condizione, che detti Federico, e Tomaso tenghino, e possedino li Castelli, e Luoghi di Saluzzo, e Barge, pagando però al detto Marchese di Saluzzo certa somma pendente la di lui vita al Giudicio del Marchese Manfredo del Carretto.

10.º Che detto Marchese, pendente la di lui vita, fatta la pace sudetta, ed osservando le ordinanze de Vescovi in S.ᵗ Albano tenghi, e possedi il Castello, e Luogo di Revello, e Cardè, come anche tutti li Luoghi al di là dal Tanaro, e doppo la Morte d'esso spettino a Manfredo di lui figlio li detti Luoghi al di là dal Tanaro, salva la fedeltà al detto Marchese Federico, e Tomaso di lui figlio.

11. che detto Principe fosse tenuto a tutto suo potere procurare dopo la morte di detto Marchese Manfredo di far dare il possesso al detto Marchese Federico, e Tomaso di lui figlio de Castelli, e Luoghi di Revello, e Cardè, anche per via di guerra, nella quale procurerà pure di far intervenire li Marchesi Giacomo, Manfredo, e Tomaso del Carretto.

12.º che detto Principe non si dovesse immischiare nelle questioni, che nascessero tra li detti Padre, e figliuoli Saluzzo alla riserva, che si contravenisse alle Sentenze, e patti fra essi seguiti.

E finalmente, che detto Principe dovesse procurare che tutti li Vassalli, e Communità giurassero la fedeltà alli detti Marchese Federico, e Tomaso di lui figlio delli 2. febraro — — 1330.

N.° 25.

Infeudazione fatta da Filippo di Savoja, Principe d'Achaja à favore di Federico P.° genito del Marchese Manfredo di Saluzzo, e Tomaso figlio P.° genito di detto Federico de Castelli di Revello, Carmagnola, e Racconiggi in seguito alla Donazione per essi fatta al detto Prencipe Filippo de sudetti Castelli col patto di diffendere li detti Marchesi per detti Luoghi, anche contro il Conte Amedeo di Savoja, col giuramento di Fedeltà nel modo, e forma che sono astretti gli altri Vassalli di detto Principe, alla riserva de Feudi che riconoscono dal detto Conte Amedeo, e dal Marchese di Monferrato, per quali non siano tenuti assistere detto Principe contro de medesimi delli 2. febraro — — — — 1330.

N.° 26.

Rattificanza di Federico Marchese di Saluzzo, e Tomaso suo figlio P.° genito, de patti seguiti tra essi, e Filippo di Savoja Prencipe d'Achaja, e Giacomo suo figlio contenuti negl'Instromenti del mese di maggio 1324, in luglio 1329, ed altro di questo giorno, ed anno, come anche degl'altri seguiti tra Manfredo Marchese di Saluzzo, e Manfredo suo figlio da una parte, e delli Federico, e Tomaso dall'altra, con Donazione fatta dalli detti Marchese Federico, e Tomaso di lui figlio al detto Principe Filippo d'Achaja, e Giacomo di lui figlio, de Castelli, e Luoghi di Revello, Carmagnola e Racconiggi, con Donazione, à favore di detto Principe de sudetti Castelli di Revello, Carmagnola, e Racconiggi, con tutte le loro dipendenze delli 2. febraro — — — — 1330.

4.ª Categoria

Mazzo

2.°

N.° 1.

Investitura concessa dal Conte Ajmone di Savoja a favore di Federico figlio di Manfredo Marchese di Saluzzo de' Castelli, e Luoghi di Barge, Busca, e Bernezzo, e Scarnafigi alla forma delle precedenti delli 2. Aprile — — — — 1330.

Altra Investitura concessa dal detto Conte Ajmone, à favore del detto Federico di Saluzzo de sudetti Castelli, e Luoghi di Barge, Bernezzo, Scarnafiggi, e Busca delli 12. Xmbre — — — 1334.

N.° 2.

Patti, e Convenzioni tra il Prencipe Filippo d'Achaja, ed il Marchese Federico di Saluzzo, figlio del Marchese Manfredo, à suo nome, e di Tomaso di lui figlio, per quali detto Marchese confirma, e rattifica tutte le fedeltà per l'addietro fatte da suoi Predecessori al detto Principe, con protesta d'esser uomo Ligio di detto Principe, e con obbligo di far per esso Principe pace, e guerra per tutti li suoi Stati, ad

4.a Categ.ia
Mazzo 2.°

ogni richiesta del medesimo, ed à tenore di Patti, e Convenzioni fra essi seguiti, giurandone l'osservanza sovra la Santissima Eucaristia, e di far rattificare delli Patti da Tomaso di lui Figlio, e vice versa detto Principe si è obbligato d'assistere, e diffendere detto Marchese contro chi che sia essi e come è tenuto un Sovrano verso un suo fedel Vassallo ligio, con giuramento come sovra del P.o 9bre - - - - - - - - 1331.

Rattificanza di Tomaso figlio P.o genito di detto Marchese Federico, in quale promette l'osservanza di tutto ciò, che resta espresso ni sudetti Patti delli 6. 9mbre - - - - 1331.

N.° 3.

Confirmazione della Donazione fatta da Federico di Saluzzo P.o genito del Marchese Manfredo, e Tomaso suo figlivolo, à favore di Filippo di Savoja, Prencipe d'Achaja ed Giacomo suo figlivolo di Castelli di Revello, Carmagnola, e Racconiggi, Giurisdizione, redditi, e ragioni feudali, con successiva Infeudazione fatta dal detto Prencipe d'Achaja à favore delli detti Federico, e Tomaso Padre, e figlivoli Saluzzi al modo, e forma della prima delle Kal. di Maggio 1324. delli 26. Luglio - - - - - - - 1329.

N.° 4.

Transazione tra Giacomo di Savoja, Prencipe d'Achaja, ed Tomaso Marchese di Saluzzo, sovra le differenze tra esse parti vertenti per la Devoluzione di certi Feudi tenuti dal detto Marchese di Saluzzo, e per certe pene incorse dal detto Marchese, per l'innosservanza di diverse convenzioni tra essi fatte, per quale è stato convenuto che mediante la somma di Fiorini 4.m da pagarsi per detto Marchese di Saluzzo al detto Prencipe d'Achaja le saranno rimesse tutte le caducità, in quali potesse essere incorso delli 17. Marzo - - - - - - - - - 1342.

N.° 5.

Procura fatta da Tomaso Marchese di Saluzzo, in capo di Guglielmo Ajcardi di Sig.i di Barge, e di Guglielmo Cavaleris Vicario di Barge, per trattare la pace con Giacomo di Savoja Prencipe d'Achaja delli 28. 7mbre - - - - - 1343.

N.° 6.

Volume contenente Copia di diversi Titoli riguardanti il Marchesato di Saluzzo descritti nel Indice esistente in principio del - - - - - - - - - - 1343.
in 1328.

Donazione fatta dalli Procuratori del Marchese Tomaso di Saluzzo, à favore di Umberto Delfino di Vienna di tutto il Marchesato di Saluzzo, e terre dal med.o dipendenti, ivi descritte, con successiva Infeudazione del medesimo fatta dal detto Delfino, à favore del detto Marchese Tomaso, sotto li patti, e condizioni ivi espresse delli 31. 8bre - - - - - 1343.

Procura del Marchese Tomaso di Saluzzo per far Donazione ad Umberto Delfino di Vienna del Marchesato di Saluzzo, e terre dal medesimo dippendenti, riceverne dal med.o l'Infeudaz.ne e prestarne per esso la fedeltà, ed Omaggio delli 16. 7bre - - - - 1343.

Omaggio prestato dal Marchese Federico di Saluzzo, à favore del Re Carlo di Francia, e Delfino di Vienna per tutto il Marchesato di Saluzzo, alla forma di quello prestato dalla Contessa Adelaida, e Marchese Tomaso delli 11. Aprile — 1375.

Ordine del Marchese Federico di Saluzzo, alla Comunità, e Sindaci di Carmagnola di prestare la fedeltà al Delfino di Vienna, a tenor de Patti tra di loro seguiti delli 11. Aprile — 1375.

Remissione del Castello di Carmagnola a nome del Marchese Federico di Saluzzo, a mani del detto Delfino di Vienna delli 21. aprile — — — 1375.

Deputazione degl'Officiali di Carmagnola fatta à nome del detto Delfino di Vienna delli 21. Aprile — — — 1375

Fedeltà prestata dal Marchese Tomaso di Saluzzo, in mani del Governatore del Delfinato, per causa del Marchesato di Saluzzo delli 11. febr.° — — — 1400.

Omaggio prestato dal Marchese Ludovico di Saluzzo, al Re Carlo di Francia, Delfino di Vienna per il Marchesato di Saluzzo delli 5. febraro — — — 1486.

Omaggio prestato dal detto Luiggi Marchese di Saluzzo, al Re Ludovico di Francia, Delfino di Vienna, per il Marchesato di Saluzzo delli 21. Luglio — — — 1498.

Investitura concessa da Francesco P.° Re di Francia, à favore del Marchese Michele Ant.° di Saluzzo, del

Marchesato di Saluzzo, e terre dal medesimo dipendenti; ed Omaggio in seguito della medesima prestato delli 22. Ottobre — — — 1516.

Investitura concessa dal detto Re Francesco, à favore del Marchese Giovanni Luiggi di Saluzzo del Marchesato di Saluzzo, e terre dal medesimo dipendenti; coll'Omaggio in seguito di detta Invest.ra prestato delli 29. Genaro — — — 1528.

N.° 7.

Sentenza arbitramentale proferta dall'Arivescovo di Milano Arbitro eletto sovra le differenze, che vertivano trà Tomaso fù Federico, fù Manfredo Marchese di Saluzzo da una parte, e Manfredo, e Teodoro, fratelli, e figliuoli di detto fù Marchese Manfredo, per riguardo alla successione nel Marchesato di Saluzzo, e danni rispettivamente causatisi; per cui è stato pronunziato dover il Marchesato di Saluzzo spettare al detto Marchese Tommaso, come pure li Castelli, e Luoghi ivi specificati, ed alli detti Manfredo, e Teodoro le ragioni, che le potevano compettere dipendentemente dal Testamento, e Donazioni fattegli dal fù Marchese Manfredo loro Padre delli 6. 7mbre 1346.

N.° 8.

Investitura concessa dal Conte Amedeo di Savoja à favore di Tommaso Marchese di Saluzzo, de Castelli, e Luoghi di Barge, Scarnafiggi, Busca, Bernezzo, e di tutti gli altri feudi, che tiene dal detto Conte Amedeo, alla forma, e mente delle preced.te Investiture del 8.° Gennaro — — — 1347.

N.° 9.

Rattificanza fatta da Tommaso Marchese di Saluzzo della pace conchiusa tra esso ed il Conte di Savoja sotto li 29 Aprile allora scorso delli 12. Maggio — — — — — 1348.

N.° 10.

Investitura concessa dal Conte Amedeo di Savoja al Marchese Tommaso di Saluzzo, de' Castelli, e Luoghi di Barge, Scarnafiggi, e Bernezzo, e di tutto ciò che possedeva dal detto Conte, e suoi Predecessori delli 29. Maggio — — — 1348.

N.° 11.

Investitura concessa dal Prencipe Giacomo d'Achaja, à favore del Marchese Tommaso di Saluzzo, de Feudi di Revello, Carmagnola, Racconiggi, Giurisdizione, e redditi dalli med. dipendenti nel Modo, e forma, che ne sono stati investiti dal Prencipe Filippo delli 6. Xmbre — — — — — 1348.

N.° 12.

Investitura concessa dal Conte Amedeo, à favore di Federico Marchese di Saluzzo delli Luoghi di Barge, Scarnafiggi, Busca, e Bernezzo, in quale resta tenorizata la Procura fatta dal detto Marchese, in capo di Pietro di Biandrà per prender la detta Investitura delli 28. Agosto — — — 1358.

Investitura concessa dal detto Conte Amedeo, à favore di Freylino Marchese di Saluzzo de Castelli, e Luoghi dal med. tenuti in feudo dal detto Conte Amedeo, alla forma delle preced. delli 5. Marzo — 1360.

4a Categoria
M.o 2.

N.° 13.

Investitura concessa dal Conte Amedeo di Savoja, à favore di Freylino Marchese di Saluzzo de Castelli, e Luoghi dal medesimo tenuti in feudo dal detto Conte Amedeo, con prestazione d'Omaggio, e fedeltà alla forma delle precedenti delli 5. Marzo — — — — 1360.

N.° 14.

Tregua accordata da Galeazzo di Saluzzo, à Carlo Delfino di Vienna per quatro mesi, con facoltà à suoi sudditi di trafficare con ogni sorte di mercanzie nelle terre di detto Galeazzo delli 19. 9bre — — — — — 1362.

N.° 15.

Donazione fatta da Galeazzo di Saluzzo figlio del Marchese Tommaso, al Conte Amedeo di Savoja delle terre, e Castelli dal medesimo posseduti nel Marchesato di Saluzzo, con successiva Infeudazione delle medesime, à favore del detto Galeazzo delli 25. Luglio — — — — — — — 1363.

N.° 16.

Rattificanza del Conte Amedeo di Savoja, e Galeazzo fù Tommaso Marchese di Saluzzo de patti, e Convenzioni contenute nella sedola ivi tenorisata, e nè quali detto Conte si è obbligato di restituire al detto Marchese il Luogo di Brosasco, e di assisterlo in tutte le altre sue terre e alla ricuperazione d'Alpiasco, e Villanova, e detto Marchese si è obbligato di tener in feudo ligio dal medesimo

36

tutta la sua terra franca, e di quella prestargli la fedeltà ligia delli 23. Luglio — — — — — — — — 1363.

N.° 17.

Sentenza arbitramentale profferta da Ajmaro di Clermont, Gio. Domenico de Ray, Guglielmo di Clermont, e Pietro Gerbaisi arbitri eletti nelle differenze vertenti tra il Conte Amedeo di Savoja, e Federico Marchese di Saluzzo, quali hanno pronunciato, che detto Marchese Federico riconoschi tener in feudo dal detto Conte Amedeo, e sotto l'Omaggio, e fedeltà ligia li Castelli, Ville, e Mandamenti di Saluzzo, Dronero, e Valle, e tutti gli altri, che tiene semoventi dall'Impero, eccettuati solamente quelli di Revello, Carmagnola, e Racconiggi, ed altri, che teneva da Giacomo di Savoja, Prencipe d'Achaja quali resteranno perpetuamente del Retrofeudo di detto Conte Amedeo, e suoi successori; più di dover rimetter il Castello di Barge, Valle di Pò, eccettuati li Luoghi di Martiniana, ed Envies, li feudi, che Galeazzo, ed Azone suoi fratelli tenevano dal detto Marchese, avanti, che fossero sotto il dominio di detto Conte Amedeo, li Castelli di Busca, feudi di Costigliole, Lagnasco, Scarnafiggi, Cavallerleone, Boazzvalle, Monasterolo, Ruffia, Val di Rià, e Villa, ed tutti gli altri Feudi, Uomini, ed Omaggi, che detto Conte tiene in detto Marchesato, che restituisca ad Azone suo fratello il Castello, Villa, e mandamento del Castellar, con ciò, che quello riconosca dal detto Conte. In seguito di qual Arbitramento detto Marchese Federico, ed Beatrice sua Consorte hanno rimesso al detto Conte Amedeo li sudetti Castelli, e Luoghi; delli 5. Agosto — — — — — — — — 1363.

Omaggio, e fedeltà prestata dal Marchese Federico al Conte Amedeo di Savoja per li Castelli, e Luoghi, de quali nella sudetta Sentenza Arbitramentale, salva la fedeltà dell'Imperatore delli 5. Agosto — — — — — — 1363.

4. Categoria

Mazzo

3.°

N.° 1.

Ricognizione passata dal Marchese Federico di Saluzzo, alla presenza di Rodolfo Sig.r di Luppi, Governatore del Delfinato, verso il Conte Amedeo di Savoja, di Castelli, e Luoghi di Saluzzo, e Dronero, e generalmente di tutti gli altri Castelli, e Luoghi descritti nell' Instromento 5. Agosto 1363, qual fù ivi alla presenza di detto Governatore letto, e publicato delli 28. febraro - - - - - - - - - - - - 1364.

N.° 2.

Convenzioni tra il Conte Amedeo di Savoja, ed il Capitano Valterio Enriet, in virtù di quali detto Capitano si è obbligato di dargli nelle mani il Castello di Saluzzo, il Marchese, e suo figliuolo, mediante la somma di fiorioni 4m. d'oro delli 16. Gennajo - - - - - - - - - - - - 1369.

N.° 3.

Appontamento preso da Ludovico figlio del fù Re di Francia per la terminazione delle differenze, che vertivano trà il Conte

Amedeo di Savoja, ed il Marchese Frisino di Saluzzo — rimesse al di lui Arbitramento delli 2. Agosto - - - - 1375.

N.° 4.

Copia di Lettera Missiva del Marchese Manfredo di Saluzzo al Conte di Savoja, colla quale le notifica non aver mai saputo, che alcuno de' suoi Antecessori avessero fatto Omaggio ad alcun Delfino per detto Marchesato —

N.° 5.

Ristretto di varj Titoli che hanno inservito nelle questioni eccitatesi tra il Delfino di Vienna, ed il Conte di Savoja, per riguardo all'Omaggio del Marchesato di Saluzzo - - - - - - - - - - - - - 1376.

N.° 6.

Compromesso fatto dalli Conte Amedeo di Savoja, Amedeo di Savoja Prencipe d'Achaja ed al Marchese di Saluzzo, in capo del Conte Pietro di Geneva, e Cavagliere Oddone del Villar per terminare le differenze tra esse parti vertenti con dichiarazione, che pendente il tempo, che durerà detto Compromesso debba star ferma la tregua tra essi conchiusa delli 14. Agosto - - - - - - - - - 1376.

N.° 7.

Risposte date per il Procuratore del Marchese di Saluzzo, alle posizioni del Conte Amedeo di Savoja nella Causa tra essi amicabilmente vertente nel Parlamento di Parigi

a mottivo dell'Omaggio del Marchesato di Saluzzo delli 15. Gennaro - - - - - - - - - - - 1377.

N.° 8.

Risposte del Procuratore del Delfino di Vienna, e Marchese di Saluzzo alle posizioni del Conte Amedeo di Savoja nella causa dell'Omaggio del Marchesato di Saluzzo amicabilmente vertente avanti il Parlamento di Parigi delli 9. Gennajo - - - - - - - - - - 1377.

N.° 9.

Risposte date per il Procuratore del Conte Amedeo di Savoja alle posizioni del Marchese di Saluzzo nella causa tra essi amicabilmente vertente nel Parlamento di Parigi delli 23. 8bre - - - - - - - - - - - 1377.

N.° 10.

Lettere de' Commisarj del Re di Francia per l'Esame de' Testimonj da esaminarsi nella Causa tra il Delfino di Francia, Federico Marchese di Saluzzo da una parte, ed il Conte Amedeo di Savoja dall'altra, avanti il Parlamento di Parigi, per il Marchesato di Saluzzo, coll'Esame de' Testimonj esaminati del P.° Xmbre 1377.

N.° 11.

Diversi Rescritti di Carlo Re di Francia, riguardanti il Processo vertente nanti il Parlamento di Parigi tra il Conte Amedeo di Savoja da una parte, Carlo Delfino di Vienna P.genito di Francia, ed il Marchese Federico di Saluzzo dall'altra, per causa

della Fedeltà, ed Omaggio del Marchesato di Saluzzo, e delle ingiurie, ed eccessi commessi nei rispettivi Stati — 1377.

N.° 12.

Capitoli, o siano Posizioni date dal Delfino di Vienna, ed il Marchese Federico di Saluzzo, contro il Conte Amedeo di Savoja nella causa dell'Omaggio vertente amicabilmente avanti il Parlamento di Pariggi

N.° 13.

Capitoli, ò siano Posizioni del Conte Amedeo di Savoja nella causa contro il Procuratore del Delfino di Vienna ed Marchese di Saluzzo vertente avanti il Parlamento di Pariggi per la Fedeltà, ed Omaggio pretteso dal detto Conte Amedeo di Savoja per il Marchesato di Saluzzo

N.° 14.

Capitoli contrarj dati per parte del Conte Amedeo di Savoja contro quelli del Marchese di Saluzzo nella causa Arbitramentale vertente avanti il Parlamento di Pariggi per la fedeltà, ed Omaggio dovutoli dal detto Marchese.

N.° 15.

Inventaro de' Titoli prodotti dal Conte Amedeo di Savoja nella Causa Arbitramentale vertente avanti il Parlamento di Pariggi per la fedeltà, ed Omaggio dovutogli dal detto March.e di Saluzzo.

4. Categoria

Mazzo

4.°

N.° 1.°

Procura fatta da Antonio fu Nicolino di Saluzzo, in capo di Giò di Bagnasco, per domandare al Conte Amedeo di Savoja l'Investitura di tutto ciò, che teneva in feudo da esso Conte, e prestargli il Giuramento di Fedeltà delli 29. Aprile - - - - 1384.

N.° 2.

Nota dei danni causati dalli Conte di Savoja, e Prencipe d'Achaja, e loro esercito nel Luogo di Montemale, il quale avevano totalmente incendiato, con esportazione delli Biade, fieno, utensili, Bestie, e fatto prigioni gli uomini di detto Luogo delli 6. Xmbre 1386.

N.° 3.

Nota dei danni sofferti dagli uomini di Paesana à causa della Guerra fatta contro il Marchese di Saluzzo dalli Conte Amedeo di Savoja, e Principe d'Achaja - - - - - - 1386.

N.° 4.

Informazioni prese dal Commissario deputato dal Governatore del Delfinato, alla richiesta del Marchese Federico di Saluzzo, contro li Conte di Savoja, e Prencipe d'Achaja, sulli danni patiti dal detto Marchese, e suoi sudditi, dipendenteme dalle Ostilità usate per usurpare, ed invadere tutte le terre di quel Marchesato — — — — — — — — — — 1386.

N.° 5.

Compromesso fatto tra Amedeo Conte di Savoja, Amedeo di Savoja Prencipe d'Achaja da una parte, e il Marchese di Saluzzo dall'altra, nella persona del Conte Pietro di Geneva, e di Oddone Sig. di Villars, per decidere le differenze tra di loro vertenti, con dichiarazione che pendente tal Compromesso debbi star ferma la tregua fra essi conchiusa delli 14. Agosto — — — — — — — — — 1386.

N.° 6.

Prolungazione della Tregua per un anno tra Amedeo Conte di Savoja, e Manfredo Marchese di Saluzzo d'Ordine Regio, ed a richiesta d'Enguerardo Governatore del Delfinato delli 9. Agosto — — — — — — — — — 1387.

N.° 7.

Arresto, o sia Sentenza proferta da Carlo Re di Francia nella causa vertente tra il Conte Amedeo di Savoja, ed il Procuratore del Delfinato di Vienna, ed il Marchese

Federico di Saluzzo per causa del diretto Dominio, fedeltà, ed Omaggio del Marchesato di Saluzzo, per forma di cui ha dichiarato nulli, e di niun valore gl'Instromenti 5. Agosto 1363, ultimo febraro 1364, e doversi mantenere com. Delfino solo, ed in solidum in possesso del diretto Dominio feudale, fedeltà, ed Omaggio ligio di tutto detto Marchesato di Saluzzo e di tutte le sue pertinenze, e dipendenze, come anche il detto Marchese nell'utile dominio d'esso, e sotto l'Omaggio, e fedeltà d'esso Delfino, e non d'alcun altro, condannando similmente detto Conte alla restituzione verso detto Marchese di Castelli, e Luoghi d'Envie, Barge, Busca, Caraglio, Racconigi, Cardè, Val di Rhá da tenersi per esso in proprio demanio di detto Marchesato, e sotto lo stesso Omaggio, come anche de' Vassalaggi de' sudetti Luoghi, similmente quelli di Villafaletto, Vottignasco, Lagnasco, Ruffia, Caramagna, Scarnafiggi, Monasterolo, Rossana, Cavalerleone, Carpenetto, Bonnavalle, Cornafame, Motta Cardetto, Cantogno, Solere, e Casalgrasso, e questi come feudi proprj del detto Marchese delli 10. maggio — — — — — — — — — 1390.

N.° 8.

Procura fatta da Galeazzo Marchese di Saluzzo, in capo di Tommaso suo fratello per prestar il Giuramento di fedeltà a suo nome al Conte Amedeo di Savoja, per tutto ciò, che teneva da esso Conte in feudo delli 22. 9bre — — — 1390.

N.° 9.

Rotolo di Particolari di Carmagnola, quali furono dannegiati, ed ingiuriati, oltre di quelli compresi ne' due altri Rotoli dalla Soldatescha del Principe d'Achaja

non ostante che non fossevi alcuna guerra col Delfino, e della Città di Carmagnola — — — — — — — — 1390.

N.° 10.

Consulti Allegazze e Memorie nella causa dell'Ommag.° del Marchesato di Saluzzo antichi.

4 Categoria

Mazzo

5.

N.° 1.

Confirmazione di Carlo Re di Francia Delfino di Vienna delle Patenti delli 19. Maggio 1376. ivi tenorizzate di Concessione fatta dal Re Carlo di lui Padre, a favore del Marchese Federico di Saluzzo, de' Regali del Marchesato di Saluzzo, con facoltà d'esercirli sovra tutti i suoi Vassalli in Gennaro — — — — — 1390.

N.° 2.

Procura fatta da Manfredo, e Gio. fratelli Marchesi di Saluzzo fù Ugolino di Saluzzo, fù Manfredo Marchese di Saluzzo, in capo di Tommaso Marchese di Saluzzo, figliolo del fù Manfredo Marchese sudetto, per prestar il giuramento di fedeltà al Conte Amedeo di Savoja, per tutto ciò, che da esso tenevano e prenderne indi in nome loro l'Investitura (con un Estratto non autentico) delli cinque Marzo — — — — — — — 1391.

N.° 3.

Procura fatta da Federico Marchese di Saluzzo, in capo di Giovannino di Saluzzo de' Sig.i Dogliani, d'Antonio Provana, e di

Tommaso Ravioli di Saluzzo, per portarsi nella Città d'Asti, ed ivi unitamente à Francesco Sig.r di Cassenatico Governatore d'Asti, Giovanni de Fontani Bailivo Matisconensi trattare la Tregua con Amedeo di Savoja Prencipe d'Achaja delli 18. Ag.to 1394.

N.° 4.

Tregua di 4. anni conchiusa tra Amedeo di Savoja Prencipe d'Achaja, e Federico Marchese di Saluzzo per mezzo di loro rispettivi deputati nella Città d'Asti delli 23. Agosto — — — 1394.

N.° 5.

Rattificanza di Federico Marchese di Saluzzo della tregua conchiusa da suoi Deputati, con quelli di Amedeo di Savoja Prencipe d'Achaja nella Città d'Asti delli 31 Agosto — 1394.

N.° 6.

Trattato di Ranzone, di Tommaso Marchese di Saluzzo prigioniere di Amedeo di Savoja, Prencipe d'Achaja, per quale si è convenuto, che mediante la Somma di ducati 22500. d'oro da pagarsi per il detto Marchese Tommaso, sarebbe stato messo in libertà dal Castello di Torino, in cui era dettenuto delli 15. 8bre — — — — — 1395.

N.° 7.

Minuta di tregua tra il Prencipe d'Achaja, ed il Marchese di Saluzzo, continente dieci nove capi, fra quali fu stabilito, che si debbino evacuare fra giorni quindeci li luoghi reciprocamente occupatisi, che vi sii fra un Stato, e l'altro libero il Commerzio —

con farne assicurare le strade, che li rispettivi sudditi debbano godere liberamente li loro beni, che non possino pendente della Tregua construer alcuna nuova fortezza, che per la detta tregua non s'intendi pregiudicato ad alcuna delle Convenzioni e Tregue, che li med.i possino avere colli Duchi di Milano, ed Orleans, col Conte di Savoja, e Republica di Genova, che quelli della Rocha de Baldi, di Vico, Bastita di Carrassone, S.t Albano, e della Trinità, posseduti dal detto Marchese di Saluzzo, possino condurre per il Stato di detto Prencipe il Vino, ed altre cose, che li med.i compreranno fuori di Stato 1396.

N.° 8.

Cessione, e remissione fatta da Carlo VI. Re di Francia, al Conte Amedeo di Savoja dell'Omaggio, e Fedeltà, à quali era sottoposto il Marchese di Saluzzo verso il detto Re Carlo, come Delfino di Vienna del 5. giugno — — — — — 1401.

N.° 9.

Procura del Marchese Tommaso di Saluzzo, in capo del Cardinale Amedeo di lui fratello per agire nella Causa vertente nanti il Re di Francia tra esso Marchese, ed il Conte Amedeo di Savoja, e per convenire, e transiggere col med.mo delli 28. Xmbre — — — — — — 1401.

N.° 10.

Proroga accordata da Ludovico Re di Francia al March.e Tommaso di Saluzzo per prestargli Omaggio del Marchesato di Saluzzo, à condizione, che paghi i dritti dal med.o dovuti, e rimetta nelle di lui mani il Castello di Carmagnola delli 28. Giug.o 1403.

N.° 11.

Arresto del Parlamento di Pariggi proferto in esecuz.ne della Sentenza delli 10 Maggio 1390, contro il Conte Amedeo di Savoja, ed Prencipe d'Achaja per la fedeltà del Marchesato di Saluzzo, per quale vien aggiudicato al Procurat.re del Delfinato, e Marchese di Saluzzo il pegno prettorio sovra tutte le terre, e beni dal detto Conte, e Principe posseduti nel Regno di Francia, da tenersi per essi sino all'intiera esecuzione del sudetto Arresto delli 6. 7mbre — — — — — — 1404.

N.° 12.

Patenti di Carlo 6.to Re di Francia, per quali in esecuzione dell'Arresto del 1390. pronunciato nella Causa tra il Conte Amedeo di Savoja, il Procuratore del Delfinato, ed il Marchese di Saluzzo per la superiorità di detto Marchesato di Saluzzo, ordina le rappresaglie contro detto Conte Amedeo di Savoja delli 15. Agosto — — — — — — 1405.

N.° 13.

Donazione, e Cessione fatta da Carlo VI Re di Francia al Conte Amedeo di Savoja, suoi Eredi, e Successori nel Contado di Savoja, dell'Omaggio, e fedeltà dovutagli in qualità di Delfino di Vienna, dal Marchese di Saluzzo per d.o Marchesato, come pure di feudi, che teneva da lui esso Marchese, e per quali era astretto al detto Omaggio, e fedeltà, con condizione però, che detto Conte sii tenuto per essi verso detto Re di Francia all'Omaggio, e questi riconosca in feudo assieme agli altri, che possiede nel Delfinato —

Coll'Ordine di detto Re al suo Cancelliere di far sigillare la sudetta Donazione, non ostanti le Ordinanze proibenti l'alienazione, e smembrazione de Demanj della Corona di Francia delli 2. Gennaro — — — — — — 1409.

N.° 14

Estratto autentico dell'Ordine di Carlo 6.to Re di Francia, per quale manda rimettersi al Conte di Savoja, e Prencipe d'Achaja le terre, e beni state rappresagliate al Marchese di Saluzzo, situate nel Stato di Francia, per aver assistito il Marchese di Monferrato, e Genovesi, che s'erano ribellati, le quali furono aggiudicate al detto Marchese di Saluzzo per arresto proferto contro detti Conte di Savoja, e Prencipe d'Achaja delli 30 Gennaro 1409.

N.° 15.

Lettere di Carlo 6.to Re di Francia dirette à Luiggi di Savoja Prencipe d'Achaja, per cui lo esorta ad indennizare li due Ussieri, che aveva tenuto priggioni, pendente 44. giorni per esser venuti in Piemonte ad eseguire due Arresti del Parlamento di Pariggi, in favore del Marchese di Saluzzo, contro il Conte Amedeo di Savoja, in diffetto di che avrebbe ordinato lettere di represaglia contro detto Principe d'Achaja delli 23. Agosto — 1409.

N.° 16.

Tregua conchiusa tra Tommaso Marchese di Saluzzo, e Ludovico di Savoja Prencipe d'Achaja per mesi cinque, à mediazione di Gio di Meingie detto Bouciquant Maresciale di Francia, e Governatore di Genova delli 5. Marzo — — 1410.

4.a Categ.a
Mazzo 5.o

N.o 17.

Procura del Marchese Tommaso di Saluzzo in capo delle persone ivi nominate per dimandare dal Governo del Delfinato la restituzione di Trentanari Ventiuinque, e più Montoni presi à suoi Sudditi da quelli del Principe d'Achaja mentre pascolavano nelle fini del Ponte del Chianale Castellania di Castel Delfino delli 13. Luglio — — — — — — — 1412.

N.o 18.

Proroga accordata da Luiggi Re di Francia al Marchese Tommaso di Saluzzo per prestargli la fedeltà, ed Omaggio per il Marchesato di Saluzzo delli 19. ottobre — — — — 1412.

N.o 19.

Rattificanza del Marchese Tommaso di Saluzzo della tregua fatta tra esso, Teodoro Marchese di Monferrato, ed il Prencipe Giacomo Achaja per Instromento 20 febraro medesimo anno delli 21. febraro — — — — — — — 1413.

N.o 20.

Procura di Tommaso Marchese di Saluzzo per presentare al Prencipe d'Achaja la Rattificanza della tregua conchiusa tra li Procuratori di detto Prencipe Teodoro Marchese di Monferrato, e detto Marchese Tommaso di Saluzzo per Instromento delli 20. detto febraro, delli 22. febraro — — — 1413.

N.o 21.

Transazione tra Ludovico di Savoja Prencipe d'Achaja ed il Marchese Tommaso di Saluzzo sovra le differenze tanto vertite trà loro Antecessori, che fra essi vertenti, e per causa de quali erano seguite varie Stragi, depopulazione &, e per esse detto Principe pretendeva una indennizazione di fiorini 50m, come anche la caducità de Castelli, e Luoghi di Carmagnola, e Revello, attesa la non presa Investitura, al che tutto si eccepiva da esso Marchese, dicendo non esser seguito di suo Ordine quanto sovra, offerendosi per altro pronto di fare tutto ciò, e quanto restava tenuto verso detto Principe, quali tutte differenze furono terminate come infra, cioè. Che detto March.se dicendosi informato delle Donazioni, e fedeltà prestate da suoi Antecessori al detto Principe riconoscesse, come riconobbe tener in feudo dal detto Principe, sotto obligo d'Omaggio, e Fedeltà (salva quella dovuta all'Imperatore, e le ragioni del March.se di Monferrato per le terre al di là della Strura) li Castelli, e Luoghi di Carmagnola, e Revello, con Cessione d'ogni ragione, che potesse spettargli ne' Castelli, e Luoghi, che tiene, e che possiede, e che altre volte erano di detto Marchese, e suoi Predecessori, ed in esecuzione di che detto Principe concede al sudetto Marchese l'Investitura de sudetti Castelli, e Luoghi di Carmagnola, e Revello alla forma delle precedenti delli 22. Giugno — — — — — — — — — 1413.

N.o 22.

Transazione seguita tra il Conte Amedeo di Savoja, ed il Marchese Tommaso di Saluzzo, sovra le differenze, che tanto fra essi, che loro Predecessori vertivano, per causa de quali erano seguite varie Stragi, depopulazione &, e per esse

4.ª Categ.ª
N.º 5.

detto Conte proponesse contro detto Marchese l'indennizazione di fiorini $\frac{50}{m}$, come anche la caducità di tutto il Marchesato di Saluzzo, a causa, che detto Marchese non aveva dimandata da esso Conte l'Investitura, come restava in dovere, attesa massime la Donazione ottenuta dall'Imperatore Carlo IV. di detto Marchesato, e per contro detto Marchese negava tutto quanto sovra, e per altro si offeriva pronto di fare tutto ciò, e quanto restava tenuto verso detto Conte, quali differenze furono terminate come infra, cioè, Che detto March.se [Dicendosi informato delle ricognizioni, fedeltà, ed Omaggj prestati da suoi Antecessori nel 1169, come anche di quella prestata dal Marchese Federico di lui Padre, e non ostanti le ordinanze, e Pronunciati per esso allegati, à quali ha rinunziato], riconoscesse, come riconobbe tener in Feudo dal detto Conte, e sotto l'Omaggio, e fedeltà liggj, salva quella dovuta all'Imperatore, li Castelli, e Luoghi di Saluzzo, Dronero, e Valle, tutti gli altri Castelli, e Luoghi dal detto Marchese posseduti tanto in Feudo che Retrofeudo, e generalm.te tutto il Marchesato di Saluzzo, alla riserva di Carmagnola, e Revello semoventi dal Principe d'Achaja, quali però questo riconosca in retrofeudo dal detto Conte, riservate anche le ragioni del Marchese di Monferrato per le terre che possiede al di là della Stura. Con Rattificanza della Sentenza delli 5. Agosto 1363, e Rattificanza di questa delli 28. febraro 1364; Ed insieme cede al detto Conte, e Principe d'Achaja tutti li Castelli, e Luoghi, che li medesimi tengono, e possedono, e che altre volte erano di detto Marchese, e suoi Antecessori; Ed in Esecuzione di che detto Conte concede al sudetto Marchese l'Investitura di tutti li Castelli, e Luoghi sovra nominati, assieme alla Valle di Pò, e Luogo del Castellar allora spettanti al detto Conte, alla forma, e mente delle precedenti Investiture, delli 22. Giugno – – – – – – 1413.

N.º 23.

Transonto Camerale de seguenti Titoli

Transazione, con Investitura concessa dal Conte Amedeo di Savoja, à favore del Marchese Tommaso di Saluzzo, in seguito à patti, e Convenzioni tra essi seguite de Castelli, e Luoghi di Saluzzo, Dronero, e Valle, e di tutti gli altri Luoghi Ville, e Giurisdizioni dipendenti dal Marchesato di Saluzzo, con Confermaz.e delle Fedeltà, e ricognizioni passate da suoi Antecessori, e specialmente della Sentenza Arbitramentale delli 15. febraro 1363, con diversi altri patti ivi specificati delli 22. Giugno – – – – – – – – – – 1413.

Appellazione interposta dalli Sindaci, e Communità di Saluzzo da un precetto fattogli per parte del Sig.r Marchese di Saluzzo per la presentazione di Uomini 51. armati per servire il Duca Amedeo di Savoja delli 22. Aprile – – – – – – – – – – 1444.

Compromesso, con Sentenza Arbitramentale proferta sovra le differenze de Confini trà il Marchese, e Città di Saluzzo, e la Communità di Scarnafiggi, per quale sono stati apposti li termini divisorj delli 16. Maggio – – – – – – – – 1447.

Appellazione di Costanzo Stralla al Conseglio di Savoja per certa esecuzione fattagli da Francesco di None Commissaro Ducale delli 27. Aprile – – – – 1457.

4.ª Categ.ª
N.º 5.º

N.º 24.

Patenti del Conte Amedeo di Savoja di concessione a favore del Marchese Tommaso di Saluzzo di usare de' Regali nel Marchesato di Saluzzo nello stesso modo, e forma, che i suoi Predecessori ne avevano usato; con Confirmazione delle altre franchiggie, immunità e grazie accordategli tanto per esso, che da suoi Antecessori, e che si concedessero agli altri suoi Vassalli; con promessa di non alienare detto Marchesato, ed Omaggio d'esso fuori della Real Casa di Savoja, delli 22. Giugno — — — — — — — — — 1413.

Confirmazione del Duca Amedeo della sudetta Concessione, e franchiggie delli 24. Agosto — — — — — — 1424.

Altra del Duca Filiberto della Concessione, e franchiggie sud.e delli 26. Marzo — — — — — — — — 1479.

N.º 25.

Processo Verbale sovra le differenze insorte tra li Conte Amedeo di Savoja, e Prencipe d'Achaja, ed il Marchese Tommaso di Saluzzo, quali furono terminate colla Transazione delli 22. Giugno detto Anno, in Luglio — — 1413.

4 Categoria

Mazzo

6.

N.° 1.

Rattificanza fatta per li Signori di Barsana, Castellar, Crisolo, Ostana, Oncino, Brondello, Cartignano, Valfenera, Isolabella, e delle Communità di Saluzzo, La Manta, Verzuolo, Alpiasco, Venasca, Brosasco, Melle, Frassino, S. Peire, Dronero, Paliere, S. Damiano, Val di Maira, e S. Front, dell'Instromento di Fedeltà prestata dal Marchese Tommaso di Saluzzo al Conte Amedeo di Savoja, sotto li 22. Giugno 1413, delli 8. Agosto — — — — 1413.

N.° 2.

Investitura concessa dal Duca Amedeo di Savoja, a favore del Marchese Ludovico di Saluzzo figlio del fu Marchese Tommaso, del Marchesato di Saluzzo, o sia di quella parte d'esso sottoposta all'Omaggio, e fedeltà verso detto Duca, nel modo, e forma, che detto suo Padre n'era stato investito, delli 10. febrajo — — — 1417.

N.° 3.

Investitura concessa dal Duca Amedeo di Savoja, à favore del Marchese Ludovico di Saluzzo, figlio del fù Marchese Tommaso del Marchesato di Saluzzo, sia di quella parte d'esso sottoposta all'Omaggio, è fedeltà verso detto Duca Amedeo nel modo, e forma, che detto suo Padre n'è stato investito delli 10. febraro - - - - - - - - - - - - 1417.

N. B. questa investitura è un doppio dell'anteced.te

N.° 4.

Investitura concessa dal Duca Amedeo di Savoja, à favore di Ludovico fù Tommaso Marchese di Saluzzo de' Castelli, Luoghi di Saluzzo, Dronero, e Valle, Valle di Pò, Castellar, e di tutti gli altri Castelli, Torre, e Luoghi, che tiene in retrofeudo dal detto Conte, e generalmente di tutto il Marchesato di Saluzzo, come anche de' Castelli, e Luoghi di Carmagnola, e Revello, e di tutti gli altri feudi, che riconosceva dal fù Ludovico Prencipe d'Achaja alla forma delle precedenti, e specialmente de' Patti, e Convenzioni seguite tra detto Conte Amedeo detto fù Ludovico Prencipe d'Achaja, e detto fù Marchese Tommaso di Saluzzo, sotto li 22. Giugno 1413. ivi tenorisati delli 24. Agosto - - - - - - - 1424.

N.° 5.

Investitura concessa dal Duca Amedeo di Savoja al Marchese di Saluzzo, di tutto il Marchesato di Saluzzo, Castelli, e Luoghi dal medesimo dipendenti, come pure de' Castelli, e Luoghi di Carmagnola, e Revello, che riconosceva in Feudo dal Prencipe d'Achaja, alla forma delle precedenti delli 7. decembre - - - - - - - - - - 1426.

N.° 6.

Atti nella Causa agitata avanti il Conte Amedeo di Savoja tra Ludovico Marchese di Saluzzo da una parte, ed Manfredo, Pio Galeazzo, ed Ugonino de' Marchesi di Saluzzo dall'altra per la successione nel Marchesato sudetto di Saluzzo, in quali sono tenorisati li seguenti Titoli - - - - - - - - 1435.

Investitura concessa dal Duca Amedeo di Savoja, à favore di Ludovico fù Tommaso Marchese di Saluzzo del Marchesato di Saluzzo, e de' Feudi, che teneva da Ludovico di Savoja Prencipe d'Achaja, con confermaz.ne de' patti, e Convenzioni seguite tra detto Conte Amedeo e detto fù Tommaso di Saluzzo sotto li 22 Giugno 1413. ivi tenorizati delli 24 Agosto - - - - - - 1424.

Patenti del Conte Amedeo di Savoja, a supplicazione di Tommaso Marchese di Saluzzo, ed in seguito dell'Omaggio per esso prestatogli, di Concessione de' Regali del Marchesato di Saluzzo, à tenor delle franchiggie degli altri Vassalli di suo Stato, delli 22. Giugno - - 1413.

Altre Patenti di detto Conte Amedeo, concesse a Ludovico Marchese di Saluzzo, di Confirmazione de' Privileggi concessi al Marchese Tommaso suo Padre delli 4. d.o 1424.

Appuntamento preso tra il Duca Amedeo di Savoia, ed Ludovico Marchese di Saluzzo, per il corso delle Moneti ne' loro rispettivi Stati, delli 3. Agosto - 1435.

N.° 7.

Sentenza proferta dal Conte Amedeo di Savoja, sovra le differenze vertenti tra Luiggi Marchese di Saluzzo da una parte, e Manfredo Sig. di Mulazzano, Gio Galeazzo Signor di Farigliano, ed Ugonino Sig. di Cardè, tutti di Marchesi di Saluzzo dall'altra, per causa della Succesione nel Marchesato di Saluzzo, per cui fù dichiarato dover quello spettare al detto Marchese Ludovico, e suoi Succesori, ad esclusione degli altri, a quali viene inhibito d'intitolarsi Marchesi di Saluzzo delli 7. Agosto — 1435.

N.° 8.

Rattificanza di Gio Galeazzo de Marchesi di Saluzzo Sig. di Farigliano, e Piozzo della Sentenza proferta dal Conte Amedeo di Savoja nelle differenze vertenti tra il Marchese Ludovico di Saluzzo da una parte, e Manfredo de Marchesi di Saluzzo Sig. di Mulazzano, detto Gio Galeazzo, ed Ugonino di medesimi Marchesi, Sig. di Cardè, dall'altra, per la succesione nel Marchesato di Saluzzo, sotto li 7. Agosto 1435. ivi tenorizata delli 11. 8bre — 1435.

N.° 9.

Patenti del Duca Ludovico di Savoja di depatazione del Prencipe Amedeo di lui Primogenito in suo Luogotenente Generale ne suoi Stati pendente il suo soggiorno in Francia del P.° ottobre — 1463.

N.° 10.

Investitura concessa dal Duca Amedeo di Savoja, à favore del Marchese Ludovico di Saluzzo delli Castelli, e Ville, e Luoghi di Saluzzo, Dronero, Val di Pò, Castellar, Carmagnola, e Revello, e di tutti gli altri Luoghi, e Feudi, che tiene dal med. alla forma delle precedenti delli 11. Xmbre — 1466.

N.° 11.

Procura del Marchese Ludovico di Saluzzo, in capo di Tommaso suo figlivolo secondo genito per prendere l'Invest.ra dal Duca Filiberto di Savoja di tutto il Marchesato di Saluzzo, e terre dal med.o dippendenti delli 2. Agosto — 1473.

N.° 12.

Due Richieste passate dal Governatore del Delfinato al Marchese Ludovico di Saluzzo di prestare Omaggio al Re di Francia, per il Marchesato di Saluzzo delli
16. Xmbre — 1475.
28. Marzo — 1476.

4. Categoria

Mazzo

7.

N.° 1.

Risposta di Ludovico Marchese di Saluzzo all'intimazione fattagli per parte del Gouvernatore, e Parlamento del Delfinato, percui si scusa di non poter prestare il Giuramento di Fedeltà, conforme in essa intimazione, stante che i suoi Antecessori per l'adietro l'avevano sempre prestato alli Duchi di Savoja delli 29. Gennajo — — — — — — — — — — 1476.

N.° 2.

Giuramento di Fedeltà prestato alla Duchessa Violante di Savoja, da Luiggi Marchese di Saluzzo, scritto, e signato di mano propria, col suo Sigillo delli 7. Gennajo — — — — 1478.

N.° 3.

Procura fatta da Luiggi Marchese di Saluzzo, in capo di Federico suo fratello Vescovo di Charpentras per domandare, e ricevere dal Duca Filiberto di Savoja l'Investitura di tutto il Marchesato di Saluzzo delli 22. Marzo — — — — 1479.

N.° 4.

Investitura concessa dal Duca Filiberto di Savoja, à favore del Marchese Ludovico di Saluzzo, di Castelli, Ville e Luoghi, e Mandamenti di Saluzzo, Dronero, e Valle, Val di Pò, Castellar, Carmagnola, e Revello, e generalmente di tutto il Marchesato di Saluzzo, alla forma delle precedenti delli 26. Marzo — — — — 1479.

N.° 5.

Procura fatta da Luiggi Marchese di Saluzzo, in capo di Tommaso suo fratello per prender l'Investitura di tutto il Marchesato di Saluzzo, e giurava la fedeltà al Duca Carlo di Savoja delli 17. 8bre — — — — 1482.

N.° 6.

Investitura concessa dal Duca Carlo di Savoja, à Luiggi Marchese di Saluzzo, della Villa, e Mandamento di Dronero, della Valle di Pò, del Luogo di Castellar, e di tutto il Marchesato di Saluzzo, salva però la fedeltà all'Imperatore da detto Marchese dovuta delli 12. 9mbre — 1482.

N.° 7.

Procura del Marchese Ludovico di Saluzzo, per supplicare il Duca Carlo di Savoja di annullare certe lettere, per quali mandava al detto Marchese di prestargli personalmente il Giuramento di Fedeltà delli 11. Gennajo 1485.

N.° 8.

Fragmento delle Croniche di Giovenale D'Aquino della guerra mossa dal Duca Carlo Primo contro il Marchese Ludovico di Saluzzo, estratte dal Bagnasacco — — in — — 1486
1488.

N.° 9.

Dichiarazione del Marchese Manfredo di Saluzzo di non dover alcuna fedeltà alli Delfini di Vienna per detto Marchesato, per Transonto delli 27. Giugno 1486. delli 27 Giugno 1486

N.° 10.

Protesta degli Ambasciatori ~~di Vienna~~ del Duca Carlo di Savoja, contro il Rifiuto, che gli Ambasciatori del Re di Francia facevano di Stare all'appuntamento stato preso per l'aggiustam.to delle differenze risguardanti l'Omaggio del Marchesato di Saluzzo del P.o agosto — — — — 1486.

N.° 11.

Processo Verbale fatto nel Mandamento di Bruxeria del seguito tra i Commissarj del Re di Francia, Delfino di Vienna, e quelli del Duca di Savoja, per riguardo alle differenze, che fra essi vertivano per l'Omaggio del Marchesato di Saluzzo delli 8. Agosto — — — — 1486.

N.° 12.

Memorie della Controversia vertita tra il Delfino di Vienna, ed il Duca di Savoja per riguardo all'Omaggio del March.to di Saluzzo 1486.
in
1488.

N.º 13.

Passaporto del Duca Carlo di Savoja agli Ambasciatori del Re di Francia per portarsi a Susa, a regolare le differenze che erano tra detto Duca, ed il Marchese di Saluzzo degli 8. febrajo — — — — — — — — — 1487.

N.º 14.

Informazioni prese per li Commissari deputati dal Duca di Savoja sopra la guerra suscitata da Luiggi Marchese di Saluzzo, contro il detto Duca, e sovra la presa di Sommariva, e Sortepasso, e de tentativi fatti per prender il Castello di Barge delli 10. febraro — — — — 1487.

N.º 15.

Ordine del Re di Francia Carlo VIII. à suoi Sudditi del Delfinato di tenersi pronti per la guerra contro il Duca di Savoja, attesa l'invasione da questo fatta del Marchesato di Saluzzo, di cui dice spettargliene l'Omaggio dell 8. Marzo 1487.

N.º 16.

Capitulazione accordata dal Duca Carlo di Savoja à Carlo, e Giacomo Baron di Chassenage Governatori, e Luogotenenti Generali del Marchesato di Saluzzo per la resa della Città, e Castello di Saluzzo assediati dal detto Duca, per cui fra le altre cose si è permesso alla Guarniggione d'uscire d'essa con tutti gli onori di guerra, e si è convenuto di stare all'arbitram. degli arbitri deputandi per la questione tra detto Duca, e

Carlo VIII. Re di Francia per causa dell'Omaggio, e Fedeltà del Marchesato di Saluzzo, con obbligazione a quella delle parti, a cui sarà aggiudicato, di rimetterlo di nuovo al Marchese Luiggi; qual fosse tenuto riconoscerlo da essa in feudo, obbligandosi pure di darsi reciprocamente degli Ostaggi per cauzione dell'Osservanza di quanto sovra delli 24. Marzo — — — — — — — — — 1487.

N.º 17.

Promessa di Gio. Galeazzo Maria Sforza Duca di Milano per l'osservanza della Capitulazione seguita tra li Deputati del Marchese Ludovico di Saluzzo, ed il Duca Carlo di Savoja per la resa della Città, e Castello di Saluzzo assediati dal detto Duca, e di quale ne Capitoli ivi inserti delli 24. Marzo detto Anno, delli 2 Aprile — — 1487.

N.º 18.

Appuntamento preso à Chateau Briand tra gli Ambasciatori del Duca Carlo di Savoia, Duca di Milano, e Cantoni di Berna e Fribourg per l'amichevoli terminazione delle differenze vertenti tra detto Duca di Savoja, e Carlo VIII. Re di Francia per causa dell'Omaggio del Marchesato di Saluzzo, à condizione che il sudetto Duca facci rimettere in mani del Conte di Clermont la Città di Saluzzo da restituirsi a chi sarà dalli detti Deputati aggiudicata, con l'accettazione del medesimo fatta dal detto Re Carlo di Francia per le sue Patenti delli 21. detto Agosto, ivi annesse delli 20. Agosto — — — — — — — — 1487.

4.^a Categoria

N.° 7.

N.° 19.

Promessa fatta al Duca Carlo di Savoja dal Cavaglier Luiggi Marafin deputato dal Signor di Beaujeu, di restituire a chi sarebbe stato giudicato appartenere la Città, e Castello di Saluzzo, in esecuzione, e secondo la forma dell'appuntamento preso sotto li 20 agosto detto Anno delli due ottobre — — — — — — — 1487.

N.° 20.

Lettere del Re Carlo di Francia, della Regina Anna, e della Marchesa Gioanna di Saluzzo al Duca di Savoja per riguardo alle differenze dell'Omaggio del Marchesato di Saluzzo, e della guerra, che regnava in quelle parti delli 8 1487.

N.° 21.

Atto di Protesta fatta dalli Deputati di Carlo 8.° Re di Francia contro quelli Deputati del Duca Carlo di Savoja, per la contravenzione di questi all'appuntamento preso per le Conferenze da tenersi nel Luogo di Pont Beauvoisin, per la terminazione delle Differenze che fra essi vertivano per riguardo all'Omaggio del Marchesato di Saluzzo, delli 30 9mbre — — — — — — — — 1487.

N.° 22.

Consulto del Dottore Baldo de Perusio di Pavia nella Causa della Superiorità del Marchesato di Saluzzo —

N.° 23.

Sommarj, o sian Ristretti de' Titoli concernenti la fedeltà, ed Omaggj prestati da Marchesi di Saluzzo alli Conti e Duchi di Savoja, a causa del detto Marchesato di Saluzzo.

N.° 24.

Atti delle Conferenze tenutesi al Ponte di Beauvoisin tra li Deputati di Carlo VIII. Re di Francia, Imberto di Batternay, Teobaldo Baillet, Giò Bouchard, Steffano Poncier, e Giò Ferrat, e quelli del Duca Carlo di Savoja Giò Compois Vescovo del Mondovì, Merlo De Conti di Piozzasco, Filippo Chevreri, Giacobino di St Giorgio, Antonio Ponsiglione, Paolo Capris, Allesandro Rivaldone, e Paolo Piochetto per riguardo alle differenze dell'Omaggio del Marchesato di Saluzzo — — — — — — — — — — 1487.

in 1488.

N.° 25.

Consulto del Dottore Giacobino di St Giorgio nella Causa della Superiorità del Marchesato di Saluzzo —

N.° 26.

Consulto di Antonio Ponsiglione a favore del Duca Carlo Primo per la Superiorità del Marchesato di Saluzzo —

4. Categoria.

Mazzo

8.

N.° 1.

Ordine di Carlo Re di Francia al Marchese di Saluzzo di prestargli l'Omaggio per detto suo Marchesato, e Luoghi adjacenti, alla forma, che fù prestato à suoi Predecessori dell'21. Aprile — — — — — — — — — 1488.

N.° 2.

Capitoli stabiliti à Chinon, tra il Duca di Bourbon deputato dal Re di Francia Carlo VIII., e l'Arcivescovo d'Aux deputato dal Duca Carlo di Savoja per convenire le differenze tra essi vertenti a causa dell'Omaggio del Marchesato di Saluzzo, stanti le difficoltà incontratesi dalli Deputati per tal fatto nella Giornata di Pont Beauvoisin, per quali fù determinato, che dovessero elleggersi per caduna d'esse parti quatro Personaggi sapienti per esaminare li rispettivi Titoli, e Documenti riguardo tal fatto, e tre altri caduno per la decisione di tali differenze, quali dovessero dinuovo congregarsi in detto Luogo di Pont-Beauvoisin nel giorno 15. Luglio seguente, ed in caso, che non potessero convenirsi dovessero nuovamente rimettersi alla Decisione di sudetti Duca di Bourbon, ed Arcivescovo d'

Aux, che pendente un Anno dovessero cessare fra essi tutte le ostilità; che dal detto Duca dovessero rimettersi le Piazze da esso conquistate doppo la Pasqua nelle mani di detto Duca di Bourbon come neutro, per il termine, e nella stessa forma, che tiene la Città di Saluzzo, come pure la Città di Carmagnola in quelle del sudetto Arcivescovo d'Aux. Questi sono tenorizati nella Rattificanza, ed Approvazione del detto Re Carlo di Francia delli 26 Maggio detto Anno delli 24. Maggio - - - - - - - - - - - 1488.

N:3.

Lettere di Carlo VIII. Re di Francia, per quali in esecuzione dell'appuntamento preso sotto li 24. Maggio allora scorso, deputa il Presidente Teobaldo Baylet, Gio. Boussard, Steffano Poncher, suoi Consiglieri nel Parlamento di Pariggi, e Gio. Ferrat Avv.to nel Parlamento di Tolosa, per portarsi nel Luogo di Pont Beau Voisin per visitare li Titoli, e Documenti riguardanti le differenze trà detto Re, ed il Duca Carlo di Savoja per causa dell'Omaggio del Marchesato di Saluzzo delli 17. Giugno - 1488.

Altre Lettere di detto Re Carlo VIII. di deputazione del Vescovo di Chavours Imberto di Batternai di lui Chiambellano, e Gio. Patrieri Presidente nel Parlamento di Grenoble per portarsi in detto Luogo di Pont Beau Voisin per decidere le sudette differenze delli 17. Giugno - - - - - 1488.

Altre Lettere del Duca Carlo di Savoja di deputazione di Giacobino di S. Giorgio, Antonio Consiglione, ed in sua absenza di Giacomo Poitù, Galvando Lochet, e Paolo Capris per la visione, e relaz.ne de Titoli riguardanti le sudette differenze, e dell'Arcivescovo di Tarantasia Gio. di Compois, del Presidente Filippo Chevreri

e del Conte Agostino Solaro di Moretta per la decisione delle sudette differenze delli 5. Luglio - - - - - - - - 1488.

Altre di rimmessione fatta dalli sudetti Deputati al Duca Bourbon, ed Arcivescovo d'Aux della sudetta Causa per la decisione, attese le difficoltà, e dubj eccitatisi nelle conferenze tra essi tenute nel sudetto Luogo di Pont Beau Voisin delli 21. Luglio - - - 1488.

N:4.

Lettere del Duca Carlo di Savoja, per quali in esecuzione dell'appuntamento preso à Chinon sotto li 24. Maggio allora scorso trà il Duca di Bourbon, e Francesco di Savoja Arcivescovo d'Aux, per riguardo alle differenze dell'Omaggio, e Fedeltà del Marchesato di Saluzzo, manda rimettersi nelle mani di detto Duca di Bourbon, come à persona neutra, le Piazze state da esso occupate da Pasqua allora scorsa, come anche quella di Carmagnola al detto Arcivescovo d'Aux, da tenersi per essi nel modo, e forma, cò quali si tiene quella di Saluzzo, e sotto l'Osservanza di patti, e condizioni ivi specificate delli 2. Luglio - - - - - - 1488.

N:5.

Informazioni sopra le Violenze, e danni causati dall'Armata di Savoja nel Castello, e Luogo di Sanfront, ed altri Castelli, e Luoghi del Marchesato di Saluzzo in Luglio - - - - - - - - - - 1488.

4.a Categ.a
Mazzo 8.o

N.o 6.

Rattificanza del Re Carlo di Francia dell'Appuntam.ti e Capitoli seguiti li 24. Maggio detto Anno, riguardanti le differenze col Duca Carlo di Savoja per l'Omaggio, e Fedeltà del Marchesato di Saluzzo delli 5. Luglio — — — — — 1488.

N.o 7.

Atti della remissione fatta da Luiggi Taglianti Commissaro deputato dal Duca Carlo di Savoja, a Ludovico Marafini Gouvernatore di Saluzzo per il Duca di Borbone terzo, e neutro eletto à tenore dell'ultimo appuntamento preso trà il Re di Francia Carlo VIII, e detto Duca di Savoja, de' Castelli, e Luoghi del Mele, S. Pejre, Brozasco, Arpiasco, Costigliole, La Manta, Brondello, S. Front, e Castel Magno stati occupati dal detto Duca di Savoja, in occasione dell'ultima guerra delli 5. 11. 12. Luglio — — — — — 1488.

N.o 8.

Libro manuscritto, continente una Relazione Storica, e Legale delle differenze, che vertivano trà li Conti, e Duchi di Savoja, ed il Marchese di Saluzzo, compillata da Pietro Detella Vicario Generale di Ludovico Marchese di Saluzzo, in cui l'Autore si restringe alla Principale difficoltà riguardante l'Omaggio, che prettendeva il Duca di Savoja dal detto Marchese di Saluzzo, per il sudetto Marchesato 1489.

N.o 9.

Patti, e Convenzioni trà gli Ambasciatori del Marchese Guglielmo di Monferrato, ed il Marchese Ludovico di Saluzzo, per quali questo si è obbligato di far rittirare dal Monfer.to la Gente d'Armi, che aveva in esso fatto inoltrare, e di restituirgli il Luogo di Ponte Stura in tal occasione occupatogli, con ciò, che detto Marchese rimetta tutti li danni causatigli; Con reciproca promessa di communicarsi vicendevolmente tutti gli occorrenti de' Loro rispettivi Stati, e d'inviarsi à tal effetto Ambasciadori. Delli 4. Gennajo — — — — — 1501.

Col giuramento prestato da' Consiglieri del detto Marchese di Saluzzo per l'osservanza della sudetta Convenzione, delli 14 detto mese di Gennajo —

N.o 10.

Esame di diversi Testimonj seguito ad instanza del Duca Carlo di Savoja per prova della fedeltà prestata dal March.e Ludovico di Saluzzo al Duca Amedeo di Savoja per detto Marchesato circa l'anno 1467. — — — — — 1514.

N.o 11.

Lettere della Marchesa Margarita di Saluzzo, Tutrice del Marchese Michele Antonio, per quali manda à suoi Officiali di rimettere a quelli del Duca di Savoja li Banditi di quel Stato, che si rittireranno nelle Terre di detto Marchesato delli 7. febraro — — — — — 1517.

N.° 12.

Dichiarazione di Giuglio Palavicino Podestà, e Residente di Carmagnola per Filippo di Savoja Conte di Genevois, e Marchese di Saluzzo d'aver ottenuto licenza dal Governatore di detto Marchese per mandar certe lettere in Saluzzo delli 17. Luglio — — — — — — — — — 1525.

N.° 13.

Interpellanza fatta a nome del Duca Carlo di Savoja, al Marchese Gio. Luiggi di Saluzzo, di prestare la fedeltà al detto Duca Carlo per la morte di suo Padre, e di Gio. Michele suo fratello, alla forma delle prestate per li suoi Antecessori, delli 22 Gennajo — — — — — — — — — 1529.

N.° 14.

Atti nella Causa Compromissaria vertente avanti gli Arbitri eletti tra il Duca Carlo di Savoja, ed il Marchese Francesco di Saluzzo, per la supperiorità, diretto, e supremo Dominio di tutto il Marchesato di Saluzzo, e reintegrazione da detto Marchese proposta di diversi Luoghi, quali diceva essere stati senza causa smembrati da detto Marchesato 1536.

N.° 15.

Diverse Lettere di Presidenti Balbo, e Porporato pend.te la Causa tra il Duca di Savoja, ed il Marchese di Saluzzo di poco valore — — — — — — — — — 1539.

in 1537.

N.° 16.

Discorso del fatto nella Causa tra il Duca Carlo di Savoja, ed il Marchese Francesco di Saluzzo, per la Fedeltà di detto Marchesato. —

4. Categoria

Mazzo

9.

N.° I.

Volume di Titoli prodotti dal Marchese Francesco di Saluzzo nella Causa, contro il Duca di Savoja, a riguardo del Marchesato di Saluzzo, descritti come infra segue

	fol. 1.	Il Libello dal med.° prodotto, con la designazione di Titoli.	
Marchesato di Saluzzo.	fol. 25.	Sentenza proferta dal Re Carlo di Francia, a favore del Marchese di Saluzzo, contro il Duca di Savoja, sovra le differenze tra essi vertenti per causa del Marchesato di Saluzzo delli 13 Agosto	1405.
Idem.	fol. 33.	Patenti di Francesco I.° Re di Francia per la reintegrazione, e Missione in Possesso di diversi Castelli, e feudi dipendenti dal Marchesato di Saluzzo, a favore del Marchese Francesco del 1.° Maggio	1536.

Idem	fol. 33.	Mission in possesso di sudetti feudi, e Castelli, a favore di detto Marchese Francesco delli 9. Maggio	1536.
Idem	fol. 45.	Atti d'Esequzione fatta, à favore del Marchese Fran.co di Saluzzo per la remissione de' Castelli, e Luoghi statigli occupati dalli Duchi di Savoja delli 9. Maggio	1536.
Cuneo	fol. 101.	Fedeltà prestata dalla Communità di Cuneo al March.e Francesco di Saluzzo delli 12. Maggio	1536.
Idem.	fol. 102.	Procura della detta Communità di Cuneo per prestare la Fedeltà al detto Marchese Francesco delli 12. Maggio	1536.
Fossano	fol. 107.	Fedeltà prestata dalla Communità di Fossano al detto Marchese Francesco di Saluzzo delli 11. Maggio	1536.
Idem.	fol. 108.	Procura della detta Communità di Fossano per la Fedeltà al detto Marchese Francesco delli 11. Maggio	1536
Idem	fol. 110.	Rattificanza della Communità, e Capi di Casa di Fossano della Fedeltà prestata al Marchese Francesco di Saluzzo delli 14. Maggio	1536.
Busca	fol. 111.	Fedeltà della Communità di Busca al detto Marchese Francesco di Saluzzo delli 12. Maggio	1536.
Idem.	fol. 116.	Procura per la Fedeltà sudetta fatta dalla detta Communità di Busca delli 12. Maggio	1536.
Torre di S. Giorgio	fol. 118.	Investitura concessa dal Marchese Francesco di Saluzzo, à favore di Carlo Solaro della porzione spettantegli nel	

		Castello, e feudo della Torre di S. Giorgio, altrevolte Torre di Cornafame, alla forma delle Antiche Invest.re colla Procura per prendere la med.a delli 22. d. Maggio delli 26. Maggio	1536.
Villafaletto	fol. 120.	Investitura concessa dal detto Marchese Francesco à favore di Gioanni Gabriel, e Gioannino Faletti della parti spettantigli nel Castello, e Luogo di Villafaletto alla forma delle precedenti delli 22. Maggio	1536.
Idem	fol. 122.	Procura di Gioannino Faletto per prender l'Invest.ra sudetta delli 21. Maggio	1536.
Cavalerleone e Bonavalle	fol. 123.	Investitura concessa dal detto Marchese Francesco, a favore di Gio Ludovico, e Baldessarre Nucetti, à loro nome, e di Pietro Amedeo, Francesco, Fresolino, Galeazzo, Gio Ludovico, Gio Francesco, Giorgio, Bongioanni, Cholidoro, Isnardo, Gaspare, Baldassarre, Melchiore, Galvagno, ed altro Galvagno tutti Nucetti delle porzioni a caduno rispettivamente spettanti ne' Castelli, e Luoghi di Cavalerleone, e Bonavalle alla forma delle precedenti delli 22. Maggio	1536.
Idem	fol. 125.	Procura di Pietro Amedeo, Francesco, e Frilino Nucetti per prendere la sudetta Investitura delli 21. Maggio	1536.
Idem	fol. 126.	Procura di Gio Ludovico Nucetto per prendere la sudetta Investitura delli 21. Maggio	1536.
Idem	fol. 127.	Altra Procura di Galeazzo fu Giorgio Nucetto per prendere la sudetta Investitura delli 21. Maggio	1536.

Fortepasso. fol. 129. Vendita di Giorgio Bosio del Castello, à favore di Bartolo detto Villano ed Enrico fratelli Inardi de Castello, del Castello, e Luogo di Fortepasso, con Giornate 620. beni al medesimo annessi, redditi, e ragioni feudali dal medesimo dippendenti per il prezzo di £.14910. delli 2. 8bre — — 1338.

Idem. fol. 131. Investitura concessa dal Marchese Federico di Saluzzo, à favore di Domenico Rovero Procuratore di Guglielmo suo Padre della Motta, o sii Luogo di Fortepasso spettantegli in virtù della vendita fatta da Guglielmo, e Villano fratelli fù Enrico Inardi delli 6. Agosto — — — — — 1362.

Idem. fol. 134. Instromento, per quale Guglielmo Inardo promette di pagare al Marchese Federico l'acconsamento dovutogli per la vendita da esso fatta del detto Luogo di Fortepasso, à favore del detto Guglielmo Rovero nel caso, che fra dieci anni non riscatti il medesimo delli 6. Agosto — — — — 1362.

Idem. fol. 136. Quittanza del Marchese Federico di Saluzzo di fiorini 1300. d'oro dovutigli per il Laudemio dell'aquisto per esso fatto del Luogo di Fortepasso delli 14. aprile — — — — — — 1362.

Idem fol. 137. Cessione fatta da Villano Inardi, à favore di Domenico Rovero Proc.re di Guglielmo suo Padre d'ogni ragione spettantegli nel Castello, e Luogo di Fortepasso, beni, e redditi dal medesimo dippendenti, med.te fiorini 1200. d'oro delli 19. 8bre — — — — — — 1372.

Idem. fol. 139. Investitura concessa dal Marchese Federico di Saluzzo, à favore di Antonio, Domenico, Tommaso, Giò Pietro —

e Giacomo fratelli Roveri fù Guglielmo del Luogo, ossia Motta di Forte passo, beni, e redditi dal medesimo dippendenti alla forma delle precedenti delli 10. Giugno 1377.

Idem fol. 141. Investitura concessa dal Marchese Federico di Saluzzo, à favore di Giacomo Rovero delle tre parti di detto Luogo di Forte passo stategli cedute da Antonio Domenico, Tommaso, e Giò Pietro suoi fratelli alla forma delle precedenti delli 8. 8bre — — 1390.

Idem fol. 142. Investitura concessa dal Marchese Tommaso di Saluzzo, à favore di Giacomo Rovero di quatro parti del Castello Villa, Giurisd.ne beni, e redditi feudali di Forte passo alla forma delle precedenti delli 11. Agosto — — — — — — — — — 1403.

Cavalerleone, e Polonghera. fol. 145. Donazione fatta da Odone fù Belingerio Marchese di Busca, à favore d'Alasia Contessa di Saluzzo, e Manfredo di lui Nipote, di tutto quello le spetta in Cavalerleone, e Polonghera, a nome di retto, e puro Allodio, con li Castelli, Ville, Uomini, terre colte, ed incolte, pasqui, aque, pesca, e Caccia, con tutto il Territorio, e fini di detti Luoghi med.te £.100. e con ciò, che detta Contessa, e Manfredo ne investiscano il detto Oddone in feudo per maschi, e femine delli 11. Luglio — — — — — — — — 1218.

Cavalerleone fol. 145. Lettere di Bonifacio Marchese di Monferrato, per quali manda al Commune di Savigliano di non molestare gli uomini di Cavalerleone, ne esiggere dalli medesimi alcun fodro, ne altro dritto per essere Fedeli del Marchese di Saluzzo delli 14. Maggio — — — — — — — 1240.

Idem.	fol. 149.	Ordine del Seniscallo del Re di Napoli, per quale manda à Paoluccio Nuetto di riconoscere il feudo di Cavalerleone dal detto Re di Napoli al modo, e forma, che quello rico=noscevà dal Marchese di Saluzzo dell'ultimo febraro	1342.
Cavalerleone e Polonghera.	fol. 149.	Investitura concessa da Bonifacio Marchese di Monf.to Tuttore di Tommaso fù Manfredo Marchese di Saluzzo, à favore di Oddone di Busca fù Belengero di tutti li feudi, che il medesimo teneva nel Luogo di Cavalerleone, e Polonghera, giurisdizione, e beni da medesimo dippendenti delli 27 Marzo	1247.
Idem.	fol. 149.	Investitura concessa dal Marchese Tommaso di Saluzzo, à favore di Ottone de Rossana de Luoghi di Cavalerleone, e Polonghera al modo, e forma di quella delli 11. Luglio 1218. ivi tennorizata delli 18 Maggio	1274.
Cavalerleone	fol. 149.	Investitura concessa da Tommaso Marchese di Saluzzo, à favore di Antonio Nuetto della 12.ma parte del Luogo di Cavalerleone al modo, e forma, che n'è stato investito dal Marchese Federico delli 16. Luglio	1336.
Caramagna, Revello.	fol. 147.	Sentenza arbitramentale proferta dal Marchese Guglielmo di Monferrato sovra le Differenze vertenti tra La Città d'Asti e Tommaso Marchese di Saluzzo, per quale detta Città ha rimesso, e restituito al detto March.e Tommaso li Castelli, e Feudi di Caramagna, e Revello stati dalla detta Città indebitamente occupati delli 27 Gennaro	1276.

Caramagna	fol. 150.	Ipoteca fatta per Tommaso Marchese di Saluzzo del Luogo di Caramagna per la restituzione delle Doti di Allesina Moglie di Iacoto suo figlio Naturale delli 15 Gennaro	1283.
Idem.	fol. 151.	Investitura concessa da Federico Marchese di Saluzzo, à favore di Benentino di Biandrà della porzione spettantegli nel Luogo di Caramagna delli 31. Xmbre	1333.
Idem.	fol. 152.	Investitura concessa dal detto Marchese Federico, à favore di Antonio Biandrà della metà del Castello, e Luogo di Caramagna al modo, e forma delle precedenti delli 3. Luglio	1333.
Villafaletto	fol. 154.	Vendita di Enrico de Busca ed Amedeo di Brossio, e suoi Nipoti à favore del Marchese Manfredo delle rippe del Fiume di Macra, che discorre vicino alla Villa del Castello della Villa, dal Cellaro di Alberto Inglia sino al Ponte da caduna parte dell'aqua per £ 10. boni dennari delli 27 Giugno	1163.
Idem	fol. 155.	Cessione fatta da Robaldo, e Bartolomeo fù Fedino di Monrossetto, à favore del Marchese Manfredo fù Bonifacio di tutto quello le spetta nel Luogo della Villa dentro, e fuori, beni, e ragioni da detto Luogo dippendenti in allodio per il prezzo di £ 25. Secusine delli [illegible]bre	1163.
2. 8bre 1165.			
Verzuolo	fol. 158.	Donazione fatta da detti Robaldo, e Bartolomeo, à favore di detto Marchese Manfredo, ed.o Manfredo suo figliuolo d'ogni ragione spettantegli in Verzuolo, e sedime chiamato Monrossetto, beni, e ragioni dal med.o dippendenti con successiva Infeudazione fatta dal detto Marchese	

		Manfredo, à favore de' Sudetti Robaldo, e Bartolomeo di tutto quello li med.^(mi) li hanno donato, dalteneivi per essi in feudo delli 2. 8bre	1165.
Villafaletto, e Cortallo	fol. 156.	Ipotecha fatta da Alasia Contessa di Saluzzo di tutto quello le spetta nel Luogo della Villa, e Cortallo, à favore del Monistero di Staffarda per cento Marche d'Argento delli 2. 7mbre	1216.
Revello	fol. 156.	Cauzione prestata dal Castellano di Revello per La Contessa Alasia di Saluzzo, per l'osservanza del Contratto d'Ipotecha sudetto delli 18. Giugno	1216.
Villafaletto, Vottignasco	fol. 157.	Investitura concessa dal Marchese Tommaso di Saluzzo, a favor d'Antonino fu Simondino Faletto della porzione spettantegli nè Luoghi della Villa, e Vottignasco delli 10. Maggio	1343.
Villafaletto	fol. 159.	Investitura concessa dal Marchese Tommaso di Saluzzo, a favore di Amedeo Faletto fu Tommaso del Castello, e Luogo della Villa, ed ogni altro che tiene dippendente dal Marchesato di Saluzzo delli 4. Giugno	1399.
Idem.	fol. 161.	Instromento, per quale in seguito della fedeltà prestata da Amedeo Faletto al Marchese Tommaso di Saluzzo promette d'esser fedele al medesimo, e di fare, che la Comunità di Villafaletto osservi tutto quello, ch'è stato per esso promesso delli 5. Giugno	1399.
Idem	fol. 163.	Procura della Communità di Villafaletto per passare La sudetta obbligazione delli 5. Giugno	1399.

Idem	fol. 164.	Procura del Marchese Tommaso di Saluzzo, in capo di Antonio Provana, per agire contro Amedeo Faletto Signore della Villa, e la Comunità di detto Luogo per la ribellione delli medesimi, ed sopra il Spoglio fatto dal Prencipe d'Achaja delli 19. Febraro	1400.
Solere	fol. 165.	Fedeltà prestata al Marchese Tommaso di Saluzzo da Simondo Ruffino de Soleris, Consignore di Solere delli 15. Giugno	1349.
Idem	fol. 167.	Investitura concessa dal Marchese Federico, à favore di Enrico fu Gioannino Bressano, e Bartolomeo fu Andrea Soleris delle parti, e porzioni spettantegli nel Castello, Villa, Uomini, e Giurisdizioni di Solere, alla forma delle precedenti delli 22. Gennaro	1335.
Vottignasco	fol. 168.	Donazione fatta da Guglielmo Germano fu Robaldo, à favore del Marchese Tommaso di Saluzzo d'ogni ragione spettantegli nel Castello, Villa, e Giurisdizione, e beni di Vottignasco, con successiva Investitura concessa dal detto Marchese, a favore del detto Germano, di tutto quello, il medesimo le aveva donato delli 24. Gennaro	1272.
Vottignasco, e Lagnasco	fol. 170.	Procura di Antonio fu Simondino Faletto per prendere L'Investitura dal Marchese Tommaso di Saluzzo de' Luoghi di Vottignasco, e Lagnasco delli 9. Maggio	1343.

64

Voltignasco	fol. 171.	Investitura concessa dal Marchese Federico di Saluzzo a favore di Tommaso di Montemalo della metà del Castello di Voltignasco, al modo e forma, che n'è stato invest.° dal March.se Manfredo delli 3. Marzo	1335.
Cardè	fol. 172.	Procura di Manfredo Saluzzo fu Manfredo per prend.re L'Investitura dal Marchese Tommaso di Saluzzo del Castello, Villa di Cardè delli 29. Giugno	1336.
Idem.	fol. 173.	Rattificanza di Manfredo figlio emancipato del Marchese Manfredo di Saluzzo dell'Investitura a suo nome rapportata dal Marchese Tommaso di Saluzzo del Feudo di Cardè delli 30. Agosto	1336.
Torre Val di Rà	fol. 174.	Vendita di Tommaso Marchese di Saluzzo, a favore di Ripard Contessa di Saluzzo sua Moglie del Palazzo, Giurisdizione, e beni della Torre di Val di Rà, ivi distintam.te espressi, e coerenziati per numero di Giornate, Regioni, e Coerenze, per il prezzo di fiorini [illegible] d'oro delli 26.	1348.
Barge, Fontanile, Crisolo, Oncino.	fol. 175.	Investitura concessa dal Marchese Manfredo di Saluzzo a favor di Pietro Engarra di Barge, di tutto il feudo, che Giacomo suo Padre teneva dal detto Marchese di Saluzzo, nel Castello di Barge, Fontanile, Crisolo, ed Oncino delli 24. Giugno	1235.
Monasterolo Ruffia.	fol. 176.	Vendita di Rajmondo de Busca, a Manfredo Marchese di Saluzzo della fedeltà dovutagli dalli Signori di Monasterolo, e Ruffia delli 17. 8bre	1241.

Ruffia	fol. 179.	Vendita fatta da Paone fu Belengerio Marchese di Busca, a favore di Tommaso Marchese di Saluzzo, di tutto quello le spetta nella Villa, Territorio, e beni di Ruffia, per il prezzo di £ 103. reforziate delli 8. Gen.ro	1253.
Idem	fol. 180.	Procura di Tommaso Marchese di Saluzzo per munire, e diffendere il Castello di Ruffia da Bonifacio de Gabello Seniscalco del Conte di Provenza delli 6. Maggio	1261.
Idem	fol. 180.	Querella sporta dagli Ambasciadori del Marchese Tommaso di Saluzzo al Consiglio Secreto di Savigliano, contro gl'Incendiarj, e Malfattori del Castello, Case, e beni di Ruffia delli 17. Gennaro	1267.
Idem.	fol. 181.	Investitura concessa dal Marchese Federico di Saluzzo, a favore di Rogerio, e Constanzo di Fervere delle parti, e ragioni spettantigli nel Castello, Villa, e Giurisdizione di Ruffia al modo, e forma, che ne sono stati investiti dal Marchese Manfredo delli 19. Genn.ro	1335.
Idem.	fol. 182.	Investitura concessa dal Marchese Federico, a favore di Grinda di Fervere della parte, e ragioni spettantigli nel Castello, Villa, e Giurisdizione di Ruffia delli 23. Gen.o	1335
Idem.	fol. 183.	Rinuncia fatta da Aymonetto, ed Oddone del Caretto, a favore di Tommaso di Saluzzo di tre parti della Villa, e Castello di Ruffia, che tenevano in feudo dal detto Marchese Tommaso, con successiva Invest.ra di d.e tre parti di Ruffia concessa da detto Marchese Tommaso, a favore di Nicolino Cambiano al modo, e	

		forma che detti Asmonetto, ed Oddone Caretti sono stati investiti del Marchese Federico del Primo Agosto — — — —	1336.
Villanova	fol. 185.	Fedeltà prestata da Oberto di Villanova, à favore del March.e Tommaso di Saluzzo delli 13. Giugno — — — —	1259.
Villanova; Varaita; Venasca.	fol. 185.	Investitura concessa dal Marchese Tommaso di Saluzzo, a favore di Fillippone, e Corradino fratelli di Villanova, del Castello di Villanova, e di tutto quel feudo, che Nicolao loro Padre teneva in Varaita, e Castello di Venasca, alla forma delle precedenti delli 3. 9mbre — — — —	1279.
Villanova; Solara; Gerbola; Ruffia	fol. 186.	Investitura concessa da Barnabone Visconti March.e di Saluzzo, e di Milano, a favore di Corrado Falletto, in seguito dell'aderenza e patti seguiti tra il detto Barnabone, e Federico Marchese di Saluzzo, e Giacomo di Savoja Principe d'Achaja, di Castelli di Villanova, Solara, Gerbola, e di due parti delle nove parti della quarta parte di Ruffia, beni, e ragioni feudali dalli medesimi dippendenti delli 23. Aprile — — — —	1363.
Casalgrasso	fol. 189.	Vendita di Antonio Romagnano, à favore di Tommaso Marchese di Saluzzo dell'ottava parte del Castello, Villa, e Giurisdizione, beni, e ragioni feudali di Casalgrasso per il prezzo di £300. delli 10. Marzo — — — —	1270.
Scarnafiggi	fol. 190.	Vendita di Federico di Sommariva, à favor di Tommaso Marchese di Saluzzo delle Giurisdizioni spettantigli in Scarnafiggi, e de beni ivi descritti, e coerenziati per il prezzo di £150. — — — —	1273.

Bonnavalle	fol. 191.	Investitura concessa dal Marchese Tommaso di Saluzzo, a favore di Saglucio de Nucetto, del Castello, Giurisdizione, beni, e ragioni feudali di Bonavalle per esso aquistato da Enrico, e Giorgio fu Manfredo Vagnone Signor di Truffarello delli 3. Giugno — — —	1343.
Torre di S.t Giorgio.	fol. 192.	Procura di Guglielmo Ingarna a suo nome, e di Nicolao e Bartolomeo Consignori di Scarnafiggi, ed altri Consignori di detto Luogo per vendere, e rinnunciare à Manfredo, e Teodoro fu Manfredo fratelli di Saluzzo La Torre, Luogo, Castello e Giurisdizione di Cornasome detta La Torre di S.t Giorgio delli 14. Maggio — — —	1348.
Monasterolo	fol. 193.	Vendita di Ottone di Rosana, à favore di Manfredo Marchese di Saluzzo, di tutto quello le spetta in Monasterolo, Giurisdizione, e beni dal medesimo dippendenti per il prezzo di £80 delli 3. Agosto —	1244.
Idem	fol. 193.	Riccognizione di Oddone di Nucetto, à Tommaso Marchese di Saluzzo, del Castello, e Luogo di Monasterolo delli 2. 7mbre — — — —	1266.
Idem	fol. 194.	Investitura concessa dal Marchese Tommaso di Saluzzo, à favore di Ottone de Nucetto, del Castello, feudo, e Giurisdizione di Monasterolo delli 11. Luglio — —	1267.
Idem.	fol. 195.	Investitura concessa dal Marchese Tommaso di Saluzzo, à favore di Bonifacio, Franceschino, Gioannino, Malfredo di Monasterolo, ed altri Loro consorti del Castello, e Luogo, e Giurisdiz.ne di Monasterolo, alla forma delle precedenti delli 4. Luglio — — — —	1336.

Caraglio	fol. 199	Instromento di deposito del Castello di Caraglio, in mani di due Consoli di Cuneo, sino à tanto che sarà per gli Arbitri eletti sovra le differenze vertenti tra Tommaso Marchese di Saluzzo, il commune di Cuneo, ed Uberto, Manuele, e Giò, ed altri Consorti di detto Castello conosciuto delli 16. Gennajo	1286.
Idem	fol. 201	Donazione fatta da Manfredo, e Tommaso fratelli di Caraglio, a favore del Marchese Tommaso di Saluzzo d'ogni ragione spettantegli nel detto Castello, e Luogo di Caraglio delli 14. febraro	1286.
Caraglio, Valgrana, Monteroso, Padleves, Castelmagno, Quarant, Cuneo	fol. 202 229	Atti del Marchese Tommaso di Saluzzo, contro Emanuele, Giò, Petrino, e Guglielmo Sig.ri di Caraglio per la restituzione al detto Marchese di Feudi, e Luoghi di Caraglio, Valgrana, Monteroso, Padleves, Castelmagno, Quarant, ed di tutto quello, che li detti Sig.ri di Caraglio possedono in Cuneo, e suo distretto, con Sentenza à favore di detto Marchese, e susseguente Mission in possesso à favore del medesimo delli 5. Mag.o	1286.
Dronero	fol. 220	Obbligazione a titolo di pegno fatta dal March.e Federico di Saluzzo, à favore di Ficiotto di Costigliole di quatro forni di Dronero per £ 156. Astesi delli 8. 7bre	1306.
Caraglio, Valgrana, Monteroso, Padleves, Montemale	fol. 221	Patti, e Convenzioni tra Galeazzo Visconti di Milano ed il Commune di Cuneo da una parte, ed il March.e Tommaso di Saluzzo dall'altra per causa del Castello di Caraglio, Valgrana, Monteroso, Padleves, e Montemale delli 5. 7mbre	1335.

Busca	fol. 224	Investitura concessa dal Marchese Manfredo di Saluzzo, à favore di Guglielmo Marchese di Busca, di detto Castello, e Villa di Busca, in seguito della cessione fatta da Tommaso Conte di Morianna al detto Manfredo di Saluzzo della fedeltà dovutagli per detto Guglielmo Marchese di Busca delli 27. 7mbre	1223.
Idem	fol. 224	Investitura concessa da Manfredo Marchese di Saluzzo, à favore di Enrico, ed Ottone fratelli e March.i di Busca del Castello, e Villa di Busca, Giurisdiz.ne beni, e redditi dal medesimo dippendenti delli 20. Ag.to	1231.
Busca, Brosasco	fol. 225	Restituzione fatta da Tommaso Marchese di Saluzzo, a favore d'Enrico di Busca de' Castelli di Busca, e Brosasco, con remissione d'ogni pena, e caducità di detti feudi per la ribelione contro detto Marchese commessa delli 8. Maggio	1277.
Idem	fol. 239	Procura d'Enrico Marchese di Busca, in capo di Manfredo, e Giacomo suoi figliuoli per ottener la grazia dal Marchese Tommaso di Saluzzo della ribelione contro del medesimo commessa, per quale verteva lite nella Curia per la caducità di Feudi di Busca, e Brosasco delli 21. Gennaro	1280.
Costigliole, Oncino.	fol. 240	Sentenza del Marchese Tommaso di Saluzzo per quale manda privarsi de Feudi di Busca, e Brosasco Enrico, Manfredo, e Giacomo Padre, e figliuoli di Caraglio per la ribellione da essi commessa, e volendo trattare misericordiesamente con li detti Signori quelli investisce della parte spettantegli ne' Luoghi di	

		Crisolo, ed Oncino, eccettuate le Alpi di Bucleſio, e la ragione di pascolare le altre Alpi delli 20. Gennaro	1281.
Busca	fol. 242.	Patti e Convenzioni tra il Marcheſe Tommaso di Saluzzo, ed il Commune di Busca, per quali concede alla detta Communità diversi privileggj delli 20. Magg.	1281.
Idem.	fol. 244.	Dichiarazione del Castellano di Busca, a nome del Marcheſe Tommaso di Saluzzo, che la Giurisdizione delle decime degli Agneli, e Bestie straniere pascolanti nelle fini di Busca spetta al d.º Marcheſe Tommaso delli 14. Aprile	1284.
Busca, Centallo, Rodino, Ciſsone, Liguio, Dogliani.	fol. 245.	Investitura concessa dal Marcheſe Manfredo, à favore di Gio suo fratello de' Castelli, e Ville di Busca, e Centallo beni, e ragioni feudali dalli med. dipendenti, con Donaz.ne al detto Gio de' Castelli, e Ville di Rodino, Ciſsone, e Liguio, e ciò a titolo di pegno, assieme al Castello di Dogliani delli 17. Febraro	1297.
Busca	fol. 247.	Ordine del Marcheſe Manfredo di Saluzzo, per quale in esecuzione della Donazione fatta a Gioſsio fratello del Luogo di Busca, manda alli Sindaci di detto Luogo di quello riconoscere, e prestargli la fedeltà, ed Omaggio, a tenore dell'Instromento de' patti delli 20. Maggio 1281. delli 4 Marzo	1297.
Busca, Barolo, Vignolo, Roccafigliaro.	fol. 251.	Dichiarazione di Rainaldo de Lecho, à nome del Re Carlo di Gerusaleme di tener ivi Deposito il Castelvecchio di Busca, a nome di Gio di Saluzzo fu Tommaso, con promessa di quello restituire alle Feste di Pasqua, come pure li Castelli, e Luoghi di Barolo Vignolo e Roccafigliaro de 6. Feb.	1306.

Busca	fol. 253.	Esame seguito ad Instanza del Marcheſe Federico di Saluzzo, a nome di Tomaso suo Padre, contro Enrico Giacomo, Gioannino, e Subaudono fratelli fu Antonio di Busca, ed altri uomini di detto Luogo di Busca per aver procurato di rimettere in mani di Manfredo di Saluzzo detto Luogo di Busca, delli 19. Agosto	1291.
Racconiggi	fol. 261.	Vendita fatta da Ulanio de Braida alla Contessa Allasia di Saluzzo di tutto quello le spetta in Racconiggi, ed nella Villa Territorio, e fini di detto Luogo per il prezzo di L. 400. Astensi delli 25. Agosto	1201.
Idem.	fol. 261.	Fedeltà prestata dalli Uomini di Racconiggi al Marcheſe Tomaso fu Manfredo di Saluzzo delli 30. 8bre	1244.
Racconiggi	fol. 262.	Fedeltà prestata da Federico de Braida Sindico della Communità di Racconiggi à favore del March. Manfredo di Saluzzo delli 10 Luglio	1286.
Idem.	fol. 262.	Procura di Alberto, Marcello, e Niccolino di Bagnolo per ricevere li dennari dovutigli dal Marcheſe di Saluzzo a causa della vendita fattagli di Racconiggi delli 12. Gennajo	1296.
Miglia Bruna	fol. 263.	Remissione fatta da Manfredo di Saluzzo figlio e Procuratore del Marchese Manfredo, à favore di Federico di Saluzzo altro figlivolo di detto Marcheſe Manfredo di L. 700. Astesi dovutegli sovra li redditi di Miglia bruna delli 26. Giugno	1335.

Racconiggi	fol. 264.	Procura della Communità di Racconiggi, per obbligarsi verso Ramarino, e Giovannino de Busca, ed Giovannino, e Tibaudo fu Antonio de Busca delli 10 Maggio	1337.
Idem.	fol. 266.	Vendita del Marchese Tommaso di Saluzzo, a favore di Andrea di Andrea di Verzuolo di tutte le Case, Edificij, Airali, e beni per detto Marchese acquistate da Guglielmino, ed Emanuele De Brajda ivi descritti per siti, regioni, quantità, e coerenze situati nel Territorio di Racconiggi in allodio per il prezzo di f.ni 9/m. d'oro delli 16 Agosto — — — —	1342.
Idem.	fol. 273.	Rattificanza della Communità di Racconiggi della sudetta Vendita fatta dal Marchese Tommaso di Saluzzo a favor di Andrea di Verzuolo delli 17 Agosto — — — —	1342.
Migliabruna	fol. 275.	Infeudazione fatta dal Marchese Tommaso di Saluzzo, a favore di Vietto, Marcone, Matteo, e Franc.co fu Tommaso Isnardi, e Rolandino fu Giacomo detto Copardo de Castello, della Villa, Castello, Luogo, Giurisdiz.e, beni, redditi, e ragioni feudali di Migliabruna per il prezzo di f.ni 10/m. d'oro da convertirsi in pagamento di Debiti delli 12 Aprile — — — —	1344.
Carmagnola Racconiggi	fol. 282.	Assegno fatto dal Marchese Tommaso di Saluzzo, a favore del Monastero di Staffarda sovra li Luoghi di Carmagnola, e Racconiggi per la restituzione di fiorini 200 d'oro delli 11 Maggio — — — —	1344.

Dronero Racconiggi Valle di Majra Volignasco Venasca S. Pietro Forcignasco Ruffia Cavalerleone	fol. 284.	Donazione fatta dal Marchese Tommaso di Saluzzo, a favore di Federico suo figliuolo emancipato delli Castelli, e Ville di Dronero, Racconiggi, e tutta la Valle di Majra, colla fedeltà de Vassalli de Feudi di Volignasco, Venasca, S. Pietro, Forcignasco, Ruffia, e Cavalerleone del penultimo Febraro — — — —	1342.
Polonghera	fol. 290.	Investitura concessa da Federico di Saluzzo, a favore di Ajcardino Provana della porzione spettantegli nel Castello, Villa, e Giurisdizione di Polonghera al modo, e forma, che Tommaso suo Padre n'è stato investito delli 5 Gennaro — — — —	1335.
Pancaglieri Polonghera	fol. 239.	Investitura concessa dal Marchese Tommaso di Saluzzo, a favore di Gio Biaggio, ed Antonino fu Rizardo Provana delle parti spettantigli nel Castello, e Luoghi di Pancaglieri, e Polonghera, alla forma dell'Infeudazioni fattegli sotto li 3 Agosto 1325 ivi tenorizata delli 27 7mbre — — — —	1400.
Lagnasco	fol. 293.	Fedeltà prestata dalla Communità, e Uomini di Lagnasco, a favore del Marchese Manfredo di Saluzzo delli 17 Marzo — — — —	1297.
Idem.	fol. 295.	Procura del Marchese Manfredo di Saluzzo, in capo di Manfredo de Fortesono Castellano di Saluzzo, per procurare che Manfredo de Busca, e suoi Nipoti Ramacio, Gio, ed Antonio osservino li patti fatti dal detto Marchese, e di far prestar la fedeltà dalli Uomini di Lagnasco al detto Manfredo delli 18 Marzo	1297.

Lagnasco	fol. 293	Fedeltà prestata dalla Communità di Lagnasco nelle mani di Manfreotto de Fortesono, a nome del March.e Manfredo di Saluzzo delli 17. Marzo	1297.
Idem	fol. 293	Procura del Marchese Manfredo di Saluzzo in capo di Manfreotto de Fortesono Castellano di Saluzzo, per procurare che Manfredo de Busca, ed suoi Nipoti Romacio, Gio. ed Antonio osservino li patti fatti dal detto Marchese, e di far prestar la fedeltà dalli Uomini di Lagnasco al detto Manfredo delli 18. Marzo	1297.
Idem	fol. 294	Fedeltà prestata dalla Communità di Lagnasco nelle mani di Manfreotto de Fortesono, a nome del Marchese Manfredo di Saluzzo delli 24. Marzo	1297.
Idem	fol. 294	Investitura concessa dal Marchese Manfredo di Saluzzo, a favore di Ramacio Gio. ed Ant.o de Busca del Castello, Luogo, Territorio, e Giurisdizione di Lagnasco delli 15. Aprile	1302.
Idem	fol. 295	Vendita d'Inardo, ed Antonio fratelli Del Caretto, a favore di Federico Saluzzo della quarta parte del Castello, e Luogo, Giurisdizione, beni, crediti feudali di Lagnasco, per il prezzo di fior. 5500. d'oro delli 5. Febraro	1333.
Idem	fol. 297	Compromesso fatto da Tommaso di Saluzzo in capo di Simondino Faletto, Giorgio Isparello, e Franceschino di Monasterolo per le differenze con Ramacio, e Gioanino di Busca e suoi Nip.ti Gioan.no e Sinibaldo fu Ant.o di Busca per causa del Castello, Villa, giurisdiz.ne e Territorio di Lagnasco delli 6. Mag.o	1337

Lagnasco	fol. 297	Sentenza arbitramentale proferta da Simondino Faletto, Franceschino di Monasterolo, e Giorgio Isparello arbitri eletti sovra le differenze vertenti tra Tommaso di Saluzzo ed Gioannino e Romascio de Busca, e suoi Nipoti Gioannino, e Sinibaldo fu Antonio de Busca per quale hanno pronunciato, che delli Zii e Nipoti de Busca debbino vender al detto Tommaso di Saluzzo il Castello, Villa, Giurisdizione, e beni di Lagnasco per il prezzo di fior. 12/m. delli 7. Maggio	1337.
Saluzzo	fol. 300	Procura della Communità di Saluzzo per obbligarsi verso li sudetti Ramacio, e Gioannino de Busca, e suoi Nipoti Gioannino, e Sinibaldo de Busca delli 5. Maggio	1337.
Carmagnola	fol. 303	Procura della Communità di Carmagnola per obbligarsi verso li sudetti Ramacio, e Gioannino de Busca, e suoi Nipoti Gioannino, e Sinibaldo delli 10. Maggio	1337.
Dronero	fol. 304	Altra della Communità di Dronero per obbligarsi come sovra verso delli Signori di Busca delli 10. Maggio	1337.
Saluzzo, Racconigi, Carmagnola, Dronero.	fol. 305	Cauzione prestata dalle Communità di Saluzzo Racconigi, Carmagnola, e Dronero, per il pagam.to delli fiorini 12. milla dovuti da Tommaso di Saluzzo, a Ramacio Gioannino, e suoi Nipoti Gioannino, e Sinibaldo de Busca per la Vendita fattagli del Luogo di Lagnasco delli 12. Maggio	1337.

Idem	fol. 241.	Procura di Guglielmo Caligario Procuratore di	
		Tommaso di Saluzzo Communità di Racconiggi;	
		Carmagnola, Dronero per confessare certo debito	
		di fiorini 12/m. dovuti per causa della Vendita del	
		Castello di Lagnasco delli 12. Maggio 1337 delli	
		2. 9mbre — — — — — — — —	1340.
	fol. 313.	Investitura concessa dal Marchese Tommaso	
		di Saluzzo, a favore di Bertolino di Montaldo Proc.re	
Cardé		di Manfredo di Saluzzo, del Castello, e Villa di Cardé;	
		Giò di Saluzzo de Castelli, e Ville dal medesimo	
Mulassano		posseduti, Mulassano di Saluzzo, di tutte le Terre,	
Saluzzo,		possessioni, e Boschi dal medesimo posseduti nella	
Manta		Manta, Carmagnola, Envie, e S. Front; Benedetto,	
Carmagnola		Gottofredo, Manfredo, Giacomo, picol Giò, Bernardo,	
Envie		Giorgio, Gagliardo, Nicolino e Ruffino di Venasca de	
S. Front.		Castelli, e Ville dalli medesimi possedute; Durando	
		Giò, e Tommaso de Anselmi delle porzioni spettantigli	
Barge		nel Castello, e Villa di Barge; Percivallo, Enrietto,	
		Guglielmo, e Giorgio de Azardis delle porzioni spetta=	
		=ntigli in detto Castello di Barge; Francesco, e	
		Leonetto de Cattalanis delle loro parti spettantigli	
		in detto Castello, e Luogo di Barge; Giovannetto, Oberto,	
		Giacomo, Peronetto, Giò Ardizzone, Giorgio, Benedetto,	
		Enrico, e Brianzio di Costigliole delle parti, a cad.o	
		rispettivamente spettanti nel Castello, e Luogo di	
Costigliole		Costigliole, e Rossana; Tommaso, e Villano de Inardis	
Rossana		a loro nome, e de suoi Nipoti di Castelli, e Ville di	
Valfenera		Valfenera, e Ternavasio; Giacomo di Baudissero	
Ternavasso Baldissero		del Castello, e Luogo di Baudissero, e de beni feudali	
Carmagnola		dal medesimo posseduti nelli Territorj di Carmagnola,	

Racconiggi		e Racconiggi; Benentino, ed Antonio di Biandrate	
Caramagna		del Luogo, e Castello di Caramagna; Azardino	
		Provana della parte spettantegli nel Castello, e	
Polonghera		Luogo di Polonghera; Simondino Faletto del Castello,	
Villafaletto		e Luogo di Villafaletto; Manuele Biandrate della	
		metà, e porzione spettantegli nell'altra metà della	
Carpenetta		casa forte di Carpenetta; Perino, e Tommaso di	
Vottignasco		Montemale del Castello, e Luogo di Vottignasco, e Man=	
		=fredo Visc.te Ameoto di Cervignasco, cioè detto Manfredo	
		del Castello, ed unitamente agli altri della Villa, e beni	
Cervignasco		feudali di Cervignasco e beni spettantigli in Revello;	
Revello		Giacomo Vgonetto, e Guglielmo de Crunalis de Castelli	
Scarnafiggi		e Luoghi di Scarnafiggi, S. Giorgio, Crizolo, Oncino	
S. Giorgio		ed della loro parte di Ostana; Oddone Marchese	
Crizolo		del Carretto delle porzioni spettantigli nel Castello,	
Oncino		e Luogo di Ruffia; Grinda, e Rogerino de Cerverijs delle	
Ostana		porzioni spettantigli in detto Luogo di Ruffia;	
Ruffia		Pagliuccio Nuetto del Castello di Cavallerleone;	
Cavallerleone		Bonifacio, Franceschino, Giannino, e Valfredo	
		di Monasterolo a suo nome, e degli altri consorti	
Monasterolo		del Castello, e Luogo di Monasterolo; Robaldo, ed	
		Andrea de Braida, ed Benentone de Gorzano delle	
		porzioni spettantigli nel Castello, e Luogo del	
Castellar		Castellar; Nicolino, e Giacobino de Braida delle	
		porzioni spettantigli nel Castello, e Luogo di	
Brondello		Brondello; Albertino di Verzuolo delle porzioni	
Verzuolo		spettantigli nel Castello e Luogo di Verzuolo delli	
		4 Luglio — — — — — — — —	1336.
Carpenea	fol. 317.	Investitura concessa dal Marchese Francesco	
Cavallerleone.		di Saluzzo, a favore di Filippo, Teodoro, Nicolao, Giò	
		Simone, e Gaspare de Castello, del Castello di Carpenea	

		e d'una parte delle 31. di Cavatorleone delli 22. Maggio — — — — — — — —	1536.
Idem	fl.318.	Procura di Teodoro, Nicolao, fù Simone, e Gaspare de Castello per prestare la fedeltà al Marchese Francesco di Saluzzo delli 21 Maggio	1536.
Lagnasco	fl.320.	Investitura concessa dal Marchese Francesco di Saluzzo, à favore di Antonio, Nicolao, e Giò Maria ed altri Consorti Tapparelli del Luogo, Castello, e Giurisdizione di Lagnasco delli 23. Maggio	1536.
Idem	fl.322.	Procura di Giò Benedetto, Emanuele, Giò Ludovico, Franceschino, Gabriel, Ajmone, Giò Batta, Bernardo Agostino, Sebastiano, e Benedetto tutti Tapparelli per prestare la fedeltà al Marchese di Saluzzo per il feudo di Lagnasco delli 22. Maggio — — — —	1536.
Idem	fl.323.	Procura di Giò Batta fù Leone, e Conrado fù Brianzio Tapparelli per prestare la fedeltà al Marchese Francesco delli 23. Maggio — — — —	1536.
Solero	fl.325.	Investitura concessa dal Marchese Francesco di Saluzzo, a favore di Giò Francesco, Angelo, Giò Catalano, Ottavio Antonio, Giò Domenico, Anto. Ludovico, e Giò Batta Soleri del Castello, e Luogo di Solere delli 22. Maggio — — — — — — — —	1536.
Idem	fl.326.	Procura di Lazaro, Giò Catalano, Anto. Ottavio, Giò Domenico, Anto. Ludovico, Angelo, Giò Batta, e Giò Francesco Soleri per giurar la fedeltà al Marchese di Saluzzo per il feudo, e Castello di Solere delli 21 Maggio	1536.

Cantogno	fl.328.	Investitura concessa dal Marchese Francesco di Saluzzo, à favore di Francesco Coruti a suo nome, e degli altri Nobili Coruti suoi Consorti, Odoardo Bergognini, ed altri suoi Consorti del Castello, e feudo di Cantogno delli 24. Maggio — — — — — —	1536.
Favole Castelrejnero	fl.330.	Investitura concessa dal detto Marchese Francesco di Saluzzo, à favore di Filippo Provana, a suo Nome, ed Giorgio Figlio, e Procuratore di Domenico suo Padre, e di Nicolao, Gabriele, Javardo, e Filippo tutti Provana delle porzioni a caduno d'essi spettanti nè Castelli, e Luoghi di Favole, e Castelreinero delli 24. Maggio — — —	1536.
Idem	fl.331.	Procura di Domenico Provana, per prestare la fedeltà al detto Marchese Francesco di Saluzzo per le porzioni spettantigli nel Castello di Favole, e Castelrejnero delli 23. Maggio — — — — —	1536.
Idem	fl.332.	Procura di Nicolao, Gabriele, Javardo, e Filippo Provana per giurare la fedeltà al Marchese di Saluzzo per le porzioni à cad.o spettanti nel Castello di Favole, e Castel Rejnero delli 23. Maggio — — —	1536.
Caraglio	fl.334.	Promessa di Marc'Antonio Salaro Consignore di Caraglio, di tener detto Castello, a nome del March.e di Saluzzo, delli 13. Maggio — — — —	1536.
Piobesi	fl.335.	Investitura concessa dal Marchese Francesco di Saluzzo, a favore di Brunone de Rubeis Procurat.re di Bonetto suo Padre della metà del Castello, e Luogo di Piobesi delli 24. Maggio — — — — — —	1536.

Moretta, Villanova, Casalgrasso.	f.l338.	Investitura concessa dal detto Marchese Franc.° di Saluzzo, à favore di Gio Bartolomeo Solaro a suo nome, e di Faraone suo fratello, Carlo, Christofaro, e Francesco suoi Consorti; Antonio Solaro à suo nome, e di Sigismonda Vedova di Filiberto Solaro, Tutrice de suoi figlivoli, e di Allessandro, Marc'Antonio, Gio Ludovico, e Percivale, e Gio Francesco tutti Solari, de Castelli, e Luoghi di Moretta, Villanova, e Casalgrasso delli 24. Maggio	1536.
Idem	f.l339.	Procura di Carlo Solaro per prestar la fedeltà al Marchese Francesco di Saluzzo delli 22. Maggio.	1536.
Idem	fol.340.	Procura di Christofaro, e Francesco Solaro per prestare la fedeltà al Marchese Francesco di Saluzzo delli 22. Maggio	1536.
Idem	f.l341.	Procura di Faraone Solaro, per prestare la fedeltà al Marchese Francesco di Saluzzo delli 22. Maggio	1536.
Idem	f.l342.	Procura di Allessandro, Marc'Antonio, e Gio Ludovico fratelli Solari Consignori di Villanova, Moretta, e Casalgrasso, per prestar la fedeltà al Marchese Franc.° di Saluzzo delli 23. Maggio	1536.
Idem	f.l344.	Procura di Gio Francesco Solaro, Consignore di Moretta, Villanova, e Casalgrasso, per prestare la fedeltà al detto Marchese Francesco di Saluzzo delli 23. Maggio	1536.
	f.l345.	Investitura concessa dal Marchese Francesco di Saluzzo, à favore di Allessandro Costa, a suo nome, e di	

Polenghera, Fortepasso		Bongiovanni Costa, e Gerolamo Costa de Castelli, e feudi di Polenghera, e Forte passo per le porzioni a cad.° spettanti in detti Luoghi delli 24. Maggio	1536.
Monasterolo, Casalgrasso.	f.l345.	Investitura concessa dal Marchese Francesco di Saluzzo, à favore di Allessandro Solaro à suo nome, e di Franceschino, e Gio Francesco Consignori di detto Luogo, e di Gio Maria Solaro di Castelli, e Luoghi di Monasterolo, Casalgrasso, per le porzioni a caduno d'essi rispettivam.te spettanti delli 23. Maggio	1535.
Casalgrasso.	f.l348.	Procura di Franceschino, Gio Francesco, ed Allessandro Solari, per prestare la fedeltà al Marchese Francesco di Saluzzo per le porzioni a caduno d'essi spettanti nel Luogo di Casalgrasso delli 22. Maggio	1536.
Idem	f.l349.	Procura di Gio Maria Solaro, per prestare la fedeltà al detto Marchese Francesco delli 22. Maggio	1536.
Scarnafiggi	f.l351.	Investitura concessa dal Marchese Francesco di Saluzzo, à favore di Ettore, Giaffredo e Filiberto, e Gio Francesco, Ponte del Castello, e Luogo di Scarnafiggi delli 23. Maggio	1536.
Idem	f.l352.	Procura di Chiaffredo, e Filiberto fù Marchiotto, e Gio Vincenzo fù Ludovico Ponte, per giurar la fedeltà al detto Marchese Francesco per detto feudo di Scarnafiggi delli 21. Maggio	1536.
	f.l354.	Investitura concessa dal Marchese Francesco di Saluzzo, a favor di Gio Enrico, Baldessare ed Oberto fratelli Faletti, Gio Dom.co, Baldessare, Franc.° Gio Batta,	

73

Ruffia — Mattia, Gio franco fu Camoto Cambiani, Sebastiano, Guglielmo, Vincenzo, Adamo, Michele, Onorato, Angelo, Bartolomeo, e Pietro fu Francesco, Filippo, e Giorgio tutti consignori di Ruffia, di detto Castello, e Luogo di Ruffia delli 22. Maggio — — — — — 1536.

Ruffia — fol. 350. Procura di Baldesare Faletto, Oberto suo fratello, Gio Domenico, Baldesare Francesco, Gio Batta, Mattia, Gio Francesco fu Camoto tutti Cambiani Consignori di Ruffia, a loro nome, e degli altri Signori per prestare la fedeltà al Marchese Francesco per detto feudo di Ruffia delli 21. Maggio — — — — — 1536.

Volignasco, Villafaletto. — fol. 351. Investitura concessa dal Marchese Francesco di Saluzzo, à favore di Guglielmo de Conti di Valperga, Tutore di Gio, e Gio Francesco fu Tommaso Signor di Volignasco, e Consignore di Villafaletto del Castello, e Luogo di Volignasco, e di porzioni di quello di Villafaletto delli 24. Maggio — — — — — 1536.

Idem — fol. 352. Procura di Guglielmo de Conti di Valperga Tuttore di Gio, e Gio Francesco Consignori di Volignasco, e Villafaletto per giurare la fedeltà al Marchese Francesco di Saluzzo delli 22. Maggio — — — — — 1536.

Caraglio — fol. 360. Fedeltà prestata al Marchese Francesco di Saluzzo dalla Communità, e Uomini di Caraglio delli 17. Maggio 1536.

Idem. — fol. 361. Procura dalla Communità di Caraglio per prestare la fedeltà al detto Marchese Franco delli 17. Maggio — — — — — 1536.

Racconiggi — fol. 363. Fedeltà prestata dalla Communità di Racconiggi al detto Marchese Francesco di Saluzzo delli 10 Magg. 1536.

fol. 367. Patti, e Convenzioni seguite tra il Marchese Manfredo di Saluzzo, ed Giordano di Barge, e suoi Consorti in esecuzione dell'Arbitramento fatto dal Marchese Corrado di Monferrato, ed Oberto di Montalto, sovra le differenze tra essi vertenti, per quale è stato convenuto, che detto Marchese Manfredo debba investire detto Giordano di tutto il suo retto feudo al Modo che Ajcardo de Bargis lo teneva, cioè di Moggia 30. di grano di Fontanile (Fontanile) sol. 18. di fitto moneta di Susa, e di sol. 40. una volta l'anno, e che detto Giordano restituisca il Castello della Rocca (La Rocca), e S. Benedetto (S. Benedetto) al detto Marchese ogni qual volta occorrerà far la guerra nella Val di Stura, con promessa dell'osservanza di detto Arbitramento delli 7 Aple. 1173.

Fontanile — fol. 368. Sentenza proferta dal Vescovo, e Prevosto di Torino Delegati Appostolici nella causa di Manfredo Marchese di Saluzzo da una parte, e Valfredo, ed altri consorti de Bargis per causa del fitto, ossi censo di moggia 20 di formento, e dieci d'Avena, e sol. 19. rinforzati dovuti dalla Communità di Fontanile delli 21. Luglio — — — — — 1215.

Barge — fol. 369. Investitura concessa dal Marchese Tommaso di Saluzzo, à favore di Antonio, e Rubaldo fu Ruffino de Bargis della metà della 16. parte del Castello, e Luogo di Barge delli 18. 8bre — — — — — 1287.

Idem	fol. 370.	Procura del Marchese Tommaso di Saluzzo, in capo di Rodolfo di Bonvicino nella causa contro la Communità di Barge, per causa delle due Albergarie, e fodro di Fontanile in febraro — — —	1266.
Barge	fol. 370.	Compromesso, con Sentenza arbitramentale profta sovra le differenze tra il Marchese Tommaso di Saluzzo, e la Communità di Barge, per causa delle Albergarie, e fodri dovuti dalla detta Communità delli 3. Marzo — — — — — — — — —	1266.
Idem	fol. 371.	Procura della Communità di Barge per agire nella causa contro il Marchese Tommaso di Saluzzo per causa delle Albergarie delli 8. agosto — — — —	1265.
Idem Fontanile.	fol. 372.	Altra procura di detta Communità di Barge per agire nella causa contro d.o Marchese Tommaso di Saluzzo, per causa del fodro di Fontanile dell'ultimo febraro — — — — — — — — —	1266.
Idem	fol. 373.	Fedeltà prestata al Marchese Tommaso di Saluzzo da Ascardo de Bargis delli 11. Giugno — — — — —	1259
Idem	fol. 374.	Fedeltà prestata al detto Marchese da Pietro de Bargis delli 15. Giugno — — — — — — —	1259.
Idem	fol. 374.	Fedeltà prestata al detto Marchese da Guglielmino de Bargis delli 15. Giugno — — — — — — —	1259.
	fol. 375.	Sentenza arbitramentale proferta da Corrado di Costigliole, e Manfredo Rogerio nella causa feudale	

Idem. Barge.		vertente tra il Marchese Tommaso di Saluzzo, ed Francesco Tortella de Bargis per la devoluzione della 16. parte del Castello, e Giurisdizione di Barge delli 14. 9mbre — — — — — — —	1279.
Idem	fol. 376.	Compromesso fatto dal detto Marchese, ed Francesco Tortella, in capo delli Sig.ri Corrado di Costigliole, e Manfredo Rogerio, per terminare le differenze tra esse parti vertenti per la decima sesta parte del Castello di Barge delli 12. agosto — — — —	1279.
Barge La Manta	fol. 377.	Compromesso in capo di Gabriele di Cremona per la terminazione delle differenze vertenti tra il Marchese Tommaso di Saluzzo, ed Guglielmo Barletto di Signori di Barge, per causa de beni feudali che detto Barletto teneva in feudo dal detto Marchese nel Territorio, e fini di Barge, ed porzione spettantegli nel Castello, Giurisdizione, e beni della Manta delli 20. Marzo — — — — — — —	1280.
Idem	fol. 378.	Sentenza arbitramentale proferta da Gabriele di Cremona arbitro eletto sovra le differenze vertenti tra Tommaso Marchese di Saluzzo, ed Guglielmo Barletto, per quale è stato dichiarato, che detto Barletto debbi rimettere ogni ragione spettantegli nel Castello della Manta al detto Marchese Tommaso, con ciò, che investisca il detto Barletto de feudi, e Beni feudali di Barge delli 20 Marzo —	1280.
	fol. 380.	Sentenza proferta da Francesco Cattalano, e Gio. Anselmo de Signori di Barge Periti eletti nella causa del Marchese Tommaso di Saluzzo, e Frastino	

		Isnardi figlio della fù Margarota Rovera, per quale hanno dichiarato devoluti al detto Marchese	
Carpenea		li beni ivi descritti, situati nel Territorio di Carpenea stati dati in paga da Manuele fù Guidone Biandrà per la non presa Investitura dal detto Isnardino delli 18. Agosto	1347.
	fol. 382.	Convenzione tra il Marchese Manfredo di	
Romanisio		Saluzzo, ed li Uomini di Romanisio di tutte le Giustizie spettanti al detto Marchese tanto nelli Allodj, che feudi della Villa di Romanisio del 1.° feb.°	1151.
	fol. 388.	Convenzione tra il Commune d'Asti, ed il Marchese Manfredo di Saluzzo sovra le differenze	
Lequio Saluzzo Romanisio Castiglione Carmagnola		tra essi vertenti per causa del Castello di Lequio nelle Langhe, fodro di Saluzzo, Romanisio, Castiglione, Albergarie di detto Luogo, per quale detto Marchese donò al detto Commune d'Asti in allodio il Castello, Villa, e Giurisdizione di Carmagnola, ed detto Comm.ne al detto Marchese il Castello, e Villa di Lequio al modo e forma, che Enrico Marchese di Savona quello teneva con li fodri, ed Albergarie di Saluzzo, Romanisio, e Castiglione, con Investitura di detto Castello, e Villa di Carmagnola concessa dal detto Commune a favore di detto Marchese Manfredo colla fedeltà per esso prestata delli 21 Maggio	1224.
	fol. 392.	Sentenza arbitramentale proferta da Bonifacio Pacella, e Rajmondo Pralano arbitri eletti dal Marchese Tommaso, e Manfredo di Saluzzo suo figliuolo, e Guglielmino, Valentino Irachi sovra le differenze fra essi vertenti per causa delle	

Romanisio		decime e Novagli del Territorio di Romanisio fini di Fossano delli 23. Luglio	1287.
	fol. 395.	Dedizione spontanea della Communità, ed	
Fossano		Uomini di Fossano al Marchese Manfredo di Saluzzo, con Concessione di diversi privileggj delli 10. Giugno	1304.
	fol. 398.	Fundazione della Cappella sotto il Titolo di Sant	
Verzuolo.		Michele del Poggio fuori del Castello di Verzuolo, con dote della decima, e Novaglie di Brossasco, Val di Varaita, Mele, Fossano, con diversi beni ivi coerenziati fatta dal Marchese Federico di Saluzzo delli 21. Gennajo	1392.
Cuneo.	fol. 401.	Procura della Communità, ed Uomini di Cuneo per sottoporsi alla Dominazione del Marchese Tommaso di Saluzzo, con la dedizione spontanea della detta Communità al detto Marchese, con Concessione di diversi patti, e privileggi a favore della medesima delli 13. Giugno	1282.
Idem	fol. 402.	Vendita di Tommaso Lamberto curatore di Giacobino, e Beatrice fù Guglielmino Signorini, ed Manfredo, ed Alasia Giugali Richisia, a favore del Marchese Tommaso di Saluzzo d'una Casa, con Orto, e pertinenze situata in Cuneo vicino alla porta del Borgo, per il prezzo di £ 63. Astesi delli 16. Mag.	1259.
Caraglio	fol. 402.	Donazione fatta da Manfredo, e Tommaso fratelli fù Pietro di Caraglio, a favor del Marchese Tommaso di Saluzzo della parte spettantegli nel Castello, e Luogo di Caraglio delli 19. febraro	1266.

	fol. 407.	Compromesso con Sentenza arbitramentale proferta dall'Abbate di S. Dalmazzo arbitro eletto sovra le differenze vertenti trà il Marchese Tommaso di Saluzzo, ed Commune di Cuneo da una parte, ed li Signori, e Communità di Morozzo dall'altra per causa del feudo, Giurisdizione, e Signoria del Luogo di Morozzo, per quale vien pronunciato dover detto Luogo di Morozzo esser sottoposto, e dipender dal detto Marchese, coll'obligo alli detti Signori e Communità di prestar la fedeltà al medesimo sotto li patti, e condizioni ivi espresse delli 8. Agosto —	1287.
Morozzo.			
Idem	fol. 412.	Fedeltà prestata da diversi Particolari al detto Marchese Tommaso sotto li . . . . 1282. in febraro	1286.
Cuneo	fol. 414.	Fedeltà prestata dalli Uomini di Cuneo al detto Marchese Tommaso delli 18. Aprile — — — — —	1285.
Idem	fol. 418.	Nuova dedizione della Città di Cuneo al Marchese Tommaso di Saluzzo, e Federico suo figliuolo Primogenito, con rinovazione della precedente delli 11. Giugno 1282 con aggiunta di diversi capi; delli 12. febraro	1356.
Marchesato di Saluzzo.	fol. 421.	Comparsa de' deputati del Marchese Franco di Saluzzo, e del Duca Carlo di Savoja avanti gli Arbitri in detta causa del Marchesato di Saluzzo delli 2. Xmbre — — — — — — —	1536.
Idem	fol. 426. 439.	Altre comparse in detta Causa, con produzione di Titoli delli 22. Marzo — — — — —	1537.

Idem	fol. 432.	Diploma dell'Imperatore Federico, a favore del Marchese Manfredo di Saluzzo, a riguardo di detto Marchesato delli 5. Maggio — — — — — —	1206.
Idem.	fol. 432.	Investitura concessa dall'Imperatore Enrico 7.º a favore del Marchese Manfredo di Saluzzo, del Marchesato di Saluzzo, e di tutto quello che tiene in feudo dall'Impero delli 8. Maggio — — — — —	1313.
Idem	fol. 434.	Investitura concessa da Carlo Imperatore, a favor del Marchese Tommaso di Saluzzo del March.to di Saluzzo, e terre dal med.o dippendenti delli 19. Marzo	1355.
Idem.	fol. 437.	Investitura concessa dall'Imperatore Carlo 4.º a favore del Marchese Manfredo di Saluzzo del Marchesato di Saluzzo, e terre dal medesimo dippend.ti delli 9. Gennajo — — — — — — —	1388.
Saluzzo, Revello, Martiniana, Dronero, Roccabruna, S. Damiano, Pagliero, ed altri L.	fol. 439.	Investitura concessa dall'Imperatore Federico a favore del Marchese Ludovico di Saluzzo de' Castelli, e Ville di Saluzzo, Revello, Martiniana, Dronero, Roccabruna, S. Damiano, Pagliero, e tutta la Val di Majra, Caraglio, Monterosso, Valdieri, Castelmagno, Racconiggi, Migliabruna, Carmagnola, Valfenera, Terravasio, Isolabella, Forte passo, Caramagna, Carpenetta, Votignasco, Montemale, Valgrana, Costigliole, Arpiasco, Villanova, Manta, Rossana, Mombarchero, Camerana, Baudissero, Mulasano, Pavigliano, Busca, Barge, Envie, Bernesso, Cervasca, Vignolo, Ritana, Majola, Gajola, Roccaspurvera, Cardè, S. front, Crissolo, Villafaletto, Brossasco, Cavalerleone	
Vottignasco			

Bonavalle, Polonghera, Scarnafiggi, Cornassone, Ruffia, Zerbola, Cervignasco, Castellar, Paesana, Verzuolo, Benvello, La Torre, S. Peyre, Val di Varaita, Venasca, e Solere, e generalmente di tutti gli altri feudi dippendenti dal Marchesato di Saluzzo delli 8.° febraro — 1480.

fol. 460. Omaggio prestato dal Marchese Ludovico di Saluzzo a Ludovico Re di Francia, con Investitura di Feudi, e Castelli dippendenti dal Marchesato di Saluzzo delli 21. Luglio — 1495.
Marchesato di Saluzzo

Idem. fol. 462. Ordine di Carlo Re di Francia per l'Immissione in possesso del Marchesato di Saluzzo, a favore del Marchese Luiggi delli 5. febraro — 1486.

Idem. fol. 463. Ommaggio e fedeltà prestata al Re Carlo di Francia dal Marchese Michel Antonio di Saluzzo, con Investitura di Castelli, e Luoghi dippendenti dal Marchesato di Saluzzo delli 22. 8bre — 1515.

78

4.ª Categoria

Mazzo.

10.

N.º P.mo

Inventari diversi di Titoli facienti alla causa del Marchesato di Saluzzo per il Seren.mo Duca di Savoja, contro il Re di Francia.

N.º 2.

Donazione fatta dal Marchese Ludovico di Saluzzo, a favore del Duca Emanuel Filiberto di Savoja d'ogni ragione spettantegli nelle Città, Terre, Luoghi di Fossano, Savigliano, Cuneo, Racconiggi, Busca, Caraglio, Caramagna, e tutti gli altri Luoghi, de quali negl' Instromenti delli 26. Agosto 1305, 3. Agosto 1363, 22. Giugno 1413, 29. Agosto 1424. — delli 9. 9mbre . . . . 1560.

N.º 3.

Sommario delle Investiture, Omaggi, Giuramenti di Fedeltà, Atti, e Transazioni, che giustificano essere il Marchesato di Saluzzo del diretto Dominio de Duchi di Savoja, doppo che detto Marchesato è entrato ne discendenti d'Aleramo March.e

di Monferrato; Con una Relazione delle Contestazioni tra li Duchi di Savoja, e li Marchesi di Saluzzo, ed tra li Re di Francia e li sudetti Duchi per ragione del diretto Dominio del detto Marchesato sino alla Conferenza di Lione dell'Anno 1562.

N.° 4.

Relazione della sorpresa di Carmagnola fatta dal Duca Carlo Emanuele P.° coll'intenzione d'assicurare quella fortezza, e l'altra di Centallo, e medesimamente tutto il Marchesato di Saluzzo, per chiudere affatto la porta agli Eretici del Delfinato, perchè non s'impadronissero d'esso, e v'introducessero l'Eresia, per il che fare già vi avevano delle strette intelligenze, e pratiche delli 5. 8bre 1588.

N.° 5.

Procura fatta dal Duca Carlo Emanuel in capo della Serenissima Infanta D.ª Catterina d'Austria per ricever l'Omaggio, e Fedeltà Liggia di tutti li Vassalli, Uomini, e Comunità del Marchesato di Saluzzo devoluto alla Real Casa per la mancanza senza figlivoli dell'ultimo Marchese delli 12. 7mbre 1589.

N.° 6.

Memoriali a capi Originali, sporti l'uno alla Serenissima Infanta di Savoja Caterina d'Austria, e l'altro al Duca Carlo Emanuele, con varie dimande di Deputati dal Marchesato di Saluzzo, colle rispettive risposte controscritte delli 27. 7mbre – – 1589.
a 12. febraro – – 1590.

4.ª Categ.ª
Mazzo 10.

N.° 7.

Minuta d'Instruzione ad un Deputato per portarsi in Spagna a trattare con quel Re sulla pendenza colla Francia per riguardo al Marchesato di Saluzzo

Con copia d'altra Instruzione del Duca Carlo Emanuele P.° ad un suo Confidente, che non è nominato per portarsi dal Duca d'Humene ad invitarlo, che procuri dal Re di Francia il Gradimento delle intraprese di S.A. nel Marchesato di Saluzzo, del quale s'era impadronito, e per scoprire se detto Re di Francia fosse risolto di vendicarsene.

N.° 8.

Informazioni prese d'Ordine dell'Infanta Cattarina Duchezza di Savoja, sovra l'esportazione delle Scritture dell'Archivio di Saluzzo del – – – – – – – – – – 1595.

N.° 9.

Pareri di diversi Ministri di S.A., sovra la relazione fatta da M.r de Jacob della sua Negoziazione in Francia, a riguardo del Trattato di Pace, e dell'arbitramento di S. S.tà sulle differenze, che vertivano tralle due Corti per il Marchesato di Saluzzo, e per la ricognizione che S. M. Xma pretendeva del detto Marchesato delli 1. 2. 4. 7. 8. Xmbre – – – – – – – – – 1596.

N.° 10.

Diverse Lettere del Bagnasacco ed altre concernenti le ragioni spettanti alla Real Casa di Savoja sul Marchesato di Saluzzo

E le Trattazioni per l'amichevole Componimento di quelle pendenze; E varie Note delle Scritture, che furono rimesse al detto Bagnasacco concernenti quanto sovra del — — — 1598.

N.° 11.

Inventaro delle Scritture, e Titoli risguardanti il Marchesato di Saluzzo estratti dagl' Archivj per mandare a S. A. ed a Roma del — — — — — — — — — — — — 1598.

N.° 12.

Pareri, e discorsi politici di diversi Ministri del Duca Carlo Emanuel I.°, ed altri sovra gli affari del Marchesato di Saluzzo del — — — — — — — — — — — — 1599.

N.° 13.

Relazione delle differenze e controversie, ch'erano tra La Corona di Savoja, e quella di Francia, a riguardo del Marchesato di Saluzzo.

N.° 14.

Memoria continente i mottivi, che hanno portato il Generale di Leinitk spedito da S. A. R. con truppe, ed Artiglieria per impadronirsi di Castel Delfino forte di Pont, e Revello, a far rettirar l'Artiglieria e la Truppa sino a S. Peire, ove si è fortificato, ed ha obbligato l'inimico a star in dietro, non avendo mai osato di passar Castel Delfino, e quella rettirata ha dato campo a d.a S. A. di prepararsi per l'impresa di Revello —

N.° 15.

Instruzione di S. A. R. al Sig.r di Giacob inviato presso il Re di Francia, per concertare la forma della Ricognizione in feudo del Marchesato di Saluzzo verso S. M. Xma; Con minuta di Lettera della pref.ta R. A. a S. M. Xma, a riguardo della sudetta Ricognizione.

N.° 16.

Punti proposti da S. A. R. nel Consiglio di Stato sovra la cernuta di Francia del Sig.r di Jacob, a riguardo della rinonzia del Marchesato di Saluzzo da S. M. Xma, e de' mancamenti de' Francesi verso la pref.ta R. A. —

N.° 17.

Oblazioni, che si fanno a S. A. S. pel riscatto del dominio del Marchesato di Saluzzo.

N.° 18.

Memoria del Giureconsulto Malatesta, nella quale dimostra essere conveniente al Duca di Savoja di depositar il Marchesato di Saluzzo nelle mani del Sommo Pontefice

N.° 19.

Forma di Ricognizione in Feudo, che S. A. R. potrà fare a S. M. Xma per il Marchesato di Saluzzo.

N.° 20.

Lettera del Duca di Sessa, al Duca di Savoja, con la relazione
di tutto ciò, che ha operato in Roma pel serviggio di S. A.
a riguardo del Marchesato di Saluzzo, conchiudente esser
1 meglio pella prefata A. d'accettare il deposito nelle mani di
S. S.tà, che d'aspettare la Sentenza delli 3. 7mbre ~ - - - 1599.

N.° 21.

Consultazioni del Primo Presidente Luiggi Morozzo, e del ~
Senatore Vaudo nella causa del possessorio del Marchesato
1 di Saluzzo, vertente tra il Duca Carlo Emanuele Primo, ed
il Re di Francia, avanti il Papa Clemente 8.° arbitro eletto,
con un informazione de medesimi nella detta Causa ~ ~ - - 1599.

4. Categoria

Mazzo.

11.

N°. P°.

Instruzione del Duca Carlo Emanuele P.° alli P.ri Presidente Morozzo, Senatore Vaud, ed Avocato Generale Bagnasco per la loro Negoziazione col Papa Clemente VIII. sovra gli affari del Marchesato di Saluzzo, continente le ragioni di detto Duca

N°. 2.

Factum per il Marchesato di Saluzzo, per comprovare, P.° che dippende dal Marchesato di Susa. 2.° che la Donazione del Marchese Gio. Ludovico, al Re di Francia è nulla; 3.° che il cambio con la Bressa è forzato, è insussistente 4.° che il Rè di Francia non può misurare le sue ragioni da Carlo Magno.

N°. 3.

Memoria, per la quale si stabiliscono incontestabilmente li dritti della Corona di Savoja, sovra il March.to di Saluzzo, e che le prettenzioni della Francia sono senza fondamento.

N°. 4.

Ristretto delle ragioni, che ha la Casa di Savoja sovra il Marchesato di Saluzzo, esclusivamente alla Corte di Francia

N°. 5.

Sommario delle ragioni spettanti al Duca di Savoja sovra il Marchesato di Saluzzo.

N°. 6.

Rifflessi del Conte di Verrua sulle proposizioni della Francia, che hanno per oggetto la restituzione del March.to di Saluzzo da farsele da S. A. R.

N°. 7.

Alleganze nella Causa tra il Delfino di Vienna, ed il Duca di Savoja, per causa della superiorità del Marchesato di Saluzzo.

N°. 8.

Factum delle controversie vertite tra li Delfini di Vienna e li Duchi di Savoja, a riguardo della superiorità del March.to di Saluzzo.

N°. 9

Consulto del Dottore Pietro Bello nella causa della supperiorità del Marchesato di Saluzzo.

N.° 10.

Consulto del Dottor Christoffaro Nicello, per la risposta da darsi dalli Deputati del Marchese di Saluzzo, sovra il Memoriale per essi sporto nelle differenze vertenti col Duca di Savoja, a riguardo delle appellazioni nelle cause vertenti ne' Tribunali di detto Marchesato, a quelli di detto Duca di Savoja

N.° 11.

Consulto del Dottor Ambrosio de Vignate per la risposta da darsi dalli deputati del Marchese di Saluzzo, a riguardo delle appellazioni nelle cause di detto Marchesato agli officiali del Duca di Savoja

N.° 12.

Pachetto di Scritture, continenti le dimande, risposte, e reppliche degl'Ambasciadori di Francia, ed i Savoja nella Causa del Marchesato di Saluzzo, vertente avanti il Papa Clemente VIII, nelle quali si sostiene per parte del Duca di Savoja, 1.° d'appartenergli il Marchesato di Saluzzo ad esclusione della Francia per Dritti, che aveva sovra il med.° 2.° che li Dritti di S. A. nel possessorio escludono la reintegrazione domandata dalla Francia, 3.° che non si trattava in alcun modo di possessorio, 4.° che le differenze tra la Francia e S. A. a riguardo del detto Marchesato non erano per la restituzione del medesimo, ma che consistevano solo in vedere, se doveva rimaner in piena sovranità à S. A., ose ella doveva farne al Re di Francia — — — — 1599.

N.° 13.

Discorsi, Sommarj, e Relazioni del fatto della Causa del Marchesato di Saluzzo tra il Re di Francia, ed il Duca di Savoja

4. Categoria.

Mazzo.

12.

N.° 1.°

Volume continente il negoziato in Roma, e nel Pontificato di Clemente VIII. per riguardo al Marchesato di Saluzzo, precedentemente al cambio di detto Marchesato colla Bressa. — 1599. in 1600.

N.° 2.

Due copie del Memoriale presentato per parte del Conte Saluzzo di Paesana al Consiglio Aulico per poter aver copia di diverse Investiture concernenti il Marchesato di Saluzzo. —

N.° 3.

Trattato di pace, à mediazione di Clemente VIII. tra il Re Henrico IV. di Francia, ed il Duca Carlo Emanuel I.°, con cui fu stabilito il cambio del Marchesato di Saluzzo a favore di quest ultimo, e delle Signorie di Bressa, Bugey, Valromey, e Gex, a favore dell'altro delli 17. Gennajo — — — — — — — 1601.

Nº 4.

Lettere di Reabilitazione à favore degli Uomini del Marchesato di Saluzzo, che nelle guerre antecedenti seguirono il partito della Francia delli 21. Marzo — — — — — — 1601.

Nº 5.

Lettera del Padre Filippo di Pancaglieri Capucino concernente li mezzi da adoperarsi per la propagazione della Fede Cattolica nel Marchesato di Saluzzo delli 18. feb.° — — — 1602.

Nº 6.

Lettera di Giò Clara al Padre Ribotti Capucino con notizie delle minaccie, e tentativi degl' Eretici nel Marchesato di Saluzzo, de' preparativi della Francia in Loro Soccorso delli 30 Gennaro — 1603.

Nº 7.

Cessione fatta da Enrico Saluzzo Sig.r di Cardé di qualunque ragione spettargli possa sul Marchesato di Saluzzo, à favore del Duca Carlo Emanuele Primo — — — — 1606.
già altrove

Nº 8.

Minute d'Instromento, per cui il Duca Carlo Emanuele Primo promette ad Enrico Saluzzo Miolans Signor di Cardé un Donativo di Scuti 500 d'oro pagabile ne' termini ivi prefissi in correspettivo della Cessione fattali delle ragioni sul Marchesato di Saluzzo delli 16. Maggio — — — 1606.

Nº 9.

Ristretto de' Motivi, per quali il Conte Saluzzo di Paesana ha chiamato, che S. M. si degnasse permettergli di portarsi in Francia per esperire delle ragioni spettantegli sovra diverse terre del Marchesato di Saluzzo — — — — 1724.

Nº 10

Storia e riflessioni sulle trattative che precedettero il Trattato di Lione del 17 Gennajo 1601. — 1787

5. Categoria

Investiture, Trattati, ed altri Contratti seguiti tra li Marchesi di Saluzzo, e quelli di Monferrato, per riguardo de' Feudi, che d.i Marchesi di Saluzzo riconoscevano dalli Marchesi di Monferrato.

Mazzo

I.

N.° 1.

Donazione, ed Infeudazione fatta dal Marchese Bonifacio di Monferrato, al Marchese Bonifacio figlio del Marchese Manfredo di Saluzzo di lui Nipote di tutta la Valle di Stura, consistente ne' Luoghi della Rocca Sparvera, Gagliola, Magliola, Ritana, Valoria, S.t Benedetto, Demonte, e Valle Arson, Vinadio, Pont Bernardo, Pietra Porzio, Sambuco, Bersezio, di Caraglio, e Valle, di Vignolo, Marcenasco, e Dogliani in feudo nobile, e Paterno delli 6. Xmbre — — 1197.

N.° 2.

Promessa d'Enrico Marchese di Savona, e di Gratapaglia al Marchese Guglielmo di Monferrato, di desistere la Contessa Allasia di Saluzzo, e Marchese Manfredo suo Nipote per riguardo de Feudi di Novello, e Montechiaro, che riconosceva dal detto Marchese di Monferrato, per la ricupperazione del Castello di Dogliani, e di far, che il suo Figlio nascituro ne facesse lo stesso delli 5. Cal. 9mbre – – – – – – – – – – – – 1218.

N.° 3.

Investitura concessa dal Marchese Guglielmo di Monferrato, a favore del Marchese Manfredo di Saluzzo, del Castello, e Luogo di Dogliani, mediante la somma di L. 1500. genovesi, come quelli di Caraglio, Valle di Stura, Vignolo, in feudo nobile nella stessa forma, che detto Marchese Guglielmo di Monferrato n'era stato investito dall'Imperatore Federico delli 5. Cal. feb.° 1221.

N.° 4.

Investitura concessa dal Marchese Guglielmo di Monferrato a favore del Marchese Manfredo di Saluzzo, de' Castelli, e Luoghi di Dogliani, Caraglio, Vignolo, Roccasparvera, Roccavione, di tutta la Valle di Stura, Demonte, Vinadio, Pietra Porzio in feudo gentile, ed onorabile per maschi, e femine delli 14. Kal. 8bre – – – – – – – – 1223.

N.° 5.

Donazione fatta da Berta Contessa di Monferrato, a Giacomo di Bagnasco Procuratore di Beatrice Contessa

di Vienna, ed Albona sua figlia delle cinque parti del Castello, e Luoghi di Mombarchero, e S.t Benedetto, e di tutto ciò, che tanto giustamente, che ingiustamente dippendeva da medesimi, giurisdizione, beni, e redditi da detti Luoghi dippendenti, del Castello di Camerana, e quartiere di Cortemiglia, e Ville a detto quartiere spettanti, con condizione, che alla morte di detta Contessa Beatrice detti Luoghi pervenghino al Marchese Bonifacio di Monferrato figlio di detta Contessa Berta delli 13. Xmbre – – – – – – – – – – – – – – 1258.

N.° 6.

Investitura concessa dal Marchese Gio. di Monferrato, a favore del Marchese Tommaso di Saluzzo, del Castello, e Luogo di Dogliani, Giurisdizione, beni, e redditi dal medesimo dippendenti.

Col ricorso dal detto Marchese presentato, per ottener detta Investitura delli 9. Gennajo 1293. delli 4. Marzo – – 1293.

N.° 7.

Compromesso fatto dal Marchese Manfredo di Saluzzo, in capo di Bertolotto di Baudisetto Priore di Sagno, e Guglielmo di Ozano, per la terminazione delle differenze, guerre, e questioni, che aveva col Marchese Teodoro di Monferrato delle Kal. Maggio – – – – – – – – – 1310.

N.° 8.

Compromesso del Marchese Teodoro di Monferrato nella persona di Filippo di Savoja Prencipe d'Achaja

per la terminazione delle differenze, e guerre insorte tra esso, ed il Marchese Manfredo di Saluzzo del 1.º Luglio — 1310.

N.º 9.

Compromesso fatto da Manfredo Marchese di Saluzzo nella persona di Filippo di Savoja Prencipe d'Achaja, per terminare le differenze vertenti tra esso Manfredo, e Teodoro Marchese di Monferrato delli 2. Luglio — — — — — — 1310.

N.º 10.

Sentenza arbitramentale proferta da Bonifacio di Saluzzo, ed Opicino Spinola Arbitri eletti per la terminazione delle differenze, che vertivano tra il Marchese Teodoro di Monferrato, ed il Marchese Manfredo di Saluzzo; per cui hanno arbitrato, che detto Marchese di Monferrato dovesse conceder in Feudo al detto Marchese di Saluzzo li Castelli, e Luoghi di Mombarchero e Camerana, e loro dipendenze. Più che dovesse cedergli tutte le ragioni, che aveva sovra il Castello di Cortemiglia, Orzarola, Cagna, Loesio, Olmo, e Saleggio, come anche la fedeltà del Castello e Feudo di Dogliani, Montechiaro, Bubio, ed in tutti gli altri Feudi esistenti dalla Città d'Alba verso Ormea, e da Cortemiglia superiormente verso Ormea, coll'obbligo al detto Marchese di Saluzzo di riconoscer detto Marchese di Monferrato per tutti detti Castelli, Luoghi, e Feudi nella forma, che quelli riconoscevano li suoi Antecessori delli 3. 9mbre — — — — — — 1311.

N.º 11.

Cessione fatta dal Marchese Teodoro di Monferrato al March.se Manfredo di Saluzzo, delle ragioni competentegli sovra li Castelli, e Luoghi di Mombarchero, e Camerana, Cortemiglia, Orsarola, Cagna, Loesio, Olmo, e Saleggio, e Fedeltà di Dogliani, ed altri Luoghi posseduti dal Sig.r Giò di Saluzzo, di Montechiaro posseduto dal Sig.r Alberto del Carretto, e Bubio, e generalmente di tutti li Feudi esistenti dalla Città d'Alba superiormente verso Ormea, e da Cortemiglia superiormente verso Ormea, e questo in esecuzione della Sentenza arbitramentale proferta da Bonifacio di Saluzzo, ed Opicino Spinola sotto il detto giorno; con successiva Investitura concessa dal detto Marchese di Monferrato al detto Marchese di Saluzzo, di quanto resta sovra espresso delli 3. 9mbre — — — — — 1311.

N.º 12.

Donazione fatta dal Marchese Teodoro di Monferrato à Giò di Saluzzo della fedeltà, a cui gli era tenuto per il Castello, e Luogo di Dogliani, ed altri Feudi, che riconosceva dal medesimo, con facoltà di quella prestare al Marchese Manfredo di Saluzzo delli 3. 9mbre — — — — — 1311.

N.º 13.

Confederazione seguita tra Manfredo Marchese di Saluzzo, e Federico suo figliuolo, e Filippo di Savoja Prencipe d'Achaja, per quale detto Marchese di Saluzzo promette di non dare alcun ajuto al Marchese di Monferrato in qualsivoglia guerra, e di non far cosa alcuna contro del

medesimo, salvo per que' Feudi, che tiene simoventi dal detto Marchese di Monferrato, consistenti nella Valle di Stura, Dogliani, Marsaglia, Mombarcaro, Camerana, Quartiere di Cortemiglia, Montechiaro, Bubio, e certi altri Feudi nuovamente donati dal detto Marchese di Monferrato al sudetto Marchese di Saluzzo delli 20 Marzo — 1314.

N.° 14.

Reccognizione passata dal Marchese Tommaso di Saluzzo verso il Marchese Gio di Monferrato, di tre parti delle 5. di Ceva, e di Castelli, e Luoghi di Priola, Mombarcaro, Camerana, 4.° di Cortemiglia, de' Castelli, e Luoghi di Bubio, e Dogliani, metà della Marsaglia, Borgaro, e Cornalesio, di Castelli, e Luoghi esistenti nella Valle di Stura, cioè Roccasparvera, Castelletto, Gagliola, Magliola, Rittana, Valloria, Demonte, Ysson, Vinadio, Pietra Porzio, e Sambuco, Ponbernardo; con successiva Investitura di tutti li sudetti Castelli, e Luoghi alla forma delle precedenti Investiture delli 17. 7mbre — 1346.

N.° 15

Copia d'Investitura concessa da Secondo Ottone Marchese di Monferrato, a Federico Marchese di Saluzzo di tutti i Castelli, Ville, e Luoghi, che esso Federico, e suoi predecessori tengono, e tenevano in feudo dal Marchese di Monferrato delli 17. 7mbre — 1370.

N.° 16

Investitura concessa da Ottone Duca di Bronsvich, come Tuttore di Gioanni Marchese di Monferrato, in favore —

di Federico Marchese di Saluzzo di Castelli, e Luoghi di Demonte, Val di Stura, Vignolo, e Dogliani, della metà di Marsaglia, Mombarcaro, e Camerana, come anche del Castello di Borgo, e generalmente di tutti i Castelli, e Luoghi, ch' esso Federico, e suoi Antecessori tengono, e tenevano in Feudo da Marchesi di Monferrato delli 4. febraro — 1379.

N.° 17.

Procura fatta da Federico Marchese di Saluzzo, in capo di Tommaso Richitia per prender in suo nome da Teodoro Marchese di Monferrato l' Investitura del Castello, e Villa di Demonte, e Val Stura, come pure di tutti i Castelli, Ville, e Luoghi di detta Valle, del Castello, e Villa di Dogliani, della metà di Marsaglia, del Luogo di Borgo, e Generalmente di tutti i Feudi, che esso Federico, e suoi predecessori tengono, e tenevano in feudo da Marchesi di Monferrato delli 14 febr. 1382.

N.° 18.

Investitura concessa da Teodoro Marchese di Monferrato, à favore di Federico Marchese di Saluzzo, per mezzo di Tommaso Richizia suo Prore del Castello, e Luogo di Demonte, e Val di Stura, e di tutti i Castelli, e Luoghi, e Ville di detta Valle, del Castello, e Villa di Marsaglia, de' Castelli, e Luoghi di Mombarchero, e Camerana, del Luogo, fini, e Territorio di Borgo, e generalmente di tutti gli altri Castelli, Luoghi, Terre, Giurisdizioni, e feudi, che esso Federico, e suoi Predecessori tengono, e tenevano in feudo da essi Marchesi di Monferrato delli 17. febraro — 1382.

N.° 19.

Investitura concessa dal Marchese Teodoro di Monferrato, a favore del Marchese Tommaso di Saluzzo fù Federico de' seguenti Castelli, e Luoghi, che anticamente si sono riconosciuti dipendenti dal Monferrato, cioè Dogliani, Marcenasco, Bonvicino, Marsaglia, Camerana, e Mombarcaro, S.to Benedetto, Castelletto, Demonte Roccasparavera, ed altri Luoghi della Valle di Stura; e de' seguenti nuovam.te dal medesimo riconosciuti dal detto Marchese di Monferrato, cioè Somano, metà della Marsaglia, Castigliane, Belvedere, Mulazzano, e Farigliano delli 3. Gennaro — — — — 1397.

N.° 20.

Investitura concessa da Gio. Giacomo Marchese di Monferrato, à favore di Ludovico Marchese di Saluzzo di tutti i Luoghi, e feudi, che esso Ludovico teneva da Marchesi di Monferrato tanto di quà, che di là dal Tanaro delli 27. 7mbre 1422.

N.° 21.

Procura fatta da Luiggi Marchese di Saluzzo, in capo d'Antonio Provana, per ottenere in suo nome dal March.e Gio. Giacomo di Monferrato l'Investitura del Luogo di Dogliani, ed altri Luoghi, che esso Luiggi, ed i suoi Predecessori tengono, e tenevano in feudo da detto Marchese di Monferr.to 1440. 22. 9bre

N.° 22.

Investitura concessa dal Marchese Giovanni Giacomo fù Teodoro Marchese di Monferrato, a favore del Marchese Ludovico di Saluzzo, de' Castelli, Luoghi, Vassalaggi compresi

negl' Instromenti, ed Investiture del 1197. 1215. 1224. 1223. e 1397. e specialmente di Dogliani, Bonvicino, Marsaglia, Camerana, Mombarcaro, S.t Benedetto, Belvedere, Ossone, Rodino, e Lequio; come pure di seguenti, sebbene allora non posseduti dal detto Marchese di Saluzzo tuttochè compresi nelle dette Investiture antiche; cioè Demonte, Roccasparav.ra ed altri Luoghi della Valle di Stura; Marcenasco Castelletto, Somano, Castiglione, Mulazzano, e Farigliano, il feudo di Pagano, di Lequio, e degl' Erbassorj di Sommano delli 21. Mag. 1443.

N.° 23.

Investitura concessa dal Marchese Guglielmo di Monferrato al Marchese Ludovico di Saluzzo del Castello, e luogo di Dogliani, & di tutti gli altri Castelli, e Luoghi, che gli suoi Antecessori hanno riconosciuto in feudo dalli Predecessori Marchesi di Monferrato delli 16. Aprile — — — 1467.

N.° 24.

Procura del Marchese Ludovico di Saluzzo, in Capo di Giacomo di Saluzzo, per prendere l'Investitura dal Marchese Bonifacio di Monferrato, di tutti li Feudi, che i di lui Predecessori erano soliti riconoscere dai Marchesi di Monferrato delli 27. Giugno — — — — — — 1484.

N.° 25.

Investitura concessa dal Marchese Bonifacio di Monferrato, a favore del Marchese Ludovico di Saluzzo per il Luogo di Dogliani, ed altri feudi, che possedevano li Predecessori del detto Marchese Ludovico delli 9. Luglio — 1484.

N.° 26.

Rattificanza del Marchese Ludovico di Saluzzo della Convenzione seguita tra suoi Deputati, e quelli del March.e Bonifacio di Monferrato dell'ultimo 7mbre detto Anno ivi tenorizata, per cui furono terminate le differenze tra essi insorte, indipendentemente da quelle rimesse all'Arbitramento del Re Carlo di Francia, per cui hanno convenuto.

P.° che si dovesse stare all'arbitramento degl'Eligendi per riguardo al Castello, e Luogo di Camerana, di cui se ne dimandava al detto Marchese di Saluzzo la restituzione.

Più, che lo stesso si dovesse fare per riguardo alle differenze che fra essi vertivano pure per il Castello, e Luogo di Sommano, che detto Marchese di Saluzzo diceva esser suo feudo, e detto Marchese di Monferrato del suo retto feudo.

Più detto Marchese di Monferrato si è obbligato di rimetter al detto Marchese di Saluzzo tutte le scritture riguardanti le doti, e ragioni dotali della Marchesa Maria de Foys, ed altre, che riguardassero le ragioni della Principessa Margarita sua figlia, e della fù Marchesa Gioanna di Monferrato delli 11. 8bre — — — 1493.

N.° 27.

Trattato di Lega e Confederazione tra il Marchese Ludovico di Saluzzo, ed il Marchese Bonifaccio di Monferrato per la reciproca diffesa de' loro rispettivi Stati — dell'ultimo 7mbre — — — 1493.

N.° 28.

Procura fatta da Michele Antonio Marchese di Saluzzo, in capo di Giò de Falco, per ricevere da Bonifacio Marchese di Monferrato l'Investitura de' Luoghi di Dogliani, di Belvedere, di Marsaglia, di Mombarchero, Cissone, Roddino, Lequio, Bonvicino, Castiglione, Camerana, e Sommano, e di tutti gli altri Luoghi, Castelli, e Torre, che esso Michel Antonio, e suoi Predecessori tengono, e tenevano in feudo da detto Marchese di Monferrato delli 28. Gennajo — — — — — 1520.

N.° 29.

Investitura concessa dalla Marchesa Anna d'Alanzon Madre, e Tutrice del Marchese Bonifacio di Monferrato, a favore del Marchese Michel Antonio di Saluzzo de' Castelli, e Luoghi di Dogliani, Belvedere, Cissone, Rodino, Somano, Camerana, Mombarcaro, Lequio, Marsaglia, Bonvicino e Castiglione, ed altri Luoghi al di là del Tanaro, alla forma delle precedenti delli 16. Marzo — — — — — 1520.

N.° 30.

Procura del Marchese Francesco di Saluzzo per prendere l'Investitura dal Marchese ~~Giovanni~~ Giorgio di Monferrato per li Feudi di Dogliani, Belvedere, Marsaglia, Mombarcaro, Chisone, Rodino, Lequio, Bonvicino, Castiglione, ed altri Luoghi di là dal Tanaro, che il sudetto Marchese di Saluzzo, e suoi Predecessori riconoscevano dal detto Marchese di Monferrato delli 3. Xmbre — — — — — — — 1532

N.° 31.

Diploma dell' Imperatore Carlo V per cui dichiara, che qualunque riccognizione da passarsi da Gabriele de' Marchesi di Salluzzo, á Federico Duca di Mantoua allora Possessore del Marchesato di Monferrato, per i Luoghi, che detto Gabriele riconosceva dalli Marchesi di Monferrato, non s'intenda il medesimo pregiudicato nelle ragioni dal medesimo prettese sovra il detto Marchesato di Monferrato delli 10. Giugno — — — — — — — — — 1540.

N.° 32.

Investitura concessa dai Marchesi del Monferrato, Margarita e Francesco Madre, e figlio, al Marchese Gabriele di Saluzzo per li feudi di Dogliani, Belvedere, Marsaglia, Montebarchero, Cissone, Rodino, Lequio, Bonvicino, Castiglione, ed altri Luoghi, che il sudetto Marchese di Saluzzo, e suoi Predecessori riconoscevano dal Marchese di Monferrato delli 18. 7mbre — — — — 1546.

N.° 33.

Istruzione del Marchese Guglielmo di Monferrato al Senatore Scozia per la sua Ambasciata in Francia, per proporre fra le altre cose le ragioni spettantigli (per la Linea finita de Marchesi di Saluzzo) ne' Castelli di Dogliani, e Marzaglia, Mombarcaro, Belvedere, Chissone, Rodino, Lequio, Bonvicino, e Castiglione delli 23. Marzo — — — — — 1571.

Altra Istruzione del detto Marchese Guglielmo per il Successore di detto Ambasciadore Scozia, con alcune lettere, e Memorie riguardanti tal fatto delli 24. 9mbre. — — 1574.

6. Categoria

Scritture riguardanti le prettese del Marchese di Saluzzo, sovra il March.to di Monferrato.

Mazzo I.

N. I.

Di questo volume si ha un'altra copia fra le Scritture del Ducato di Monferrato N.° 13. Inventaro fo. 21.

Volume continente copia autentica de Titoli prodotti a nome del Marchese di Saluzzo, nella Causa del March.to di Monferrato vertita nanti li Delegati Cesarei dell'Anno 1534. descritti nell'Indice esistente in principio

Diploma dell'Imperatore Ottone, a favore del Marchese Aleramo, per cui li fa Cessione di tutti quei Luoghi esistenti dal Tanaro insino al fiume Orba, ed alla spiaggia del Mare, cioè Dego, Bangiasco, Balangero, o Salsedo, Lequio, Sassello, Mioglia, Pruinetto, Altesino, Cortemiglia, ed altri esistenti

nel Cordado d'Aqui, Asti, e del Monferrato di Torino, e
del Vercellese, di Parma, e del Cremonese, o sia Bergamasco
fol. 10. – con tutte le loro pertinenze da possederle tanto il detto —
217. 221. Marchese Aleramo, quanto i suoi Discendenti, sia maschj,
224. 228. che femine, con potere di venderle, ed alienare, e permutare
delli 23. Marzo — — 967.

Ferrania fol. 12. v.to

Donazione fatta dal Marchese Bonifacio alla
Chiesa de' S.ti Pietro, e Paolo di Ferrania dal
medesimo fondata dei Pasqui, e del Pedaggio per
tutto il Luogo del Cairo, in cui è situata detta —
Chiesa detta la Ferranica delli 21. Gennaio — — — 1100.

Staffarda fol. 13. v.to

Altra fatta dal Marchese Manfredo al Monastero
di S.ta Maria di Staffarda dei mobili, ed Immo-
bili al medesimo appartenenti nella Casa detta
Casanuova situata nel Territorio di Carmagnola
con tutti i beni alla medesima adjacenti delli 2. Mag. 1161.

Romanisio fol. 14. v.to

Altra del detto Marchese Manfredo, a favore di
Guglielmo, Ascherio, e suoi figliuoli di due giornate
di terra situate nelle fini di Romanisio, nel Luogo
detto al Galleretto delli 30. Maggio — — 1162.

Villa – Verzuolo – Monrosetto fol. 15.

Vendita fatta da Robaldo, e Bartolomeo fu Ardisso
di Monrosetto al Marchese Manfredo fu
Bonifacio di tutto ciò le spetta nel Luogo della
Villa, e sue dippendenze in allodio per il prezzo
di 25. livre pavesine, con Donazione fatta da detti
Robaldo, e Bartolomeo, a favore del sudetto —
Marchese, ed a Manfredo suo figlio d'ogni
ragione spettantegli in Verzuolo, e Monrosetto

6.a Categoria
Mazzo 1.°

con sue dippendenze con successiva Infeudaz.ne
fatta dal Sudetto Marchese Manfredo, a —
favore dei predetti Robaldo, e Bartolomeo —
di tutto ciò gli hanno datto in allodio da tenersi
per essi in feudo delli 2. 8bre — — — — — 1165.

Farigliano fol. 16.

Concessione in Feudo fatta del Luogo di —
Farigliano a favore d'Ajcardo, ed Anselmo del fu
Bonifacio de Manzano, con Donazione a medesimi
fatta dal detto Marchese di 40. lire moneta di
Genova per le cause espresse in detto Instromento:
con più dieci livre Astensi da pagarsi ogni anno,
con quali condizioni il sopradetto Ajcardo ha
prestato il giuramento di fedeltà al detto —
Marchese Manfredo, con promessa di questo
al detto Ajcardo di mai voler dare detto Luogo
di Farigliano in Feudo a chi che sia senza il
suo consenso — — — — — — — 1166.

Abbazia di S. Benigno fol. 17.

Convenzione tra il Marchese Manfredo,
e l'Abbate di San Benigno, di pagare al detto —
Marchese 18. moggia di grano, ed altrettanti —
di Biada ogn'anno per l'albergheria di —
Serralonga — — — — — — — 1175.

fol. 17. v.to

Donazione fatta dal Marchese Manfredo
e da Merlo di Piosasco, a favore del Monastero di
Santa Maria di Staffarda d'una pezza di terra
incolta detta il Fraschetto, in 9mbre — — — 1176.

fol. 18.

Investitura concessa dal Marchese —
Manfredo, ed Merlo di Piosasco, a favore del

Monastero di Santa Maria di Staffarda d'un Irasch.to
sittuato nella Corregiana in Aprile — — — — — — 1177. —

fol. 18. v. Confermazione fatta dal Sudetto Marchese, a favore
dell'Abbazzia di Santa Maria di Staffarda d'una Donaz.ne
fatta a detta Abbazzia da Manfredo Padre di detto —
Marchese d'un prato detto di Secoia delli 31. Xmbre — — — — 1184.

fol. 19. Matrimonio contratto in Vercelli trà Bonifacio —
figlio di Manfredo Marchese di Saluzzo, e Maria figlia
di Comita Giudice Juritano, Signore di Sassari nel Regno
di Sardegna, con Constituzione di Dote di $\frac{3}{m}$ livre di —
Genova, ed altre mille Livre simili d'Augumento gli ha
assegnato la Villa di Lequio, ed il Castello di S.t Steffano,
con tutte sue pertinenze con patto, che venendo a premorire
il di lui marito di farla ricondurre in Sardegna infra —
l'anno seguito il di lui decesso, e con altri patti espressi —
in detto Instromento Dottale delli 25. Luglio — — — — 1202.

fol. 21. Donazione fatta dal detto Comita Giudice Juritano
a favor di Manfredo, ed Agnete suoi Nipoti figliuoli di —
Bonifacio figlio di Manfredo Marchese di Saluzzo,
e di Maria figlia del Sudetto Comita di tutta la Dote
alla medesima constituita, augumento di essa, e —
Donazioni per causa di Nozze, con condizione, che venendo
a premorire detti Manfredo ed Agnete debba succedere in
tutto detta Maria sua figlia delli 22. Giugno — — — — 1215. —

fol. 22. — Donazione fatta dalla Contessa Allasia di Saluzzo
unitamente con Manfredo suo Nipote d'una pezza di terra
nelle fini di Rivello, a favore dei Monaci dell'Abbazia di
Staffarda in risarcim.to dei danni recatigli dal fù March. Saluzzo
delli 23. Marzo — — — — — — 1215. —

6.a Categoria Mazzo 1. — fol. 24. Altra dei predetti Allasia, e Manfredo di —
Saluzzo, a favor dei Sudetti Monaci d'un altro sito
detto il Serra de Rabia, con sue pertinenze in —
risarcimento puro dei danni Sudetti, come pure dei
Pasqui, e per l'uso dei Bestiami appartenenti al
Monistero di Staffarda delli 24. Marzo — — — — 1215. —

fol. 22. v. Giuramento prestato dalla Città d'Alba alla —
Contessa Allasia di Saluzzo, ed a Manfredo suo —
Nipote fù Bonifacio d'osservare i patti e le convenzioni,
a cui già si erano obbligati verso il Marchese —
Manfredo di Saluzzo delli 11. Maggio — — — — — 1215.

fol. 25. Dichiarazione del Vescovo di Torino dell' —
obbligo, che la predetta Allasia di Saluzzo aveva
d'indennizare il Monistero di Staffarda dei danni
stati recati al medesimo dal fù Manfredo suo Consorte
delli 26. Marzo — — — — — — 1216.

fol. 24. Obbligazione della sudetta Contessa Allasia
a favore del Monastero Sudetto di Staffarda, a cui
dona il Luogo della Villa in Ipoteca, nel caso che —
Manfredo, o qualche altro suo Erede venghi ad —
opporsi alle Donazioni dalla medesima fatte al
detto Monastero in risarcimento dei danni come
sopra sofferti delli 4. Aprile — — — — — — 1216.

fol. 26. Dichiarazione fatta da detta Allasia al —
Marchese Manfredo suo Nipote toccante il risarcim.to
de danni recati dal fù suo Consorte al Monastero
di Staffarda dal med.o raccomandatogli nella sua
ultima infermità delli 15. Agosto — — — — — — 1230.

fol. **Promessa** fatta dal Marchese Bonifacio del Monf.to
27. v.to al Marchese Manfredo di Saluzzo di mandare gli Ostaggi
per sicurezza del Conte Amideo di Savoja nelle differenze tra
essi vertenti delli 12. febraro — — — — — — — — 1258.

fol. **Giuramento** di Fedeltà prestato dalla Città di Carmagnola
28. al Marchese Tommaso di Saluzzo nelle mani, ed alla presenza
del Marchese Bonifacio di Monferrato in qualità di Tuttore,
e Curatore unitamente alla Contessa Beatrice Madre di detto
Marchese Tommaso di Saluzzo, ed Successiva Investitura
concessa dal fudetto Marchese Bonifacio, a nome del Pupillo,
a favore di quelli di Carmagnola delli 30. 8bre — — — — — 1244.

fol. **Altro** di Fedeltà prestata dal commune di Racconiggi
29. al Marchese Tommaso di Saluzzo nelle mani, ed alla presenza
di cui sovra delli 30. 8bre — — — — — — — — — 1244.

fol. **Approvazione** data dal Marchese Bonifacio di
29. v.to Monferrato, in qualità di Tuttore del Marchese Tommaso di
Saluzzo delle Donazioni fatte dal Marchese Manfredo suo
Padre, e suoi Predecessori, a favore del Monastero di Staffarda
delli 15. 7bre — — — — — — — — — — 1246.

fol. **Richiesta** di Giaccomo Beggiamo del fu Raymondo
30. al Marchese Tommaso di Saluzzo di pagarli certi debiti, come
sono descritti nel pr.nte Instromento, contratti dal fu March.e
Manfredo suo Padre, con gl'Interessi dal giorno della mora
delli 31. Gennajo — — — — — — — — — — 1263.

fol. **Emancipazione** fatta dal Marchese Tommaso di
31. Saluzzo, in persona di Manfredo suo figlio delli 12. 7bre — 1279.

fol. **Procura** delli Uomini, et Communità d'Arpiasco
32. v.to in persona di Ruffo Pozeletto, per prestare a loro nome
il Giuramento di Fedeltà a Manfredo figlio del Marchese
Tommaso di Saluzzo delli 7. Luglio — — — — — — — 1280.

fol. **Patti**, e Convenzioni seguite tra Guglielmo March.e
132. di Monferrato, ed il Commune d'Alba, per quale il medesimo
ha sottoposto al Dominio, et Giurisdizione di detto March.e
la Città d'Alba, Castello, e Ville dalla medesima dipped.ti,
eccettuato il Castello di Monfort, con ciò, che siino tenuti
quello riconoscer in feudo dal detto Marchese, sotto l'
osservanza de' Capitoli riguardanti la Vendita della
nuova Gabella et Moleggio, et Signoria di detta Città,
et statuti della medesima deputazione degli Officiali,
et di non imponer alcuna Taglia, nè fodro, salvo nella
Villa di Corrigliano, di far ricuperare, alli Giovanni,
et Martino di S. Steffano li beni, e ragioni spettantigli
nel Luogo di S. Steffano, che rittenghi appresso di se, e suoi
figlj maschi li Castelli, e Ville di Corrigliano, la Morra,
Barbaresco, Montelupo, Castelnuovo, e la Rocha, e che
sii tenuto di redificare la Villa, e Castello di Polenzo con
diversi altri Privileggj a favor di detta Città, et Uomini
d'Alba delli 26. Gennajo — — — — — — — — 1283.

fol. **Altra** simile del Commune di Saluzzo, per prestare
34. il giuramento di Fedeltà al sudetto Manfredo figlio P.mo
genito del sudetto Marchese Tommaso delli 7. Luglio — 1285.

fol. **Arbitramento** sovra le differenze vertenti trà
32. il Marchese Tommaso di Saluzzo ed Manfredo suo
figlio da una parte, et Pietro Trucco Procuratore di

Mazzo 1. di Guglielmo, e Valentino de Truchi dall'altra per causa delle Decime, e Novaglij del Territorio di Romanisio nelle fini di Fossano delli 23. Luglio — — — — — — 1287

fol. 178 Concessione fatta da Manfredo Marchese di Monferrato, e Saluzzo delle Franchiggie, Privileggj, e Libertà, che godono li Uomini, ed abitanti di Vignale, a favor della Communità di Casorzo delli 12. Xbre — — — — — — 1301.

fol. 180. Transonto dell'Esame seguito ad Instanza del March.e Manfredo di Saluzzo per provare, che le femine non succedono nel Marchesato di Monferrato, nel Piemonte, Marchesato di Saluzzo, nel Canavese, Coconato, e Luoghi circonstanti, e che il medesimo è di Discendenti da Alleramo di Sassonia, e dell'Agnaz.ne de' Marchesi di Monferrato delli 28. Aprile — — — — — 1306.

fol. 23. Lettera del Marchese Manfredo di Saluzzo a Gio. suo fratello, toccante il Castello di Vignolo prelleso dal Signor Senescalco, sopra del che gli ordina di non fare alcuna novità in pregiudizio delle ragioni, che li competteno delli 26. 7mbre — 1306.

fol. 213. Investitura concessa dall'Imperatore Enrico, a favore di Teodoro Marchese di Monferrato, di tutto il Marchesato di Monferrato delli 28. 9bre — — — — — — 1310.

fol. 189.ro Diploma dell'Imperatore Enrico VII, a favore del March.e Manfredo di Saluzzo, per quale le concede in feudo la Città d'Alba delli 8. Maggio — — — — — — 1312.

fol. 30. Sentenza arbitramentale proferta dagli Arbitri eletti dal Marchese Manfredo di Saluzzo, e Manfredo suo figlio

6.a Categ.ia da una parte, e da Federico di Saluzzo, ed Tommaso suo figlio dall'altra sovra le differenze tra loro vertenti per la Successione al Marchesato di Saluzzo, ed altri feudi al medesimo appartenenti, per qual Sentenza è stato pronunciato, che doppo la morte di detto Marchese Manfredo debbi succedere al detto Marchesato Federico suo figlio primogenito, e doppo lui Tommaso suo figliolo, ed essi mancando senza Eredi gli altri suoi figliuoli; cioè in tutta la terra, e Feudi spettanti al Marchesato di qua dal Tanaro, come pure ne' Feudi d'oltre Tanaro che possedeva il fu Marchese Tommaso, e quelli che possede Gio. di Saluzzo in Busca, Centallo, e Manta, Villanova, Dogliani, Vignolo, metà della Marsaglia, Somano, Bonvicino, Castiglione, e Castelletto, ed alli detti Manfredo, Teodoro, e Bonifacio dover spettare tutta la terra di là dal Tanaro, che era possedeuta dal Marchese Manfredo del Carretto, e li Feudi di Mullazzano, Farigliano, e Roccaciglier[illegible], e quelli riconoscer dal detto Marchese Federico, con diversi altri patti ivi espressi delli 22. Maggio — — — — 1329.

fol. 41. Altra Sentenza arbitramentale proferta dal Principe Filippo d'Achaja arbitro eletto dal Marchese Manfredo di Saluzzo, Teodoro, e Bonifacio suoi figliuoli da una parte, e Federico suo P.genito, ed Tommaso figlio di detto Federico dall'altra sovra le differenze tra essi vertenti per la Successione, ed Eredità di detto March.e loro rispettivo Padre, ed Avo in virtù di cui dichiara in primo Luogo si debba effettuare la Sentenza già proferta dai Sig.ri Gio. e Giorgio di Saluzzo sopra dette differenze, e con le riserve però infra espresse, cioè che detti Signori Federico, e Tommaso suo figlio restino

al Possesso dei Luoghi, e Giurisdizione di Saluzzo
Barge, Racconiggi, Carmagnola, Dronero, et Villa May-
rana, con tutto il Territorio, et dipendenze a quelli
spettanti; con l'obbligo di pagare al Sudetto Marchese
una certa Somma, che verrà arbitrata da due communi
Amici fra esse parti eligendi fra 15. giorni prossimi; et
che detto Marchese Manfredo durante sua vita –
solamente stia al pacifico possesso dei Luoghi di
Revello, e Cardè, con tutte loro dippendenze, come pure
la terra di là del Tanaro, et doppo di lui siano, et –
debbano spettare delli Feudi ai sudetti Frederico –
e Tommaso come vien prescritto dal Laudo dei
predetti Giò, e Giorgio di Saluzzo delli 4. Giugno — — 1330.

fol. 43. v.° Altra proferta dall'Arcivescovo di Milano, –
et Luchino fratelli Visconti Arbitri eletti da Tomaso
figlio del fù Federico figlio del fù Manfredo March.e
di Saluzzo da una parte; e da Manfredo e Teodoro –
fratelli; e figliuoli del predetto fù Marchese dall' –
altra sopra alcune differenze tra loro vertenti; per cui
dichiarano detti Arbitri, che debbano le rispettive
parti mettere in esecuzione fra il termine di venti
giorni il Laudo già da loro proferto sopra le med.e
delli 24. 7mbre — — — — — — — — 1346.

fol. 48. v.° Donazione fatta dal Marchese Federico –
di Saluzzo all'Ospedale di tante Vettovaglie per
distribuire a 400. poveri, con ingiunzione alli
P.P. di S. Domenico della Città di Saluzzo di –
invigilare per l'esatta distribuzione, e lascita ai
medesimi di Sei Sestari di vino per cadun anno
delli 15. 7mbre — — — — — — — 1379.

fol. 44. v.° Fundazione fatta dal Marchese Federico di
Saluzzo della Capella di S. Michele nel Luogo di
Verzuolo, con Donazione alla medesima delle Decime
et Novagli a lui spettanti nel Luogo, e fini di Brossasco,
e di Valli di Varaita, del Melle, e quelle pure della Città
di Fossano, come pure il reddito, che ha sopra il forno
di detto Brosasco, e del Melle, con la riserva però di
poter surrogare qualche altro redito in altra parte
in vece di quello, et diversi altri beni alla detta –
Capella donati con il jus Patronato sopra la medesima;
a favore dei Successori alla nomina dei quali si –
provederà per servizio di detta Capella un Priore,
un Canonico regolare dell'Ordine di S. Agostino, –
un Chierico con un servo Secolare, quali saranno all'
obbedienza di detto Priore, per il vestiario del quale
gli assegna il reddito di 15. Lire di quello, che ha s.a
il Luogo di S. Pietro, ed altre cinque a stensi sopra
quello del Melle, con diverse altre riserve contenute
in essa Donazione delli 21. Gennaro — — — 1392.

fol. 52. v.° Confirmazione, ed Augumento di Privileggi
accordato dal Marchese Tommaso di Saluzzo –
alla Communità di Dronero, per averlo liberato dalla
Prigionia in cui era da 27 mesi; delli 21. 8bre — — 1397.

fol. 58. v.° Confirmazione di Privileggi, Grazie, e franchi-
ggie fatta dal Marchese Tommaso di Saluzzo, a
favore della Communità del Melle delli 21 Gennajo – 1398.

fol. 218. v.° Affittamento concesso dal Marchese Tommaso
di Saluzzo, a favore del Commune di Verzuolo
della Gabella di dodeci dennari per libra, che si

esigge in detto Verzuolo tanto dai Venditori, che accompratori
detta la Gabella, per cui detto Commune s'obbliga —
pagare al detto Marchese ondici Ducati d'oro, Cento
e Stari di grano, ed altri cento di Vino per i due terzi
di detta Gabella delli 2. Xmbre — — — — — — 1418. —

fol. **Donazione** fatta da Valleriano Bastardo di
37. r° Saluzzo Signore della Manta, a favore del Commune
di detto Luogo del Jus al med.° spettante d'aquistare
cinquanta giornate di terra Laborativa nel Territorio
della Manta, per possederle immuni da ogni carico &
delli 26. Marzo — — — — — — — 1417. —

fol. **Investitura** concessa dal Marchese Ludovico
50. v° di Saluzzo a Gioffredo de Faletti, Daniele, e Giò suoi
Nipoti del feudo di Castiglione, con ogni sue pertinenze
et giuramento di fedeltà da questi prestata al detto
Marchese per detto feudo delli 7. Gennaro — — — — 1469.

fol. **Altra** concessa dal Marchese Sudetto di Saluzzo
55. v° figlio del fu Marchese Ludovico, a favore di Giovanni
Federico di Saluzzo, per li feudi di Montemale, —
Monterosso, Sra di Lesos, e di Cervignasco et Giuram.to
di fedeltà dal med.° prestata al detto Marchese per
li sudetti feudi delli 30. Agosto — — — — — — 1475.

fol. **Prove** di Genealogia delli Marchesi di Monferrato
120. principiante da Alleramo di Sassonia, insino a
Giò fatte da Galeotto del Caretto delli 15. Agosto — — 1493.

fol. **Albero** Genealogico de' Marchesi di Monf.to da Alleramo
119. di Sassonia insino a Giò ed altro dei March.si Sud.ti discesi dai
Paleologi da Teodoro insino al Guglielmo —

fol. **Altro** albero genealogico dei Marchesi di —
126. Monferrato discesi dal sangue di Sassonia princip.te
da Alleramo, finiente Guglielmo —

fol. **Altro** dei Sudetti Marchesi principiante da
127. Alleramo sino a Giò, ed altro Principiante da Teodoro
sino a Guglielmo

fol. **Ordinazione** della prima Tonsura data dal
64. Vescovo di Saluzzo, a Giò Ludovico di Saluzzo figlio
del Marchese Ludovico delli 6. Marzo — — — 1504.

fol. **Collazione** di un Canonicato nella Cattedrale di
99. r° Lione concessa dal Legato d'Avignone, a favore di Giò
Ludovico di Saluzzo, con ingiunzione a due Canonici
di detta Chiesa per farlo mettere al possesso di detta
Prebenda et farli prestare il solito giuramento &
delli 19. 7mbre — — — — — — — 1504.

fol. **Procura** di Giò Luiggi di Saluzzo per prendere
110. il possesso del Canonicato della Chiesa di Lione —
delli 2 9mbre — — 1505. —

fol. **Missione** in Possesso dato dal Delegato del Sud.to
102. Legato d'Avignone, a favore di Giò Ludovico di —
Saluzzo d'un Canonicato nella Cattedrale di —
Lione & in 9bre — — — — — — — 1505. —

fol. **Collazione** fatta da Papa Giuglio II del Priorato
113. di S. Benedetto, e S. Agostino eretto nelle Chiese di
S. Pietro di Pagno, e S. Michele di Pagnò di Verzuolo
a favore di Giovanni Ludovico di Saluzzo —
delli 22. 8bre — — — — — — — 1507.

fol. Breve del Papa Giuglio a Carlo di Saluzzo —
69. v. d'admissione della rassegna dal medesimo fatta della
Comenda, osia abbazia de SS.ti Vittore e Constanzo
esistente in Dronero, a favore di Gio Ludovico di —
Saluzzo, mediante un'annua penzione al detto —
Cessionario, conferendoli l'autorità di quella per —
=cevere sopra i frutti, redditi, e Proventi di detta —
Abbazia in quel miglior modo, e forma, che gli parerà
delli 24. 9mbre — — — — — — — — — 1507.

Formula del Giuramento prestato da Giovanni —
Ludovico di Saluzzo, in qualità di Commendatore dell'
Abbazia de' Santi Vittore, e Constanzo.

fol. Bolla del Papa Giuglio II. di Collazione a favore
64. v. di detto Gio Ludovico di Saluzzo dell'Abbazia di —
Staffarda, con la condizione, che debba prestare il
Giuramento nelle mani del Vescovo d'Alba, o di quello
d'Iorea delli 14. Luglio — — — — — — — 1508.

fol. Errezione in Commenda concessa dal predetto —
62. v. Papa Giuglio di detta Abbazia di Staffarda, a favore
di detto Gio Ludovico di Saluzzo con il reggime ed —
amministrazione della detta Abbazia, e Monaci —
della medesima delli 14. Luglio — — — — — 1508.

fol. Breve di detto Papa Giuglio al Pre Abbate
68. di Staffarda esortatorio per coadiuvare il detto Gio
Ludovico di Saluzzo nel Reggime, ed Amministraz.
commessagli di detto Monastero tanto nel —
Spirituale, che temporale & delli 14. Luglio — — — 1508.

fol. Altro del medesimo ai Monaci di detta Abbazia
68. r. sopra lo stesso soggetto delli 14. Luglio — — — — — — 1508.

fol. Bolla di detto Papa Giuglio al predetto Gio —
69. Ludovico, per cui lo assolve da qualunque Censura,
in cui potesse esser incorso per causa di detta Commenda
delli 14. Luglio — — — — — — — — — — 1508.

fol. Giuramento prestato dal Sudetto Gio Ludovico per
70. l'esercizio di detta Commenda

fol. Bolla del Papa Giuglio, per cui dellega li Vescovi
71. d'Alba, et d'Iorea per ricevere il Giuramento dal —
Commendatore Abbate di Staffarda sudetto delli 14. —
Luglio — — — — — — — — — — 1508.

fol. Breve di detto Papa Giuglio al Marchese —
73. r. Michele Antonio di Saluzzo, per cui li participa
la provista fatta da Lui, dell'Abbate, e Commend.
perpetuo dell'Abbazia di Staffarda, in persona di
Gio Ludovico di Saluzzo, esortandolo di assisterlo nel
Reggime di detta Abbazia delli 14. Luglio — — — 1508.

fol. Altro di S. S.tà a Padri di detta Abbazia, ordin-
74. r. =andoli d'obbedire, et rimirare come loro Padre, et —
Pastore il detto Commendatore Gio Ludovico di —
Saluzzo delli 14. Luglio — — — — — — — 1508.

fol. Breve del Papa Giuglio alli Vescovo di Aurona
77. Prevosto della Chiesa di Santa Maria di Saluzzo,
et Vicario dell'Arcivescovo di Milano, a quali ingionge
di metter in possesso l'Abbate Gio Ludovico di Saluzzo

della Prevostura di S. Pietro dell'Olmo dell'ordine di S. Agostino, e Diocesi di Milano, e di tutti i beni alla med.ª spettanti concessi da detto Papa Giuglio al sudetto Abbate Giò Ludovico di Saluzzo in comenda, per cui debba prestare il solito Giuramento in mani di uno di detti Dellegati delli 3. 7mbre — 1509.

fol. 55.v.º **Ingionzione** del Prevosto della Chiesa sudetta di Santa Maria di Saluzzo come dellegato, e Commissario Appostollico dirrette all'Arcivescovo di Milano suo Vicario, ed al Convento, o sia Capitolo della Chiesa Conventuale di S. Pietro dell'Olmo, ed a chiunque possi spettare di ricconoscere, o far ricconoscere l'Abbate Giò Ludovico di Saluzzo Prevosto di detta Chiesa concessali da S. S.tà in Commenda, e di metterlo al possesso dei beni, redditi, e proventi alla medesima spettanti, per cui ne ha prestato il Giuramento in mani del sudetto Dellegato Appostollico, secondo il prescritto della sudetta Bolla & delli 10. Xmbre — 1509.

fol. 71.v.º **Dichiarazione** del Vescovo d'Alba d'avere ricevuto il giuramento di Fedeltà dal sudetto Commendatore Giò Ludovico di Saluzzo, inseguito all'ordine avutone da S. S.tà delli 20. Marzo — 1510.

fol. 73. **Possesso** preso dal Procuratore elletto dal Commendatore di Staffarda della Cassina detta dei Monaci di Staffarda situata nelle fini di Cardè, come pure della Chiesa di S. Ambroggio fini di Villafranca, con la Cassina a quella adjacente spettante altresi alla detta Abbazia delli 19. 8bre — 1510.

fol. 76. **Altro** atto di Possesso preso a nome del sudetto Abbate Commendatore d'una Cassina nelle fini di Envie appartenente all'Abbazia di Staffarda delli 21. 8bre — 1510.

fol. 92.v.º **Lettere** compulsorie dell'Arciprete di Santa Maria di Saluzzo, come Dellegato Appostollico per far ricconoscer, e mettere in possesso della Commenda sudetta de S.ti Vittore, et Constanzo di Dronero, con ogni suoi redditi, e proventi il sudetto Giò Ludovico di Saluzzo delli 14. Giugno — 1511.

fol. 116. **Nomina** fatta dal Capitolo d'Ambrun d'un Canonicato nella Chiesa Metropolitana di detta Città, a favore di Giò Ludovico di Saluzzo delli 27. 7mbre — 1512.

fol. 115.v.º **Missione** in possesso di detto Canonicato delli 27. 7mbre — 1512.

fol. 130. **Confirmazione** fatta dall'Imperatore Carlo quinto di Privileggi concessi alla Città d'Alba dalli di lui Antecessori delli 24. 9mbre — 1528.

fol. 117. **Nomina** fatta da Giò Ludovico di Saluzzo Abbate de S.ti Vittore, et Constanzo del Villar, a favor d'Ant.º Cardone alla Piovania di S.ta Collumba di Centallo delli 20. Maggio — 1529.

fol. 144. **Nuova** dedizione della Città d'Alba al Marchese Francesco di Saluzzo per la morte senza figlj Maschj del Marchese Giò Giorgio di Monferrato, sotto l'osservanza

di patti, e Convenzioni contenute nell'antica Dedizione
fatta al Marchese Guglielmo di Monferrato delli
2. Maggio — 1533.

fol. Altra fedeltà prestata al detto Marchese dall'
161. Avvocato Ruffino, Mantello, e Sabrino di Pergamo
Cittadini d'Alba delli 6. Maggio — 1533.

fol. Ordine del Marchese Francesco di Saluzzo per
133. il Giuramento di Fedeltà delli Uomini d'Alba delli
10. Maggio — 1533.

fol. Fedeltà prestata dalla Città, et Uomini d'Alba al
136. Marchese Francesco di Saluzzo delli 18. Maggio — 1533.

fol. Altra fedeltà prestata al detto Marchese Franco
108. di Saluzzo da Pietro Antonio, ed Antonio Belli Cittadini
d'Alba delli 18. Maggio — 1533.

fol. Altra prestata dal Medico Germano de Alta-
162. Villa delli 26. Maggio — 1533.

fol. Altra prestata al detto Marchese da Francesco
151. de Prevero Cittadino d'Alba delli 17. Maggio — 1533.

fol. Altra prestata da Bonifacio De Zabaldanis delli
164. 26. Maggio — 1533.

fol. Altra prestata dal Nodaro Rollando Ferraris
167. delli 6. Giugno — 1533.

fol. Ordine di Cristofaro Guasco Governatore, e Luogo
169. tenente Generale per il Marchese Francesco di Saluzzo,
per quale ingionge Petrino, e Bartolomeo fratelli
Belli Cittadini d'Alba a prestare la fedeltà al detto
Marchese di Saluzzo delli 7. Giugno — 1533.

fol. Remissione fatta a nome del Marchese
172. Francesco di Saluzzo della Città d'Alba al Commissario
Imperiale da tenersi per esso sino alla Decisione della
causa del Monferrato preteso dal detto Marchese
Francesco di Saluzzo delli 11. Giugno — 1533.

fol. Protesta fatta da Cristofaro Guasco Governatore
173. d'Alba, Luogotenente Generale per il Marchese Franco
di Saluzzo, che per la rimessione fatta della Città d'
Alba in mani de' Commissari Imperiali, non intende
pregiudicare alle ragioni spettantigli nel Marchesato
di Monferrato delli 11. Giugno — 1533.

fol. Procura del Marchese Francesco di Saluzzo, in
1. capo di Carlo Debonis, per comparire avanti li Dellegati
Cesarei, et produr li Titoli, che li compettono sovra il
Marchesato di Monferrato, come anche di prestare
il Giuramento a suo nome delli 27. Marzo — 1534.

fol. Procura di detto Marchese, in capo di Francesco
2 v°. Grassi per comparire avanti li sudetti Dellegati, a' quali
come muniti dell'autorità Imperiale debba chiedere
l'Investiture del Marchesato di Monferrato, con tutte
le Città, Castelli, Giurisdizioni, e tutte sue dippendenze,
come pure della Città d'Alba, e sue pertinenze, e per quelle
prestare a suo nome il giuramento di Fedeltà, ed in caso

di venirli ricusata la detta Investitura di fare a suo lu.ⁿ
le debite proteste delli 23. Aprile — — — — — — — — 1534.

fol. **Altro** Instromento di Procura del Sudetto Marchese
4 v. in persona di Lemilio Ferrato, e Giō Gallizio ambi jure-
consulti, e Francesco Arnaudo suo Consigliere, per —
produrre avanti i detti Dellegati a suo nome le ragioni —
competentegli sovra il Marchesato del Monferrato, e
sovra la Città d'Alba, e sue pertinenze delli 23. Aprile — 1534.

fol. **Substituzione** fatta di Procuratore dagli eletti del
7 Marchese di Saluzzo, in persona di Giō Galizio, e —
Francesco Arnaudo per le cause sovra menzionate delli
23. Aprile — — — — — — — — — — — — 1534.

fol. **Procura** del Marchese Francesco di Saluzzo per
125. comparire avanti li Dellegati Cesarei per le ragioni —
spettantegli nel Marchesato del Monferrato delli 31. Lug.º 1534.

N.º 2.

Convenzione tra il Marchese Ludovico di Saluzzo, e li —
Deputati dal Marchese Guglielmo di Monferrato per la —
reciproca diffesa de' Loro rispettivi Stati, e specialmente di quelli
del Monferrato, pendente la minor età di detto Marchese —
delli 4, e 6 Gennaro — — — — — — — — — — — 1501.

N.º 3.

Procura del Marchese Federico di Saluzzo in capo di —
Melchiore Della Valle per prestare la Fedeltà al Prencipe —
Antonio di Leyva luogo tenente generale di S.M. Ces.ª in —

Italia; per tutto il Marchesato di Monferrato dal medesimo
pretteso per la morte del Marchese Giō Giorgio di Monferrato
di lui prossimiore Agnato del p.º Maggio — — — — — — 1533.

Obblazione del detto Procuratore della sudetta Fedeltà —
al prefato Principe per detto Marchesato di Monferrato, in —
esecuzione della sudetta Procura; colla prottesta fatta dal detto —
Luogo tenente generale, di non conoscere detto Marchese di Saluzzo
per padrone di detto Marchesato, ed assignazione del medesimo
a comparire nanti S.M. Cesarea nel caso prettendesse aver —
qualche ragione sovra detto Marchesato; ed intanto dovesse —
dismettere nelle mani di detto Luogotenente la Città d'Alba, —
ed altri Luoghi dal medesimo occupati delli 2 Maggio — — 1533.

Atto di prottesta fatta dal detto Marchese di Saluzzo —
sull'intimazione fattagli d'ordine di S.M. Cesarea di dover —
dismettere nelle di lui mani la detta Città d'Alba, allegando —
di non dover quella dismettere, per spettargli per legitimi
titoli delli 6. Maggio — — — — — — — — — — 1533.

Procura del detto Marchese di Saluzzo, in capo di Giō
de Cuneo, per offerire la Fedeltà all'Imperatore per tutto il March.ᵗᵒ
di Monferrato, che prettendeva ad esso Marchese spettare —
come prossimiore Agnato del detto fu Marchese Giō Giorgio
di Monferrato morto senza discendenti Maschi; coll'Istruzione
rimessa al detto suo Procuratore sopra tutto ciò aveva da —
operare in dipendenza di detta Procura; assieme alla —
Supplica, che per tal effetto doveva presentare delli 6. Maggio 1533.

Lettere dell'Imperatore Carlo V. al Marchese Francesco —
di Saluzzo credenziali del Prencipe Antonio di Leyva d'Ascoli,
per tutto ciò gli verrà per di lui parte dal med.º rappresentato delli
11. Maggio — — — — — — — — — — — — — 1533.

104

Procura di detto Marchese Francesco di Saluzzo, in capo di Cristofaro Guasco Governatore per il medesimo della Città d'Alba, per protestare delle sue ragioni nell caso della remissione della detta Città nelle mani di detto Luogotenente Cesareo delli 21. Maggio — — — — — — — — — — 1533.

Indulto Generale per tutti li Cittadini d'Alba accordato dal detto Luogotenente delli 9. Giugno — — — — — — 1533.

Atto di remissione fatta della detta Citta d'Alba da Cristoffaro Guasco Governatore della detta Citta per il Marchese Francesco di Saluzzo nelle mani di detto Luogo tenente Cesareo delli 11. Giugno — — — — — — — 1533.

Procura del detto Marchese Francesco di Saluzzo in capo d'Emilio Ferretto per ottenere l'Investitura dall'Imperatore Carlo V. del detto Marchesato di Monferrato, e della detta Città d'Alba delli 2. Agosto — — — — — — 1533.
Colla Lettera di detto Marchese scritta al detto Imperatore per tal effetto.

Editto de' Dellegati Cesarei contro tutti li pretendenti aver ragione sovra detto Marchesato di Monferrato; — Unitamente alle lettere d'intimazione al detto Marchese Francesco di Saluzzo delli 10. Marzo — — — — 1534.

N.° 4.

Minuta di Lettera del Marchese Francesco di Saluzzo alla Città d'Aqui, acciò le presti la sua assistenza, per ottenere la successione del Marchesato di Monferrato, qual pretendeva per la morte dell'ultimo Marchese di Monferrato del 1.° marzo — 1533.

N.° 5.

Copia di varie Cedole nella causa vertente avanti li Dellegati Cesarei, per riguardo alla Successione del Marchesato di Monferrato — — — — — — — — — — — 1534.

N.° 6.

Nota di varie scritture state prodotte nella Causa vertente tra il Duca di Savoja, il Duca di Mantova, ed il Marchese di Saluzzo per le pretenzioni sul Marchesato di Monferrato —

Categoria

7.ma

Trattati, ed altre Scritture tra i Marchesi di Saluzzo, e Li Re di Sicilia Conti di Provenza

Mazzo

I.

N.o 1.o

Rattificanza del Marchese Tommaso di Saluzzo della trigua conchiusa tra il Re Alfonso d'Arragona a nome di detto Marchese e Carlo Principe di Sallerno sotto li 8 Ottobre detto Anno, con prestazione di Sigortà della maggior parte de' suoi Vassalli per l'osservanza della medesima delli 3 xembre 1288.

N.o 2.

Lettere di Carlo II.o Re di Sicilia, per cui manda alli Uomini d'Alba di prestare la loro assistenza al Marchese Manfredo di Saluzzo

nella guerra, che aveva col Principe Filippo di Savoja per causa de' Feudi, che teneva detto Marchese semoventi dal diretto Dominio di detto Re Carlo delli 11. Marzo — 1307.

N.° 3.

Donazione fatta dal Marchese Manfredo di Saluzzo, a favore di Carlo 2.° Re di Gierusaleme del Marchesato di Monf.to con tutte le sue dipendenze delli 6. Maggio — 1307.

N.° 4.

Donazione fatta da Carlo 2.° Re di Gierusalemme, a favore di Roberto Duca di Calabria suo figlio Primogenito del Contado di Piemonte, e di Castelli, Feudi, e Luoghi dal med.o dippendenti, in cui sono nominate le terre, e Vassalli, che lo componevano — delli 17. febraro — 1309.
Coll'atto di presa di possesso —

N.° 5.

Patti, e Convenzioni tra Guglielmo di Ventimiglia Generale dell'Armata di Roberto Re di Sicilia in quel tempo entrata nella Valle di Maironas per una parte, e gli uomini de' Luoghi d'Acellio, Usolio, e Prazzo dall'altra, per quali questi si sono obbligati di prestar fedeltà al detto Re, e suoi Eredi, otto giorni doppo che glie l'avessero prestata gli abitanti di Dronero, e di pagargli soldi quaranta Viennesi antichi annualmente, medianti li quali promette osservagli le loro franchiggie, che godevano nella Provenza, e Folcalquier, et immunità de' Pedaggi, e Leida secondo il solito, con più cento marche d'argento per una volta tanto, per esimersi dai

danni, che loro potesse recare l'armata delli 7 Agosto — 1313.

N.° 6.

Alleanza fatta tra il Senescalco Bertrando di Massilia per parte di Roberto Re di Sicilia, e Bonifacio Solaro Deputato per la Città d'Asti, coi patti, e condizioni in essa specificate, in dipendenza d'altra antecedente fra detta Città, e Carlo secondo Padre del detto Re Roberto delli 25. Luglio — 1330.

N.° 7.

Trattato di pace tra il Re Roberto di Gierusaleme, e Sicilia, suoi Ch.di ed Aderenti del Piemonte per mezzo di Filippo di Castro pagano suo Senescallo, il Commune d'Asti, suoi Vassalli, e Sudditi da una parte, ed il Marchese Teodoro di Monferrato dall'altra, ed il Marchese Federico di Saluzzo, e Tommaso suo figlio, suoi Vassalli, e Sudditi dall'altra, in cui si è convenuto

P.mo

Il detto Re ha rimesso tutte le caducità, in cui potesse detto Marchese Federico di Saluzzo esser incorso per li feudi, e beni feudali, che riconosceva dal medemo, annullando a tal effetto ogni processo formato contro del medesimo, e d. Tommaso di lui figlio —

Più che detto Marchese Federico, e Tommaso riconoscano tener in feudo nobile, antico, avito, e paterno dal sudetto Re Roberto tutti i luoghi, che possedevano alla forma delle preced. ricognizioni, sotto li patti infraspecificati, e salve le ragioni del Conte di Savoja, del Marchese di Monferrato, e Filippo di Savoja Principe d'Acaja —

Più che siino detti Marchesi Federico, e Tommaso tenuti mantener a loro spese cento Uomini armati a disposizione di detto Re Roberto, e per tutto il tempo della pendenti guerra tra detti Contraenti, e Filippo di Savoja Prencipe d'Achaja.

Più che ove detti Marchesi coll'Ajuto, ed assistenza di detti Re, d'Astesi aquistassero qualche Città, Terra, o Castello questi gli appartengano in piena proprietà, e per contro spettino alli detti Re, ed Astesi quelle, che si aquistassero da med.i, ed aquistandosi communemente resti fra essi commune, e si divida fra essi in terzo, salvo quelle, che già spettassero a caduna d'esse parti, quali restino della parte, che già quelle possedeva.

Più che ove si aquistasse la Città di Fossano, il detto Re dovesse dar un equivalente alli detti Marchesi.

Più che si dovessero per detti Marchesi comprometter le differenze, che vertivano tra essi, ed il Marchese Manfredo di Saluzzo, e suoi figliuoli Manfredo, e Teodoro, e Bonifacio nelle persone del Marchese Monferrato, e del detto Senescallo del Piemonte, ed in caso, che non volessero questi stare all'arbitramento de' medesimi, siino detto Re, Astesi, e Marchese di Monferrato tenuti ad asister li detti Marchesi Federico, e Tommaso con tutte le loro forze, anche contro il Prencipe d'Achaja.

Più, che in questa pace s'intendessero compresi li signori Gio di Saluzzo, Manfredo, Giacomo, e Tommaso del Carretto per tutte le loro terre, a condizione, che questi facessero la pace con d.o Re, e che detto Gio di Saluzzo presti la fedeltà al medesimo per il feudo, che riconosceva da esso.

Più si sono detto Re, Astesi, e Marchese di Monferrato obbligati di non far guerra, pace, nè Tregua con Filippo di Savoja, Prencipe d'Achaja, senza il consenso di detti Marchesi Federico, e Tommaso, e contra questi si sono obbligati di farlre il simile.

Più che si dovessero metter in libertà tutti li rispettivi Prigionieri, e dettenuti, ed abbollire tutti li Processi hinc inde formati, ed assistersi per l'avvenire nella reciproca diffesa de' rispettivi loro Stati.

Più che per l'osservanza del pr.nte Trattato non siano mai li detti Marchesi Federico, e Tommaso per mover guerra contro detto Filippo di Savoja, senza che fossero per tal fatto interpellati dal detto Marchese di Monferrato, in qual caso siino tenuti far guerra per esso e contro li inimici di detto Re, del Commune d'Asti, e lo stesso siino tenuti osservare per riguardo ad Azone Visconti Signor di Millano.

In esecuzione di qual Trattato detto Senescallo di Piemonte a nome di detto Re Roberto investì detti Marchesi Federico, e Tommaso di tutte le terre, Castelli, e Luoghi da' medesimi posseduti, salve come sovra le ragioni del Conte di Savoja, Marchese di Monferrato, e Prencipe d'Achaja delli 21 Giugno 1334.

N.° 8.

Prottesta del Marchese Tommaso di Saluzzo dettenuto nelle Carceri, e forze di Bertrando di Beau Senescallo Regio nel Piemonte, che tutto ciò fosse per fare, e Trattare col detto Senescallo, s'intendesse fatto per induzione, e per esser liberato si lui, che Galeazzo, ed Azone, suoi figli, Prigionieri questi di Giacomo di

Savoja Prencipe d'Achaja del penultimo febraro — — — — 1342.

Altra protesta fatta l'ultimo di detto mese per lo stesso fatto.

Ordine del Senescalto di Piemonte a Petrino Fatetto di rillassare dalle Carceri il Marchese Tommaso di Saluzzo che rittenuva prigioniere in uno de' suoi Castelli, con protesta che non restava per esso, nè per il Prencipe Giacomo d'Achaja nel caso non fosse dal detto Petrino Fatetto rillasciato delli 21. Marzo — — — — — — — — 1342.

N.° 9.

Convenzione seguita tra Roberto Re di Sicilia, e di Gerusalemme, ed il Marchese Tommaso di Saluzzo per le guerre, e discordie tra essi vertenti; per forma della quale detto Marchese Tommaso si è obbligato di riconoscere per Sovrano detto Re Roberto, e di rimmettergli il Castello, Villa, e Valli di Dronero, con diversi altri capi delli 15. Marzo — — — — — — — — 1342.

Categoria

8.ª

Scritture riguardanti il forame fatto dal Marchese di Saluzzo nella Montagna di Visolo per transitare li sali, ed altre mercanzie dalla Francia in detto Marchesato

Mazzo

I.mo

N.° 1.°

Informazioni, ed altre Scritture riguardanti il forame, ossia apertura progettatasi per parte del Marchese Ludovico di Saluzzo nella Montagna di Visolo dividente il Delfinato dal Marchesato di Saluzzo, per abbreviare la strada, che da Grenoble, ed altre terre del Delfinato siva nel detto Marchesato — — — 1475.

N.° 2.

Diploma dell' Imperatore Federico di permissione al Marchese Ludovico di Saluzzo d'imporre un nuovo Pedaggio, e Gabella sulli Uomini e bestie transitanti per la montagna di Visolo, ove detto Marchese aveva dato principio ad un forame per facilitare il passaggio nella medesima; a condizione, che facesse prima perfezionare tall' opera; e nella bocca di detto forame far construere una Capella in onore della B. V.^ne, e di S. Cristoforo, e quella dottare onestamente per un Capellano, qual fosse in obbligo di pregare per l'anima degl' Imperatori vivi, e Defonti; Coll' obbligo pure di far scolpire nella muraglia di detta Capella le armi Imperiali delli 21. feb.° 1480.

N.° 3.

Permissione accordata da Carlo Re di Francia al Marchese Ludovico di Saluzzo di transittare, e condurre dal Delfinato nel Piemonte, ed altre parti dell' Italia per la Montagna di Visolo li sali ed altre mercanzie, mediante il pagamento delle Gabelle, e Pedaggi ivi espressi de' 9. Xmbre 1483.

N.° 4.

Pattenti di Carlo Re di Francia di Cessione, e remissione a favore del Marchese Ludovico di Saluzzo del sovrapiù del sale che era in obbligo di prendere dal Stagno di Valdue in Svizza, per condurlo per mare o per terra a Saluzzo, ed altre terre de suoi Stati per il forame della Montagna di Visol, il Colle dell' Agnel, e della Croce, a termini del Trattato delli 12. Xmbre 1482. delli 27. 9mbre — — — — — — 1498.

N.° 5.

Pattenti di Ludovico Re di Francia di Confirmazione del Trattato seguito col Re Carlo di Francia, ed il Marchese di Saluzzo delli 27. 9bre 1498. per la tratta di L. 10500. olle di sale dal Stagno di Valdue per condurlo in Piemonte, parte per Mare, e parte per terra, sotto li stessi patti, e condizioni delli 6. 9bre 1499.

Categoria

9.na

Scritture riguardanti gl'interessi particolari de' Marchesi di Saluzzo.

Mazzo

I.

N.° P.mo

Genealogia de' Marchesi di Saluzzo, comminciando da Alleramo Marchese di Monferrato, contenente quelli, che hanno prestato il Giuramento di fedeltà alli Conti, e Duchi di Savoja ai Delfini, e Re di Francia per il Marchesato di Saluzzo.

N.° 2.

Donazione del Marchese Bonifacio fu Ottone, ed

111

Enrico suo Nipote fu Manfredone Zio e Nipote alla Canonica della Beata Vergine Maria, de' SS.ti Pietro Appostolo, e Nicolao construtta nella Valle di Bormida, Luogo detto Ferrania, e fra le coerenze ivi espresse delli 5. Cal. Gennaro — — — — — 1097.

Donazione fatta dal Marchese Bonifacio alla Chiesa de' SS.ti Pietro, e Paolo dal medesimo fondata, dei pascui, e del pedaggio per tutto il Luogo del Cairo, in cui è situata detta Chiesa detta la Ferrania delli 21. Gennaro — — — — — — 1100.

Donazione fatta da Enrico di Brondello, Dririana sua Consorte, Bonifacio suo figlio, Gicanetta consorte di questo, ed Umberto di lui fratello al Monistero di Staffarda d'una Montagna nel Territorio della Morra, colla conformazione del Marchese Manfredo di Saluzzo delli 1. di Xmbre del. — 1138.

Donazione fatta dal Marchese Manfredo al Monistero di S.ta Maria di Staffarda, dei mobili, ed immobili al medesimo appartenenti nella Casa detta Casanova situata nel Territorio di Carmagnola, con tutti i beni alla med.a adjacenti delli 8. di Maggio — — — — — — — — — — 1161.

Affranchimento del Marchese Manfredo di Saluzzo fu Bonifacio d'ogni soggezione e servitù, a quali erano sottoposti Guglielmo, Robaldo, Aschiero, e sua famiglia, con Donazione a favor di questi di due G.te di terra nel Territorio di Romanisio delli 3. Cal. Marzo — — — — — — 1162.

N. 3.

Donazione de' Daniele di Verzuolo, e Guglielmo suo Nipote a favore del Marchese Manfredo del Vasto, e del di lui figlio in non-

nominato di tutto l'Allodio, che teneva Guglielmo Urtica quindeci giorni prima di sua morte nella Valle di Varaita dalla pietra Acquilanda, sino al Colle dell'Agnello, e medesimamente dell'altro Allodio, che teneva in Verzuolo, Felicetto, e Solere delli pridie Cal. Marzo 1169.
Con successiva infeudazione di tutto il sudetto Allodio, a favore di detti Donanti.

Cessione fatta da Brocardo fu Gustamero di Vignolo al March.e Manfredo fu Bonifacio d'ogni ragione competentigli nel Castello e Luogo d'Envie per il prezzo di £ 60. Genovesi delli 3. 7mbre — 1172.

Convenzione tra il Marchese Manfredo, e Manfredo suo figlio, e l'Abbate Fruttuariense, per cui si è convenuto che detto Marchese dovesse esigger l'albergaria in Serralonga cioè Moggia 18. formento, ed altrettanti d'avena delli 21. Xmbre 1175.

Donazione fatta dal Marchese Manfredo fu altro Manfredo di Saluzzo al Monistero di S.ta Maria di Staffarda d'una pezza di terra incolta detta il Fraschetto vicino alla Morra in Novembre — — — — — — — — — — 1176.

Investitura concessa dal Marchese Manfredo fu altro Manfredo, e Balangerino fu Guglielmo al Monistero di Staffarda d'una pezza di terra nelle fini di Brondello statagli donata da Giacomo di Brondello di Gio &, con Donazione di Seitorato & di prato nelle fini della Morra in Maggio — — — 1176.

Investitura concessa dal Marchese Manfredo di Saluzzo fu altro Manfredo, e Merlo di Piasco al Monistero di Staffarda d'un fraschetto in Corriana in aprile — — — 1177.

Donazione di Manfredo figlio del Marchese di Saluzzo a favore di Adelaide sua consorte figlia del Marchese Guglielmo di Monferrato de' Castelli, e Luoghi di Saluzzo, Racconiggi, Villa, Caraglio, e Centallo in Allodio, con condizione, che avendo figli dovesse goderli in communione colli med.i, e di fargli prestare fedeltà dalli Uomini di detti Luoghi nella maniera, che sarebbe ordinato da Conrado fratello di detta Adelaida in Giugno — — — 1182.

Confermazione fatta dal detto Marchese a favore dell'Abbazia di Staffarda d'una Donazione fattagli dal Marchese Manfredo suo Padre d'un prato detto di Seccia delli pridie Cal. Gennaro — 1184.

Altra Confermazione fatta dal detto Marchese della Donazione fatta da Amedeo del Villar, e Richizia sua Cugina alla detta Abbazia in Febraro — — — — — — — — 1185.

Donazione al Monistero di Casanova, e Confermazione fatta dal Marchese Manfredo di Saluzzo fu Manfredo al Monistero di S.ta Maria di Casanova d'ogni ragione competentegli ne' Molini di detto Monistero, Battitore, e Paratore di G.te 20. terra, ed un prato vicino a Carmagnola in Zucchea, e della facoltà di pascolare ne' Communi, e servirsi dell'acque di Carmagnola delli 8. Cal. Giugno — — — — — — 1198.

N.° 4.

Trattato di Lega, e Società tra il Marchese Guglielmo di Monferrato, Manfredo Marchese di Saluzzo, Ottone, ed Enrico fratelli del Carretto, Guglielmo di Ceva, Manfredo Marchese di Busca, a nome anche di Bonifacio di Cravesana, Guglielmo di Podestà a nome della Città d'Alba, Bonifacio de Braida —

Podestà degli Astesani, li Signori di Bra, Gribaudo di Bagnasco loro Podestà, li Sig.ri di Manzano, Salmour, Monfalcone per far la guerra alli Uomini d'Asti, Cuneo, Mondovì, per la quale si sono obbligati di dar il conting.te d'Uomini ivi espresso delli 3. Nonas 7bre — — — — — 1204.

N.° 5.

Atto di Cauzione prestata da Guidone di Piosasco, a nome del Marchese Manfredo di Salluzzo per l'osservanza della pace seguita tra detto Marchese, e li Signori di Manzano, Salmour, e Monfalcone, e li Castellani dell'astigiana, e Società de' Nobili tra il Tanaro, e la Stura nelle persone, e Nobili ivi nominati, per le somme a caduno d'essi annotate delli 8. Idi Giugno — — — — — — — — 1214.

N.° 6.

Sentenza arbitramentale proferta dal Conte Uberto di Biandrà, sovra le differenze vertenti tra il Marchese Enrico di Busca, ed il Marchese Bonifacio di Monferrato, in qualità di Tuttore del Marchese Tommaso di Saluzzo, per causa del Castello di Brossasco, e delle ragioni, che detto Marchese di Busca pretendeva avere in Dronero, Val di Majra, Montemale, Barona, e dalla Morra superiormente verso Dronero per quale è stato ordinato dover spettare al detto Marchese di Busca il detto Castello di Brossasco in corrispettività delle ragioni, che pretendeva ne' sovra enunciati Luoghi, con ciò che quello riconosca dal detto Marchese di Saluzzo delli 12 Aprile — — — — — — — — — 1247.

N.° 7.

Procura del Marchese Tommaso di Saluzzo, per prestar la fedeltà al Vescovo di Torino, per il feudo, che tiene dal medesimo delli 9. Xmbre — — — — — — — — 1266.

Offerta del Procuratore di detto Marchese al Vescovo di Torino della fedeltà, per il feudo, che tiene dal medesimo delli 10 Xmbre — — — — — — — — 1266.

N.° 8.

Donazione di Barnabone de Bonifacy al Marchese Manfredo di Saluzzo delle Città, e distretti d'Alba, Cherasco, Fossano, e Mondovì, Giurisdizioni, e pertinenze, alla riserva di un reddito di grano sovra li Molini di Fossano delli 29 Giug.° 1314.

N.° 9.

Sentenza arbitramentale profferta da Gio. e Giorgio Saluzzi arbitri eletti dal Marchese Manfredo di Saluzzo, e Manfredo suo figlio da una parte, e da Federico di Saluzzo, e Tommaso suo figlio dall'altra, sopra le differenze tra loro vertenti per la successione al Marchesato di Saluzzo, ed altri feudi al medesimo appartenenti, per qual Sentenza è stato pronunciato, che doppo la morte di detto Marchese Manfredo debbi succedere al detto Marchesato Federico suo figlio Primogenito, e doppo lui Tommaso suo figliuolo, ed essi mancando senza Eredi gl'altri suoi figliuoli, cioè in tutta la terra, e feudi spettanti al March.to di quà del Tanaro, come pure ne' feudi d'oltre Tanaro, che possedeva il fu Marchese Tommaso, e quelli, che possede Gio. di Saluzzo in Busca, Centallo, Manta, Villanova, Dogliani, Vignolo, metà

della Marsaglia, Sommano, Bonvicino, Castiglione, e Castelletto, ed alli detto Manfredo, Teodoro, e Bonifacio dover spettare tutta la terra di là del Tanaro, che era posseduta dal Marchese Manfredo del Caretto, e li feudi di Malazzano, Farigliano, e Roccasigliaro, e quelli riconoscer dal detto Marchese Federico, con diversi altri patti ivi espressi delli 22. Maggio — — — — — — — — 1329.

N.° 10.

Sentenza arbitramentale proferta dal Principe Filippo d'Achaja arbitro eletto dal Marchese Manfredo di Saluzzo, Teodoro, e Bonifacio suoi figliuoli da una parte, e Federico suo Primogenito, e Tommaso figlio di detto Federico dall'altra sovra le differenze tra essi vertenti per la successione, ed Eredità di d.to Marchese loro rispettivo Padre, ed avo, in virtù di cui dichiara in primo luogo si debba effettuare la Sentenza già proferta dai Signori Gioanni, e Giorgio di Saluzzo sopra dette differenze, con le riserve però infra espresse, cioè che detti Signori Federico, e Tommaso suo figlio restino al possesso de' Luoghi, e Giurisdiz.ni di Saluzzo, Barge, Racconiggi, Carmagnola, Dronero, e Villa Mairana, con tutto il Territorio, e dippendenze a quelle spettanti, con l'obbligo di pagare al sudetto Marchese una certa somma che verrà arbitrata da due communi amici fra esse parti eligendi fra quindici giorni prossimi, e che detto Manfredo durante sua vita solamente stia al pacifico possesso solamente dei Luoghi di Revello, e Sarde, con tutte le loro dipendenze, come pure la terra di là del Tanaro, e doppo di lui siano, e debbano spettare detti feudi ai sudetti Federico, e Tommaso, come vien prescritto dal Laudo dei predetti Gioanni, e Giorgio di Saluzzo delli 4. Giugno — — — — — — — — 1330.

Cat.° 9.

N.° 11.

Patti Convenzioni tra Federico di Saluzzo figlio emancipato del Marchese Manfredo, e Tommaso di lui figliuolo da una parte, e Manfredo di Saluzzo figlio del Marchese Manfredo a suo nome, e di detto suo Padre, e di Teodoro, e Bonifacio, per quali detto Federico, e Tommaso hanno ceduto al detto Manfredo Saluzzo fratello del detto Federico ogni ragione competentegli nel Castello, e Luogo di Cardè, da tenersi per esso in feudo nobile, gentile, antico e paterno dal detto Federico, e Tommaso, e Loro discendenti, con facoltà di disponer d'esso feudo, ed di tutti gli altri, che riconosce in feudo da' medesimi; Più che dovessero adoperarsi a tutto loro potere per la ricuperazione de' Castelli, e Luoghi di Monbarcaro, S. Benedetto e Camerana, e questi ricuperati dovessero spettare al detto Marchese Manfredo, e doppo la morte di questo al detto Manfredo di lui figlio, a condizione però, che questi riconoscesse in feudo dal detto Marchese Federico, e Tommaso, ed in questo caso di smettere a favore de' medesimi Federico, e Tommaso il Castello, e Luogo di Revello, con diversi altri patti riguardanti il modo di eseguire quanto sovra resta espresso delli 1.° 7mbre 1332.

N.° 12.

Promessa di Filippo di Savoja Prencipe d'Achaja di far osservare la transazione del primo 7mbre corrente anno 1332. seguita tra Manfredo figlio di Manfredo Marchese di Saluzzo tanto a suo nome, che di detto Marchese, e suoi fratelli da una parte, ed Federico, e Tommaso di Saluzzo dall'altra delli 6. Xmbre 1332.

Mazzo 1.

N.° 13.

Sentenza arbitramentale profferta dall'Arcivescovo di Milano arbitro eletto sopra le differenze, che vertivano tra Tommaso fu Federico, fu Manfredo Marchese di Saluzzo da una parte, e Manfredo, e Teodoro fratelli, figliuoli del detto fu Marchese Manfredo, per riguardo alla Successione nel Marchesato di Saluzzo, e danni rispettivamente causatisi; per forma della quale è stato pronunciato dover il Marchesato di Saluzzo spettare al detto Marchese Tommaso, come pure li Castelli, e Luoghi ivi specificati, ed alli detti Manfredo, e Teodoro le ragioni, che le potevano competere dipendentemente dal Testamento, e Donazioni fattegli dal fu Marchese Manfredo, loro Padre, delli 6. Settembre - - - - - - - - - 1346.

N.° 14.

Pienpotere di Giò Re di Francia, à Filippo di Bruera, ed Imberto Pilato destinati per Ambasciatori al Marchese di Saluzzo, per trattare col medesimo una lega, e confederazione delli 7. 8bre - - - - - - - - - - 1353.

N.° 15.

Ordine del Marchese Tommaso di Saluzzo à suoi Vassalli, ed officiali di permettere à Filippo Bruera Inviato presso di lui dal Re Gioanni di Francia, e dal Delfino suo Primogenito, la visita de' Castelli, e Luoghi del suo Marchesato delli 2. 7bre - - - - - - - - - - 1354.

Cat.ª 9.

N.° 16.

/ **Salvocondotto** accordato dal Conte Amedeo di Savoja
à favore del Marchese Federico di Saluzzo, per portarsi
dal Delfino di Vienna delli 21. Maggio - - - - - - - - 1371.

N.° 17.

Consenso prestato dalla Principessa Costanza figlia
del Marchese Federico di Saluzzo all'Emancipazione, che
intendeva accordarle detto di lei Padre delli 11. Maggio - - 1391.

N.° 18.

Atto d'Emancipazione fatta dal Marchese Federico
di Saluzzo, di Costanza di lui figlia delli 10. Luglio - - 1391.

N.° 19.

Atti verliti nanti il Supremo Consilio del Delfinato, sopra
l'adizione dell'Eredità del fù Bertrando Saluzzo fù
Ugone, e missione in Possesso addimandata dal Marchese
Ludovico di Saluzzo, col beneficio della Legge ed Inventario,
della Baronia d'Anthon, e dé Castelli, e Luoghi di Septeme,
Roybono, S.t Donas, et S.t Laurens nel Viennese, e di
Luirieu alla detta Baronia unito, che vivendo teneva, e
possedeva detto fù Bertrando nella qualità d'Erede del
fù Cardinale Amedeo di Saluzzo dell - - - - - - - - 1424.

N.° 20.

Obligo passato da Bartolomeo Rossetto di Moncaglieri

Marzo 1.

verso il Marchese Manfredo di Saluzzo Tuttore de' Figliuoli
ed Eredi di Ludovico Costa Sig.r di Bene, della Somma di
fiorini 4. di picol peso delli 23. Aprile - - - - - - - - - 1427.

Cessione fatta dal detto Marchese Manfredo nella qualità
predetta di Tuttore, del sudetto credito di fiorini 4., à favore
del Duca Amedeo di Savoja delli 29. Aprile - - - - - 1427.

N.° 21.

Atti nella Causa amicabilmente vertente avanti il Duca
Amedeo di Savoja trà Ludovico Marchese di Saluzzo, ed
Ludovico di Cabillone Principe d'Aurai per li Castelli d'Anton,
Colombier, Malatrait, S.t Romain, Sept.e Rojbon, e S.t Donas
nel Viennese - - - - - - - - - - - - - - - 1429.

N.° 22.

Quittanza di Gastone Conte di Foys, à favore del Tesoriere
del Delfinato della Somma di Scudi ... promessigli dal Re
Luiggi di Francia nel caso, che si effettuasse il Matrimonio
tra una delle sue figlie col Marchese di Monferrato
delli 15. 7mbre - - - - - - - - - - - - - - 1466.

N.° 23.

Quittanza passata da Madalena figlia, ed Erede
Universale del Conte Gioanni d'Armagnac Conte di Cominge,
Moglie d'Ugone d'Amboise, à favore di Margarita di
Saluzzo, per l'amministrazione de' suoi beni, in qualità
di sua Tutrice delli 7 Gennaro - - - - - - - - - 1484.

116

N.° 24.

Patenti di Carlo Re di Francia di costituzione d'un annua Pensione di L. 1000 Tornesi sovra li redditi del Delfinato, á favore del Marchese Ludovico di Saluzzo delli 11. Marzo - - - - - - - - - - - - - - 1487.
Coll'Interinazione di dette Patenti

N.° 25.

Promessa d'Ajmone, e Ricardo di Suffolcq alla Marchesa di Saluzzo loro Cugina, che venendo il caso che il medesimo potesse conseguire il Regno d'Inghilterra del quale era il legitimo Erede, di rimetterle il Contado di Candale esistente nel detto Regno, nella qualita d'Erede di sua Madre del P.° Luglio - - - - - - - - - 1512.

N.° 26.

Patenti di Francesco I.° Re di Francia di Deputazione, e Costituzione del Marchese Michel Antonio di Saluzzo in Capitano di Cinquanta Lancie delli 14. 7bre - - - - 1515.

N.° 27.

Patenti di Francesco I.° Re di Francia di deputazione del Marchese Michel Antonio di Saluzzo in suo Luogotenente Generale, per l'intrapresa della Conquista dello Stato di Milano delli 5. settembre - - - - - - 1524.

N.° 28.

Bolla di Papa Clemente ottenuta dal Marchese Francesco di Saluzzo, contro gli occupatori dé beni, e scritture del Card.le Amedeo di Saluzzo Vescovo di Lione delli non. Kal. Luglio - 1525.

Categoria 9.ª

Mazzo 2.do

N.° 1.

Donazione fatta da Francesco I. Re di Francia, à favore delli Marchesi Michel Antonio di Saluzzo, e Marchesa Margarita De Foys sua Madre del Contado di Castres in Linguadocca, in ricompensa de' Servizj da medesimi prestatigli, e de' danni dai medesimi sofferti delli 8. Gennaro - - - - - - - - - 1526.

N.° 2.

Patenti di Francesco I. Re di Francia di deputazione del Marchese Francesco di Saluzzo per amministraz.e della Città, e Contado d'Asti, delli 6. Aprile - - - - - 1527.

118

Categ.ª 9.

N.° 3.

Patenti di Francesco P.° Re di Francia di Costituzione del Marchese Francesco di Saluzzo in Capitano di Cento Lancie delli 17 7mbre — — — — — — — — 1526.

N.° 4.

Patenti di Francesco 1.° Re di Francia di Costituzione del Marchese Michel Antonio di Saluzzo in suo Luogotenente Generale nel Regno di Napoli, durante la guerra, che allora regnava per la conquista di d.° Regno delli 2. 7mbre — — — — — — — — 1528.

N.° 5.

Patenti di Francesco 1.° Re di Francia di Deputazione del Marchese Francesco di Saluzzo in suo Gran Seniscallo in Guienne del P.° 7mbre — — — — — 1528.

N.° 6.

Patenti di Francesco 1.° Re di Francia di discarico, á favore del Marchese Francesco di Saluzzo per la remissione della Città, e Contado d'Asti nelle mani del Deputato dell'Imperat.e Carlo quinto delli 8. Marzo — — — 1529.

N.° 7.

Patenti di Francesco 1.° Re di Francia di Deputazione del M.se Francesco di Saluzzo in suo Luogoten.te Gen.le al di quà del fiume Pò, in absenza del Conte di S. Paolo delli 2. Giugno — — 1529.

Mazzo 2.°

N.° 8.

Informazioni secrete prese d'ordine del Procuratore Gen.le del Delfinato dal Conte di Pontremoli, contro Gio. Ludovico Saluzzo inquisito d'aver commesso varie depredazioni, depopulazioni, Sacheggi, ed altri fatti nel Marchesato di Saluzzo doppo la morte del Marchese Michel Antonio di lui fratello, in pregiudizio della Sovranità, ed Omaggio pretteso da Francesco 1.° Re di Francia, come Delfino di Vienna sul detto Marchesato del — — — — — — — 1529.

N.° 9.

Verbale sulla richiesta passata dal Consigliere del Re di Francia e Luogotenente Criminale nella Prevostura di Pariggi, a Gio. Luiggi Saluzzo ditenuto nelle Carceri della Bastia di S.t Antonio di detta Città di Pariggi, di passare procura per agire nella Causa Criminale intentata contro il medesimo, e sulla risposta da esso fatta al sudetto Luogotenente delli 17. 7mbre — — — — — — — — 1530.

N.° 10.

Testamento di Gio. Francesco Barile di Napoli, con cui instituisce in suo Erede Universale il Marchese Francesco di Saluzzo delli 7. 9mbre — — — — — — 1530.

N.° 11.

Donazione fatta da Gio. Antonio Saluzzo fù Gio. Percivallo Consignore di Ferrigliasco, a favore del Marchese Francesco

Categ.ª 9.
M.° 2.

di Saluzzo d'ogni ragione spettantegli sovra un Credito di 45m Ducati, osiano Libre 450. d'oro sovra la Republica di Venezia, per la porzione spettantegli per Succesione de suoi Antecessori delli 8 Gennaro — 1534.

N.° 12.

Memoria formata dal Segretario de' Regj Archivj Marino per escludere, che l'Augusto Saluzzo Primo Stipite delle Famiglie de' Sig.ri Lur, e di Saluzzo abitanti in Francia sia figlio Legitimo, e Naturale del Marchese Gio. Ludovico preteso ultimo Marchese di Saluzzo — 1773.

Categoria 10.ª

Scritture riguardanti l'Economico, e Giuridico del March.to

Mazzo I.°

N.° 1.°

Appuntamento preso tra il Duca Amedeo di Savoja; ed il Sig.r Marchese Luiggi di Saluzzo per la diffesa delle Monete erose forastiere ne loro Stati delli 3. Agosto — 1435.

N.° 2.

Stato de Redditi tanto ordinarj, che straordinarj del Marchesato di Saluzzo dalla morte del Marchese Gabriel seguita li 29 Luglio 1548. sino al 1550 — 1548 in 1550.

N.° 3.

Pattenti d'Enrico Re di Francia di Costituzione d'Antonio Durando in Luogotenente particolare nella Sinescalia, e Consiglio Presidiale di Saluzzo delli 18. Luglio — — — 1549.

N.° 4.

Pattenti d'Enrico Re di Francia di deputazione di Gerolamo Porporato in Sinescallo, e Giudice Presidiale del Marchesato di Saluzzo delli 7. Xmbre — — — — — — — 1549.

N.° 5.

Accensamento de' Redditi Demaniali delle terre, e Luoghi del Marchesato di Saluzzo, a nome di S. M. Xma delli 27. 8bre 1556.

N.° 6.

Vendita fatta dai Delegati di S. M. Xma ad Antonio Reynerio e Giō. Francesco Martina della Segretteria della Sinescallia del Marchesato di Saluzzo, mediante il prezzo di scuti 1400 con termine di Riscatto delli 24. Xmbre — — — — 1558.

N.° 7.

Stato delle Alienazioni fatte dal Re di Francia de' Demaniali del Marchesato di Saluzzo dall'anno 1558 al 1574 — — — 1558 al 1574.

N.° 8.

Sommario della qualità, e quantità del Registro Universale delle terre della Provincia di Saluzzo con uno Stato de' beni Ecclesiastici della medesima, che pagano il Tasso, e di quelli, che non lo pagano.

N.° 9.

Pattenti del Re Carlo di Francia di Confirmazione delle pensioni, che godevano gl' Offiziali di Giustizia del Marchesato di Saluzzo delli 4. 7mbre — — — — — — — — — — 1560.

N.° 10.

Regolamento di Carlo Re di Francia per l'amministrazione della Giustizia nel Marchesato di Saluzzo in seguito alle rappresentanze fattegli dagl' Abitanti di d.° Marchesato delli 26. Xmbre — — — — — — — — — 1560.
Colle rispettive Interinazioni

N.° 11.

Pattenti di Carlo Re di Francia d'imposizione d'una Taglia di scudi 1020 al mese nel Marchesato di Saluzzo per le riparazioni delle piazze, e manutenzione delle truppe necessarie alla difesa di detto Marchesato delli 5. Giugno — — — — — — — 1562.

N.° 12.

Patenti di Carlo Re di Francia, percui non ostanti le rappresentanze fattegli dagl' Abitanti del Marchesato di Saluzzo di stabilirvi un Parlamento, dichiara non farsi Luogo alle dette Domande, volendo, che detto Marchesato debba essere perpetuamente unito al Parlamento del Delfinato delli 22. 8bre — — — 1563.

N.° 13.

Copia delle Patenti del precedente N.° 12

Arresto del Re Carlo di Francia d'unione del Marchesato di Saluzzo al Parlamento del Delfinato delli 8. Giugno — — — 1564.

N.° 14.

Pattenti di Carlo Re di Francia d'esenzione dalla Lege d'Ubena per tutti li forastieri, che si portassero ad abitare nel March.to di Saluzzo delli 9. Agosto — — — — — — — — — — 1564.

N.° 15.

Stato del ricevuto, ed esposto nel pagamento de' Stipendj de' Magistrati, ed Offiziali nel Piemonte del — — — — — 1572.

N.° 16.

Processo Verbale non compito sopra la Vendita del maggior valore delle terre, e Redditi demaniali del Marchesato di Saluzzo già alienate del — — — — — — — — 1574.

N.° 17.

Memoria sovra il modo di regolare il maggior valore de' redditi di Saluzzo, Carmagnola, Revello, Villanovetta, Arpiasco, Venasca, Brosasco, S. Pietro, e Valle di Majra nell'alienazione, che s'intendeva fare de' medesimi del — — — — — — — — — 1574.

N.° 18.

Editto d'Enrico Re di Francia, per il riscatto de' Feudi, e Redditi demaniali alienati, e successiva Vendita de' medesimi, e maggior Valore d'essi, come anche delli Ducati 200. e grossi 200. dovutigli annualmente dalla Città di Saluzzo delli 17. Gennaro — — — 1576.

N.° 19.

Patenti di Enrico Re di Francia, per forma delle quali alla supplicazione di Carlo Birago, manda al ricevidore Generale di rimborsare il med.o di Ducati 360 ½. da detto Ricevidore esatti dalla Valle di Majra; non ostante fossero li medesimi alienati al Sudetto Birago delli 25. Giugno — — — — — — — — — — 1580.

Colla sua interinazione —

N.° 20.

Registro delle Emende aggiudicate a S. M. X.ma nel March.to di Saluzzo del — — — — — — — — — — — 1580.

N.° 21.

Informazioni sovra l'inesiggibilità di diverse Emende state aggiudicate a S. M. X.ma nel Marchesato di Saluzzo del — 1581.

N.° 22.

Pattenti d'Enrico Re di Francia di Costituzione di Gio de Franc in Ricevitore Generale del Delfinato, Piemonte, Savoja, e Marchesato di Saluzzo, dipendentemente dalla rassegna fattagli da Fiorenzo di S. Giugliano delli 24. Agosto — — — — — 1600.

N.° 23.

Stato di Stipendj, ed altri pesi annuali, che si esiggevano dalli Officiali della Camera de Conti, ed altri Officiali del Marchesato di Saluzzo del ———————————— 1601.

Categoria II.

Continente alcune Scritture non autentiche riguardanti il Marchesato di Saluzzo.

Unitamente all'Inventario di tutte le Scritture state rimesse dalla Corte di Francia in dipendenza del Trattato delli 24 Marzo 1760.

Mazzo I.

N.° I.

Scritture riguardanti il Marchesato di Saluzzo state rimesse dalla Francia, in esecuzione del Trattato del 1760 non autentiche, e di niuna conseguenza.

N. 2.

Atti nella causa d'appello interposto avanti il Parlamento di Grenoble da una Sentenza del Governo d'Asti da Isabellina e Gio Gabriele madre, e figlio Colli, contro li Giugali Comitis, per riguardo ad una Dote non pagata ———————— 1518.

N.3.

Inventario di tutte le scritture state rimesse dalla Corte di Francia, dipendentemente dal Trattato [delli 24. Marzo 1760 — [de' Confini colla Francia ...

128

№ 248.

X 248.